Anno 105 Numero 162

ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)

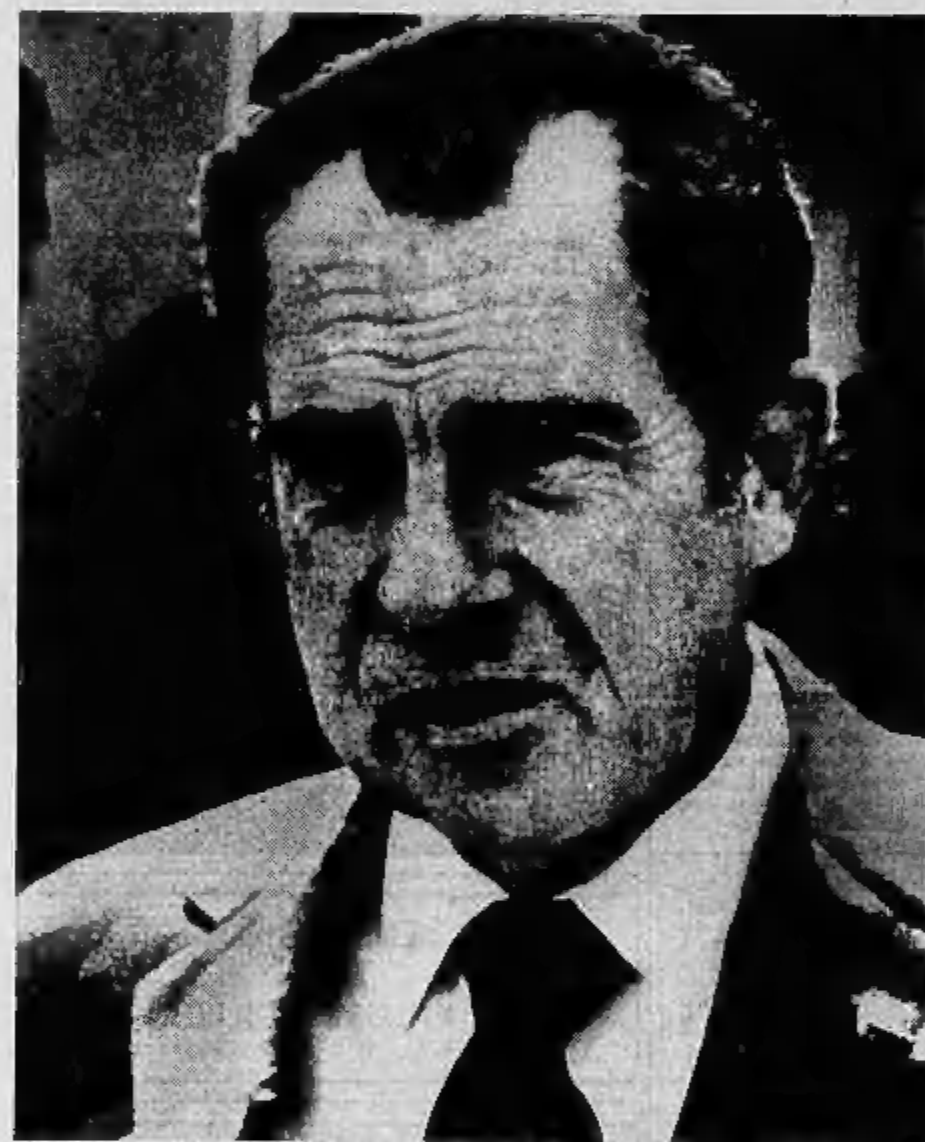
venerdì 13 luglio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco [illegible] - Tel. [illegible] (con 20 linee automatiche)

Lire [illegible] (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

DA OGGI IN OSPEDALE

Nixon malato di polmonite

Washington. Questa è l'ultima foto di Nixon, ieri sera prima di entrare in ospedale

WASHINGTON, 13 luglio.
Il presidente Nixon è stato ricoverato ieri sera all'ospedale militare di Bethesda, nel Maryland, per una «polmonite virale». Il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha detto che Nixon si era svegliato il mattino alle 5 con un acuto dolore al torace. Aveva 39 di febbre. Il dottor Walter Tach, dopo averlo visitato, ha dichiarato che Nixon non presenta complicazioni e che probabilmente dovrà restare in ospedale al massimo 7 o 8 giorni. (Ansa)

Colpa di Watergate?

New York, 13 luglio.
In quattro anni e mezzo alla Casa Bianca, Nixon non aveva mai perduto un solo giorno di lavoro per malattia. Il suo medico personale, Walter Tkach, lo considerava «uno dei presidenti più sani della storia americana». «Ha un solo difetto — diceva — fa poco esercizio». Per un uomo di 60 anni, compiuti il 10 gennaio scorso, Nixon «si conservava molto sano», grazie soprattutto ad una dieta di insalata e ricotta. Perciò il suo ricovero in ospedale, il primo dal 1960 (per una ferita a un ginocchio) desta oggi molto allarme.

Secondo i medici, il Presidente ha tra 38 e 39 gradi di febbre, ma è «di umore eccellente». I giornalisti che lo hanno seguito al Bethesda Naval Hospital alle 21 di ieri lo hanno visto camminare senza sostegno, ma zoppicando leggermente. Nixon aveva lavorato duramente tutta la giornata, ricevendo tra gli altri il ministro degli Esteri tedesco Scheel. Il dottor Tkach era stato chiamato al suo fianco alle 5,30 del mattino, e lo aveva sottoposto ai raggi X, ma non era riuscito a strapparlo dalla Casa Bianca.

La polmonite di origine virale, in genere, non è pericolosa. I medici non hanno prescritto neppure antibiotici, bensì sedativi e riposo. E tuttavia, anche se non si prevedono complicazioni, rimane una certa ansietà. Nelle ultime settimane, infatti, il presidente è apparso stanco e invecchiato. E' allarmante il fatto che il male lo abbia colto proprio al ritorno da più di due settimane di vacanze al sole di San Clemente, in California.

Ho visto Nixon quasi tutti i giorni durante il vertice con Breznev, e l'ho trovato cambiato, peggiorato, rispetto ad aprile, quando andò a Washington Andreotti. Le sue labbra e le sue mani tradivano un tremito nervoso continuo. Non aveva né la disinvoltura né il vigore consueti, e la sua proverbiale pazienza e gentilezza si spezzavano in scatti improvvisi, anche se velati. Era chiaro che lo perseguitava l'incubo di Watergate.

Ieri a mezzogiorno, otto ore prima dell'annuncio del male, Nixon aveva accettato di ricevere la settimana ventura il presidente della commissione senatoriale inquirente sullo scandalo Watergate, Sam Ervin. I due uomini avevano discusso al telefono per 15 minuti. «Sono sorpreso — ha detto Ervin ieri sera —. Non mi ha accennato alla polmonite».

Il ricovero in ospedale consente al presidente di rinviare un confronto drammatico con il Congresso. Egli ha rifiutato di deporre al Senato sullo scandalo Watergate e di fornirgli i documenti degli ex collaboratori. La commissione inquirente ha minacciato di emettere un'ingiunzione. Se ciò avvenisse, Nixon dovrebbe ricorrere alla Corte Costituzionale, e questo potrebbe imporgli di spezzare il suo lungo silenzio. Nixon invece vuole «spiegarsi» solo in una dichiarazione orale e scritta alla radio o alla tv.

Stando alle previsioni dei medici, il presidente tornerà alla Casa Bianca tra una decina di giorni. In ospedale «sbrigherà egualmente il suo lavoro»; per il resto, eserciterà le sue funzioni il vicepresidente Agnew. Ma è logico che per questo periodo di tempo si dimentichi lo scandalo Watergate. Nixon ha bisogno di tranquillità: il clamore delle accuse rivoltegli, senza prove o con mezze prove, è assordante. Purtroppo, la tranquillità dovrà conquistarsela con un discorso chiarificatore.

Ennio Caretto

Argentina

E' sicuro: Cámpora si dimette per far eleggere Perón. Si vota entro quaranta giorni (p. 9)

Le nostre vacanze

Quattro pagine dedicate alle vacanze con i messaggi gratuiti dei lettori. (pagg. 5, 6, 7, 8)

Rapita la Juve

I gangster chiedono dieci milioni di dollari. La polizia di New York impegnata nella caccia ai banditi (A pag. 5 un'altra puntata del romanzo di Carlo Moriondo)

TRAGEDIA A TORINO

Per tutta la mattina la polizia ha cercato senza risultato di identificare l'uomo ucciso stanotte all'1,30 in via Garibaldi con quattro colpi di rivoltella dalla guardia notturna Quintilliano Pistoia. L'assassino viene intanto interrogato dal magistrato, che deve decidere se accusarlo di omicidio o soltanto di eccesso colposo di legittima difesa *(Servizio a pag. 2)*

Finalmente a mezzanotte il calcio-mercato chiude

Riva, Chinaglia, Savoldi tante parole, forse nulla

Milano, 13 luglio.
Sotto una pioggia battente, con il gruppone degli irriducibili tifosi, inzuppati ma rimasti nella strada ad aspettare, sono sfilate le ultime ore notturne dell'«Hilton '73». Quella di ieri sera è stata davvero l'ultima notte: oggi si chiude alle 24, ultimo termine per depositare i contratti. La recita è finita, si spengono i lumi, gli amici se ne vanno. E Conti, presidente del Bologna, conclude: «E ognuno si tiene i brocchi suoi».

Finirà davvero così? E' possibile che tutto il gran parlare che s'è fatto sul conto di Riva, di Savoldi e di Chinaglia, le mille telefonate, i frenetici contatti, le offerte assurde e le richieste folli, tutto sfoci nel nulla? Eppure a poche ore dalla conclusione della grande giostra l'orientamento generale è proprio questo: nessuno dei «grandi» cambierà casacca. Ma per il gusto del colpo sensazionale qualcuno potrebbe ancora colpire tutti con una botta d'incontro: annunciare il trasferimento di uno dei tre «[illegible] novanta».

Ieri il mercato è andato avanti fino alle due dopo mezzanotte, in un clima veramente parossistico. Sembrava un gioco, con tanti protagonisti impazziti che si inseguivano per i corridoi, come in un film di Tati, intrecciando frenetici balletti nella hall, e poi chiudendosi a discutere nelle camere più impensate. Quindi riapparivano, tornavano a correre, a scambiarsi inviti e promesse. Ma di affari grossi, dopo questo terremoto tutto da ridere, nessuno è riuscito a concluderne.

L'affare Riva merita un capitolo a parte e lo tratteremo in seguito, dopo aver segnalato che Boniperti ha avuto il buon senso di restar fuori dalla ridda, d'intervenire discretamente dall'esterno e nulla più. Restano Chinaglia e Savoldi. Inter e Milan sono in caccia. Lenzini, presidente della Lazio, era inseguito a spada tratta e [illegible] cosa gli piaceva. Manni, a nome di Fraizzoli, gli offriva — come se fosse impazzito — mezza Inter: Bertini, Bedin, Doldi, Magistrelli e Masso più un bel pacchetto di milioni.

La risposta lo gelava: per cedere Chinaglia la Lazio voleva Boninsegna più il solito pacchetto di milioni e un paio di giocatori.

Avanti Buticchi, allora, che offriva tutto in contanti, ma la cosa finiva lì. A questo punto della serata Manni — portavoce dell'Inter — si chiudeva in camera con il gruppo del Bologna, Conti, Montanari e Pesaola: parlavano per un'ora. Tutti pensavano che l'affare Savoldi fosse concluso, ma la chiusura delle trattative, nell'interpretazione degli interessati, era stupefacente: «Abbiamo bevuto qualcosa, ma non si è parlato di Savoldi».

Più o meno tutti gli incontri si concludevano con questo commento: alla fine, almeno se si deve ascoltare quanto hanno affermato, parecchi presidenti dovevano essere ubriachi. E qualcuno, magari, lo era realmente.

Oggi è un altro giorno, l'ultimo. Speriamo che stasera si giochi sul serio, altrimenti bisogna dar ragione a Scopigno, che conferma sull'altro il titolo di filosofo quando parla di chiudere tutti i dirigenti in un campo di concentramento. Quando una baraonda del genere dura dieci giorni filati, deve avere una conclusione, qualunque sia.

Altrimenti, a che cosa abbiamo giocato tutti insieme?

Arrica sembra aver detto quello che aveva da dire su Riva e proclama di voler star fermo sulle sue posizioni. «Ho lasciato Boniperti al [illegible]» dice, dopo aver chiesto per l'ennesima volta Bettega, Cuccureddu, Musiello e Gentile più l'immancabile pacchetto di milioni in cambio di Riva. Boniperti, però, si è irrigidito.

Conti afferma che vuole tenersi Savoldi; Lenzini ha parecchi dubbi per Chinaglia. Il gioco si scioglierà soltanto stasera, a mezzanotte. Cenerentola fuggirà, perché così è scritto, e sul portone dell'Hilton i tifosi troveranno solo la sua pantofola, cioè una scarpa bullonata per dar pedate al pallone.

Beppe Bracco

L'industria del miliardo facile

Dicono gli esperti in compravendite del football che quest'anno si potrà raggiungere una cifra record: stanotte, quando si farà il conto degli affari portati a buon fine, si arriverà forse ai dieci miliardi complessivi. E' un dato che colpisce la fantasia e, nella mente dei tifosi, fa passare in seconda linea i guai di sempre: antichi [illegible] societari, insoluti problemi di gestione.

Il calcio d'estate è soprattutto chiacchiera. Sotto l'ombrellone in spiaggia o nell'aria condizionata del grande albergo che fa da irrinunciabile base per le trattative. Poi arriva il momento dei fatti, che si misurano con i gol e con i milioni, quelli veri, quelli che entrano in cassa o nelle colonnine dei debiti. E si scopre che tra le oltre 41 mila società per azioni esistenti in Italia, le squadre di football — inserite nell'elenco da qualche anno con un «oggetto sociale» consistente nella «promozione e organizzazione di gare di calcio» — sono quasi tutte in passivo. Non hanno di sicuro il problema di pagare le tasse sugli utili, magari fanno registrare altri primati — negativi — come la Roma che si è trovata in debito di circa [illegible] miliardi (in totale, due anni fa, i clubs di serie A e B denunciavano ammanchi per trenta miliardi).

Eppure il calcio è un'industria con un prodotto che ha una domanda altissima (e costante) sul mercato. Nel campionato '72-'73, da poco concluso, le 16 squadre di serie A hanno incassato (tra biglietti e abbonamenti) 16 miliardi, [illegible] milioni, 10 mila 80 lire, quasi 3 miliardi in più rispetto alla stagione precedente; con un numero di «presenze paganti» pari a circa 8 milioni.

Un «fatturato» che è solo parziale, in quanto bisogna aggiungervi i proventi delle varie Coppe (la Juventus, con la sola Coppa dei Campioni, ha incassato 769.800.000 lire) e gli incassi della serie B (oltre 5 miliardi di lire nel campionato '71-'72). Dunque, gli italiani spendono molto per il football, spendono anche per il Totocalcio (dove al tifo si aggiunge la speranza della ricchezza conquistata a poco prezzo) che ogni anno riceve circa 75 miliardi dagli scommettitori. E poi ci sono, per i tifosi, le spese di viaggio, tutte quelle «uscite» (dal pranzo, alle bibite, alle cartoline) che il turismo calcistico provoca ogni domenica, magari ogni mercoledì. Per la Juventus sono andati in 15 mila a Belgrado, per il pallone ormai il «volo charter» è un'iniziativa scontata.

Gli italiani vanno allo stadio molto più spesso che a teatro, o ai concerti. I dati dell'Istituto di Statistica segnalano che nel 1969 si sono spesi appena 14 miliardi per l'attività teatrale contro i 18 per il calcio (cifra limitata agli incassi dei campionati di A e B). Soltanto il cinema, nella voce «spettacoli e manifestazioni varie» dell'Istat, non teme il confronto con il football (179 miliardi spesi nelle sale cinematografiche nel 1969).

Antonio Tavarozzi

ultima ora

Record di Casse

Cervinia, 13 luglio.
Sandro Casse ha stabilito a Cervinia, nella 5ª «manche», alle ore 13,03, il nuovo record sul chilometro lanciato con gli sci. E' sceso alla media di km 184,237 l'ora.

Piemontesi e liguri al governo

Roma, 13 luglio.
I sottosegretari del nuovo governo Rumor sono 58 (un record) così divisi tra i quattro partiti: 32 alla dc, 15 al psi, 9 al psdi, 2 al pri.

Venti sono di nuova nomina, ricoprono cioè per la prima volta questo incarico ministeriale.

Tra i 58 ci sono tre piemontesi (Adolfo Sarti, Gian Aldo Arnaud e Cornelio Masciadri) e due liguri (Giuseppe Macchiavelli e Alberto Bemporad).

I piemontesi

Adolfo Sarti, democristiano, senatore, sottosegretario alla presidenza del Consiglio. E' il più importante tra i 58 perché è l'unico ad avere diritto di assistere a tutte le riunioni del governo. E' nato a Torino il 19 giugno 1928 (segno dei Gemelli). Ora abita a Cuneo. Nel precedente governo Andreotti ricopriva la carica di sottosegretario all'Interno. E' laureato in Giurisprudenza. E' stato eletto deputato la prima volta nel 1958 e confermato nel 1963 e 1968. Il 7 maggio del '72 è stato eletto senatore nel collegio di Alba.

Gian Aldo Arnaud, democristiano, deputato, sottosegretario ai Lavori pubblici. E' nato a Novi Ligure, in provincia di Alessandria, il 28 dicembre 1929 (segno del Capricorno). E' stato eletto deputato nel febbraio del '65 in seguito alle dimissioni dell'on. Bovetti, e rieletto nel '68 e nel '72.

Cornelio Masciadri, socialista, deputato, sottosegretario ai Trasporti e all'Aviazione civile. E' nato a Trecate, in provincia di Novara, il 25 ottobre 1923 (segno dello Scorpione). Laureato in Scienze agrarie, è stato eletto deputato nel [illegible] e confermato nel '72.

I liguri

Giuseppe Macchiavelli, deputato, socialista, sottosegretario alle Finanze. E' genovese. Ha 51 anni ed è sposato senza figli. Fa l'avvocato. E' il leader locale della corrente socialista demartiniana. E' stato eletto per la prima volta deputato nel '63. Ha già ricoperto la carica di sottosegretario alla Marina mercantile e alle Finanze.

Alberto Bemporad, deputato, socialdemocratico, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, è nato a Recco (Genova) 61 anni fa. E' sposato con un figlio. E' stato presidente degli Ospedali civili di San Martino di Genova. Ha già ricoperto la carica di sottosegretario agli Esteri.

I ministri

Nel governo Rumor ci sono soltanto due ministri piemontesi o liguri. Benché ligure di nascita (Finale) è torinese di adozione il ministro della Cassa per il Mezzogiorno Carlo Donat Cattin, leader della corrente democristiana «Forze nuove», già ministro del Lavoro durante l'autunno caldo. Genovese è Paolo Emilio Taviani, ministro dell'Interno, capo della corrente democristiana che da lui prende il nome (e alla quale appartiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sarti). La corrente di Taviani è molto forte in Liguria e da qualche anno anche nella provincia di Cuneo.

Piemontese si considera anche Giolitti pur essendo nato e vissuto a Roma.

Nipote del miliardario

Rapito a Roma Paul Getty III?

Roma, 13 luglio.
Paul Getty III, di 17 anni, nipote dell'uomo più ricco del mondo, è scomparso da Roma da una decina di giorni. La madre teme che sia stato rapito.

La madre di Paul, Gail Harris, moglie divorziata di Paul Getty II, figlio del «gran vecchio», ha ricevuto ieri una telefonata che l'ha messa in allarme: **«Tuo figlio è con noi. E' un riscatto. Prepara i soldi».** La donna ha replicato di non aver denaro, di vivere solamente con l'assegno che il marito le invia. I «rapitori» le hanno ingiunto: **«Fatti mandare i quattrini dal padre».**

La telefonata è arrivata nel pomeriggio alle 15,15 all'appartamento di Gail Harris in via dei Monti Parioli 49, un villino dove la donna abita da pochi mesi. La madre di Paul Getty III non esclude, tuttavia, che possa trattarsi di uno scherzo di cattivo gusto organizzato dagli amici di suo figlio.

Polizia e carabinieri stanno setacciando fin da questa notte l'ambiente che il giovane Paul era solito frequentare: piazza Navona, artisti o aspiranti tali, prevalentemente di origine statunitense, ex «hippies» e fabbricanti di catenine.

E' lo stesso ambiente che erano soliti frequentare anche il padre del ragazzo scomparso, Paul Getty II e la sua seconda moglie, Talita Pol, la giovane trovata morta il 10 luglio del 1971 nel suo appartamento di fronte all'Ara Coeli.

a. r.

ANCORA SCONOSCIUTO L'ASSASSINATO DI VIA GARIBALDI

La guardia che ha ucciso il passante "Avevo paura ed allora ho sparato„

Non sa ancora che l'uomo con cui ha litigato è morto - Provocato, gli ha sparato quattro rivoltellate al petto
Era sconvolto, caricando l'arma pochi istanti prima aveva ferito un pensionato in attesa dell'ultimo tram

Un funzionario di polizia indica una grande scritta pubblicitaria sulla vetrina del negozio di via Garibaldi dove, stanotte dopo l'una, una guardia notturna ha ucciso con quattro colpi di pistola un passante che l'importunava e ferito casualmente un pensionato. La scritta dice: « *Il caldo ci ha dato alla testa* ». Il delitto infatti non trova altro logico movente. Anche l'assassino non sa di avere ucciso. Non gli hanno ancora contestato l'accusa di omicidio volontario e così ripete: « *Io spero che quell'uomo si salvi, che non ci siano complicazioni. Non è giusto che mi chiudiate in cella, ho tanto bisogno di lavorare* ».

Si chiama Quintiliano Pistola, ha 26 anni, vive con la moglie e una figlia di 2 anni e mezzo in via Santa Chiara 8. Lavora per l'agenzia Argus, non ha un compito di sorveglianza fisso. « *Un bravo ragazzo, con la testa a posto* » ha detto stanotte la moglie, accorsa angosciata in Questura. La stessa cosa ha detto il maresciallo [illegible], capo dell'agenzia: « *Avevamo fiducia in lui, infatti è stato mandato due giorni orsono in via Garibaldi, a sorvegliare il negozio Sporting, in sostituzione di un collega che, circondato da un gruppo di ubriachi, si era innervosito ed era scappato in un cortile* ».

Eppure la tragedia è stata causata proprio dal nervosismo e, apparentemente, da una scarsa dimestichezza con la pistola automatica. Lo confermano le parole della guardia assassina che non si è resa conto di aver centrato con quattro colpi la vittima. Domattina si saprà dall'autopsia del dott. Baima Bollone quali siano stati i proiettili mortali.

L'uomo ucciso è ancora sconosciuto. Dimostra più di 40 anni, è di corporatura robusta, capelli castani pettinati all'indietro, che indossava una camiciola a quadri e pantaloni chiari. Sarebbe un ambulante noto nella zona di Porta Palazzo. Si dice che si chiami Enzo o Pasquale, ma fino a questo momento nessuno si è presentato al Maria Vittoria per identificarlo.

Ecco la ricostruzione del delitto, dopo le prime indagini. E' da poco passata l'una e Quintiliano Pistola è fermo davanti al negozio Sporting, in via Garibaldi 8, a un passo dall'impalcatura di un cantiere. Arriva un suo conoscente, Giovanni Foti, 25 anni, via Madama Cristina 17, che vende bibite al cinema Astor. Fa molto caldo e c'è ancora gente in giro. Si siedono su un tavolato, fumano una sigaretta, chiacchierano.

Sul marciapiede di fronte, da via dei Mercanti, esce un gruppetto di quattro o cinque persone, tra le quali c'è la vittima. Si fermano in via Garibaldi, discutono ad alta voce. Da una finestra della casa, un inquilino svegliato dal vociare butta una catinella d'acqua sui passanti. C'è un violento scambio di insulti, poi il gruppetto attraversa la strada per vedere da dove è stata gettata l'acqua e si ferma proprio vicino alla guardia notturna e al Foti.

L'inquilino indignato è scomparso e uno del gruppo, innervosito, se la prende con il Pistola: « *Ma cosa fai qui? Vai a casa* » gli dice. La guardia non gli risponde, l'altro insiste e il Pistola esclama: « *Ma non o dormire, lascia in pace chi lavora* ». Lo sconosciuto non molla: «*Questa sera ho voglia di spaccare la testa a qualcuno, forse tocca a te* ». La guardia replica: « *Vattene* » e l'altro gli tira un pugno.

E' a questo punto che la situazione precipita. Quintiliano Pistola evita il pugno, si scosta, e l'avversario si fa ancora avanti. Allora la guardia estrae la pistola automatica dalla fondina e inserisce il proiettile in canna. « *Volevo fargli paura* » dirà più tardi in Questura. Ma, mentre regge ancora l'arma con la sinistra, gli parte un colpo. Il proiettile va a colpire il pensionato Antonio Giodo, 67 anni, via Bardonecchia 54, che aspetta il passaggio dell'ultimo tram ad una ventina di metri di distanza.

« *Avevo visto il gruppo che discuteva* — ha detto in Questura — *ma non gli avevo dato importanza. Poi ho sentito lo sparo e mi sono reso conto che ero stato ferito ad una gamba. Sono caduto sul marciapiede e ho sentito gli altri colpi. Non capivo bene cosa stesse succedendo. C'era gente che scappava* ».

Ma dopo il primo colpo, lo sconosciuto che ha provocato la guardia, non scappa. E Quintiliano Pistola fa due passi indietro e gli spara addosso. « *Non lo so cosa mi è successo* — ha detto durante l'interrogatorio — *ho avuto paura e ho premuto il grilletto, una o due volte* ». Quando gli dicono che l'avversario è stato colpito da quattro proiettili, balbetta, non sa cosa dire: « *Non so* — ripete — *ero agitato, mi tremava la mano* ». Mentre lo sconosciuto cade sul marciapiede in un lago di sangue, gli amici che lo accompagnavano fuggono. Si fa avanti solo Giovanni Foti che dice alla guardia: «*Chiamiamo il 113* ».

Non è necessario. Antonio Giodo, il pensionato ferito, all'angolo di via Milano, ha richiamato l'attenzione della Volante 3 che sta passando in quel momento: « *Si stanno uccidendo* — grida — *hanno ferito anche me* ». Gli agenti raggiungono il luogo del delitto, disarmano la guardia e chiamano un'ambulanza della Croce Rossa. Lo sconosciuto muore durante il trasporto all'ospedale, il pensionato viene medicato e giudicato guaribile in dieci giorni. Quintiliano Pistola non si rende conto di ciò che è accaduto e ripete: « *Perché mi arrestate?* ».

Nella tarda mattina è stato accompagnato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Silvestro, incaricato delle indagini. E' stato interrogato alla presenza di un difensore nominato d'ufficio, l'avvocato Paroncilli. Il magistrato deve stabilire se si tratta di omicidio volontario o se l'accusa è derubricabile in eccesso colposo di legittima difesa.

Lo sconosciuto pochi istanti prima che morisse

Lo sparatore, la guardia notturna Quintilliano Pistola, di 26 anni, e la moglie

echi di cronaca

E' atteso all'aeroporto l'arrivo del playboy internazionale Jacques Fossieur, noto per aver lanciato il ballo « Ah, i calli ». Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

temperatura di oggi

massima	+29,4
minima	+17
media	+22

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1010 mb; temp. + 30; umidità 100 %. Cielo poco coperto. Temperatura massima + 28,2; minima + 18,2; media + 23,6. Previs.: nuvoloso, visibil. buono, calma di vento, temp. inv.

taccuino torinese

Referendum Sagat

Il referendum indetto dalla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Torino, è giunto alla conclusione della sua prima fase; oltre 60 mila cartoline sono pervenute all'ufficio pubbliche relazioni della società, che sta ora predisponendo l'elaborazione dei dati per individuare il quoziente di gradimento dei servizi in atto e gli indici relativi alle proposte per lo sviluppo aeroportuale. I dati saranno forniti in fase successiva anche alla compagnie aeree.

Intanto sono stati sorteggiati i buoni volo che erano a disposizione di tutti coloro che avevano risposto al referendum. I fortunati sono il signor Elio Visconti abitante in via Nomis di Cossilla 10, Torino, che potrà usufruire di un viaggio a Londra; Francesco Remondetti, via Roma 50, Pessinetto (viaggio a Catania); arch. Ugo Ferrero, via Ribet 10, Torino (Francoforte); Domenico Ravizza, via S. Giulia 5, Torino (Parigi); M. Gemma Tedesco, via Sospello 173/4, Torino (Cagliari); Bodrato Piana P., p. S. Marziano 10/17, Novi Ligure (Napoli); Biasi Mariangela in Serra, c. Trapani 173, Torino (Alghero); Luisa Filippi, via Cresto 113, Torino (Ginevra); Oreste Maina, via Statale Fr. 1, Priola CN (Roma); Aldo Berta, via M. Libertà 3, Valperga (Roma); Olga Cone-Luisso, via Genova 243, Torino (Palermo); Falsero Aldo, via C. Vigliani 36, Torino (Napoli); Silvestro Bazzato, via Pinelli 33, Torino (Alghero); Maria Cuccia, str. San Vito, Torino (Ginevra); Marco Balazzino, via Gallia 18, Borgaro (Roma).

Enalcaccia

La sezione provinciale Enalcaccia (c. V. Emanuele 73) darà un premio di lire 5 mila a chi per primo segnalerà, anche telefonicamente, il ritrovamento in campagna di più uccelli o mammiferi selvatici che si ritengano deceduti per cause di avvelenamento o di inquinamento. Gli animali dovranno essere lasciati sul posto. Le segnalazioni dovranno pervenire al numero telefonico 552.688 (segreteria Enalcaccia) dalle 8 alle 14. Il segnalatore dovrà comunicare il proprio nome e recapito e la sua disponibilità per accompagnare gli agenti.

Salvare il "centro storico„

Dietro la facciata di vecchi palazzi tra via Bellezia e via Barbaroux

C'è poca arte, tanta miseria - Un esempio: una casa costruita in un cortile per sfruttare tutti gli spazi disponibili

Un sabato sera. Le vie poco affollate richiamano il ferragosto estivo. In quest'atmosfera di relativa tranquillità percorriamo le vie del centro storico di Torino. Ci fa da guida il presidente dell'Ordine degli architetti, Luigi Pratesi.

Entriamo in via Barbaroux da corso Siccardi. La strettoia iniziale non ha potuto essere allargata perché nel palazzo Signoris di Buronzo, al numero 43, attualmente sede della Cisl, c'è una scala che si attribuisce a Filippo Juvarra. Accanto, silenziosa e deserta, la chiesa della Misericordia, del Di Robilant (1751), dove erano assistiti i condannati a morte.

Quindi si rincorrono, gli uni in faccia agli altri a distanza di pochi metri, vecchi caseggiati dall'aspetto cadente. Ma se li osservi meglio, se entri in qualche androne, ci scopri strutture architettoniche del '700, magari due colonne e un arco « fissati » sul muro di un cortile.

« *Questo, al n. 35* — *nota l'arch. Pratesi* — *è palazzo Salmour, prima sede nel 1731 del Consiglio di Commercio. Quest'altro, al n. 38 angolo via Botero, è il palazzo del marchese di Cigliano, progetto del Plantery, 1787* ». *Gli attuali uffici dell'anagrafe erano un tempo Carcere Correzionale e parte del Convento dei Gesuiti.*

Di fronte, un piccolo slargo al quale si affaccia il vicolo di Santa Maria. Al n. 7 un vecchio logoro portale reca fregi « importanti », ma in sfacelo. L'edificio, in origine signorile, era sede della Società di Pronto Soccorso, erede dell'antica Università dei Minusieri (1636). All'esterno caratteristica l'insegna di ferro battuto, all'interno archi rampanti nelle scale. Sono gli unici segni del passato decoro. Ora c'è abbandono, odore stantio, sovraffollamento: nel cortile è stata costruita una « manica », un'altra casa nella casa, per sfruttare tutti gli spazi possibili. E' un espediente edilizio che ritroveremo in molti altri edifici.

Onoranze funebri e Rinascimento

In via Stampatori (n. 4), una sorpresa per chi è passato sempre in queste vie notando frettolosamente solo botteghe, « onoranze funebri » e bar: un pregevole esempio di stile rinascimentale, raro a Torino. E' palazzo Scaglia di Verrua, poi San Martino della Motta e Bertone di Sambuy, edificato nel secolo XVI e ampliato da Francesco Feroggio nel 1776. All'interno e all'esterno i dipinti murali sono discretamente conservati. L'atrio, che dà su un arioso e raccolto cortile, ha colonne e volte a crociera.

Anche via Garibaldi vanta qualche monumento di valore. Al 25 la Casa Professa dei Gesuiti (1771) con la cappella secentesca dei Banchieri e dei Mercanti. Al 31 e 33 il palazzo San Martino della Motta.

Ma proseguendo verso il lato nord della vecchia Torino romana (limitata dalle vie Cernaia, Consolata, Giulio, Accademia delle Scienze), che può essere considerata il cuore del centro storico, è un susseguirsi di edifici cadenti che spesso respingono il visitatore con il tanfo esasperato dall'afa estiva: via S. Agostino, via Bellezia, piazza della Repubblica angolo via Milano... Qui più spesso, al di là dei prospetti anche nobili, si celano i veri segni dell'abbandono e della segregazione sociale: angusti cortili, bassi fabbricati dai molti usi e nudi balconi di pietra con festoni di panni stesi. Qui vive una popolazione stratificata, come in passato, ma totalmente diverso è il modo di vivere.

« Nella città medioevale, di cui rimangono numerose e speciali impronte, — *commenta Pratesi* — coabitavano con vivace armonia i membri delle corporazioni e i loro ordini professionali. Ivi mercanti, artigiani, bardi, monaci, guerrieri e scolari raggiunsero un delicato equilibrio. Tutta la comunità del medioevo era divisa in classi entro un ordine feudale, oggi diremmo sindacale. L'individuo isolato era condannato alla scomunica e all'esilio. Indubbiamente la città medioevale, sotto molti aspetti creazione originale, seppure non attuò mai completamente i principi della libertà, dell'uguaglianza, della partecipazione democratica e dell'autonomia, li adoperò in misura assai maggiore delle epoche precedenti, comprese quelle greche ».

« La città era divisa in quartieri abbastanza autonomi, dotati di mercato, chiesa e fontana o pozzo. Anche l'unità estetica della città medioevale che oggi noi tanto ammiriamo non fu un'occasione istintiva, ma venne raggiunta attraverso lotte, sforzi, supervisioni e controlli ».

Un tempo, quindi, un rapporto di vicinato fondato sul quartiere, sull'occasione di scambi quotidiani di commercio, di lavoro e di incontri. La vita aveva una sua dignità e un suo calore pur nella semplicità degli sgarbati modi e momenti in cui veniva vissuta. « L'alba e il tramonto ai rintocchi delle campane regolavano il continuo fluire delle comunità equilibrate. A quel tempo soltanto la guerra alterava il quadro sociale ».

Un mezzo arco di squallore

Oggi la stratificazione delle classi non è più fattore di amalgama ma spesso di contrasto e alienazione. Nelle case in rovina, che di « storico » hanno soltanto la vecchiaia, cerca rifugio una popolazione, costretta a vivere in condizioni incivili e in ambienti equivoci o malfamati.

Seguitando il cammino e risalendo verso il centro incontriamo un esempio significativo. In via Palazzo di Città angolo via Porta Palatina un isolato ostenta su facciate anonime d'intonaco sporco un mezzo arco in cotto. Ma, entrati nel portone, sotto l'arco, miseria e squallore. Nello spiraglio del cortiletto, verso l'alto, una fila di gabinetti esterni in sfacelo. Sotto, cassette metalliche per le poste arrugginite dall'acqua. Immondizia sparsa ovunque, persino sulle basse tettoie. Ma poi, proseguendo, alla desolazione precedente si contrappone un palazzo (Villanis, via Botero 8), tipico esempio di riqualificazione con carattere di « residence » di lusso. A risanare i vecchi palazzi, pochi, ha provveduto sino ad oggi soltanto il capitale privato, che disponendo di consistenti mezzi finanziari è in grado di condurre a termine operazioni formalmente anche corrette ma sostanzialmente di carattere speculativo. A volte le linee architettoniche originali sono rispettate. Ma non sempre: è il caso dell'intervento in corso d'opera nell'isolato successivo, dove solo la facciata è mantenuta integra mentre l'intero corpo dell'edificio è stato sventrato e sostituito con una struttura metallica che consente il massimo sfruttamento dello spazio.

Non vi è dubbio che interventi di ristrutturazione e ripristino, non possono basarsi su sporadiche iniziative private, ma devono essere guidate e realizzate sotto l'impulso della pubblica amministrazione in un piano globale. In tal modo le finalità non sono il profitto dell'opera singola, enucleata dal tessuto del centro, ma l'interesse collettivo in un disegno sociale, urbanistico e culturale.

Carla Fontana

(II - continua)

TORINO - Per i danni di un incidente

Società ed un legale denunciati per truffa

Una denuncia presentata ieri alla Procura della Repubblica dall'avv. Giuseppe Bara, per conto dell'operaio Giovanni Vetrano, ha portato in luce il sistema truffaldino escogitato da alcune società che si presentano sotto una veste assistenziale, ma che in realtà vivono alle spalle delle vittime di incidenti stradali.

I fatti risultano dall'esposto. Il 8 marzo del '72 il Vetrano fu travolto da un'auto in via Nizza. Soccorso e portato all'ospedale, vi rimase 60 giorni. Oltre alle lesioni interne aveva un taglio al volto che gli ha lasciato uno sfregio, un dente rotto, e gli è stata riconosciuta un'invalidità permanente del sei per cento. Qualche giorno dopo l'incidente ha trovato nella cassetta delle lettere un biglietto con l'intestazione «A.I.S. - Assistenza Infortunistica Stradale Autorizzata - piazza Statuto 3», in cui lo si invitava a passare dall'ufficio.

Il Vetrano, convinto che si trattasse di una prassi regolare, si recò in piazza Statuto dove firmò un foglio in cui delegava la società AIS a chiudere i danni alla compagnia «Toro» presso la quale era assicurato l'automobilista investitore. Dopo quattro mesi, non avendo più saputo nulla della sua pratica, il Vetrano si recò in piazza Statuto e il titolare dell'ufficio gli fece apporre la firma a margine di un foglio dicendogli che era necessario citare in giudizio la società «Toro» che voleva risarcire il danno con sole 300 mila lire, somma troppo esigua.

Quando il Vetrano gli disse che aveva urgente bisogno di soldi, gli promise 300 mila lire in prestito, ma poi cambiò idea e non gli diede nulla. Temendo d'essere caduto in un raggiro, l'operaio si rivolse all'avv. Bara il quale compì un accertamento presso l'ufficio sinistri della «Toro» e scoprì che la pratica era stata definita fin dal 13 settembre scorso con 800 mila lire. Per tale somma la compagnia aveva emesso un assegno non trasferibile che sarebbe stato incassato.

Per dimostrare la regolarità della transazione, l'assicurazione ha esibito una quietanza con la firma dell'infortunato, l'autentica e la firma dell'avv. Paolo Alberto Marchini. Il Vetrano non ha riconosciuto la propria firma dichiarando che è falsa ed ha precisato di non avere mai avuto l'assegno da 800 mila lire, né di avere accettato quella cifra a titolo di risarcimento, tant'è che stamane ha citato la compagnia «Toro» chiedendo un milione e 300 mila lire.

L'avv. Bara ha chiesto alla Procura di procedere contro eventuali responsabili per truffa, falso sulla quietanza e sull'assegno, ed appropriazione indebita. Intanto i carabinieri hanno proceduto al sequestro dei documenti e dell'assegno. A loro volta la società Aix e l'avv. Marchini, che è consigliere dell'ordine forense, hanno protestato asserendo che il Vetrano ha ritirato ed incassato l'assegno.

Chi specula sugl'incidenti

Quasi tutti coloro che finiscono al pronto soccorso di un ospedale, con lievi ferite o gravi fratture, ricevono dopo un po' dei biglietti stampati da uffici che si occupano di infortunistica. Essi contengono un invito a presentarsi per la «liquidazione» o per la «trattazione» della pratica e sono fatti in modo da ingenerare la convinzione che si tratti di un invito proveniente dall'Ufficio sinistri dell'assicurazione di controparte. Moltissimi si precipitano e si vedono invece offrire un'«assistenza» o un «patrocinio» per ricuperare l'indennizzo.

A parte l'ipotesi di un'appropriazione indebita (che dovrebbe esser collegata anche con un falso sull'assegno) fino a che punto è lecita questa attività? Sembra giusto chiedersi se l'intestazione equivoca non sia un raggiro, se il trattare indennizzi in materia che costituisce addirittura reato (lesioni colpose) non sia abuso della professione forense.

Qualcuno si potrebbe domandare come mai le assicurazioni accettino di fatto queste organizzazioni, trattino abitualmente con loro e non siano le prime a reagire contro un fenomeno che rasenta l'illecito. E' chiaro che queste organizzazioni ricevono segnalazioni dagli ospedali non del tutto disinteressate. Sono le assicurazioni a pagare questi «patrocinatori» e i loro informatori, sia direttamente, riconoscendo loro un onorario, sia indirettamente attraverso l'artificioso «gonfiamento» dei danni. Alla fine anche questi costi parassitari ricadono sugli assicurati e quindi su tutti.

Giuseppe Alberti

AL PLATEAU ROSA

Turista torinese cade in un crepaccio: salvo

CERVINIA, 13 luglio.

(g. g.) Un turista, Aldo Migliavacca, 32 anni, abitante a Torino, via Lombardia 229, è precipitato in un crepaccio del Plateau Rosa. E' stato soccorso da una squadra del Soccorso Alpino. Le sue condizioni non sono gravi: ha riportato alcune fratture e choc.

Il Migliavacca passeggiava sul ghiacciaio con la moglie ed il figlio quando è caduto nella voragine.

A Cervinia è stato portato con un elicottero della Finanza.

Rapina a Torino: due milioni

Tre banditi negli uffici di un deposito alimentare

L'ufficio in via Occimiano dove è stato compiuto l'assalto. A destra il cassiere

Alle 9 una «124» blu si è fermata sul piazzale antistante il grosso capannone che funge da deposito per la ditta di alimentari Van Den Bergh, in strada Occimiano 6, all'estrema periferia verso Settimo Torinese. Ci sono una decina di dipendenti; nessuno nota tre uomini sui trent'anni che imboccano la porta degli uffici. Impugnano pistole.

Uno si ferma nel corridoio, vicino all'ingresso; il secondo, con baffi neri, sulla porta dell'ufficio cassa; il terzo — che ha una coppola calata fin sugli occhi — entra. Nell'ufficio ci sono l'impiegato Salvatore Ca..., 38 anni, via Mercadante 122, e il cassiere Giovanni Boero, piazza Robilant 8 bis.

«Fermo e stai tranquillo — dice il bandito al cassiere —. *Questa è una rapina, dammi i soldi».* Giovanni Boero i soldi li ha davanti: sta ultimando i conti delle rimesse che si apprestava a versare in banca. I rapinatori erano bene informati. Consegna 2 milioni e 200 mila lire.

In quel momento il direttore della ditta, Emanuele Zarcone, 34 anni, via Mercadante 74, esce dal suo ufficio ed è bloccato dalle armi spianate degli altri due rapinatori. Dice agli impiegati: *«Ragazzi, state fermi. Date tutti i soldi, non voglio che sparino e succeda qualcosa di grave».*

— Una rapina è fallita stamane alle 11,45 in via Valdellatorre 73 per la prontezza di spirito del procuratore legale della ditta Ditronic. Bruno Mazzero, 43 anni, corso Vercelli 231, era appena uscito dalla Banca Immobiliare di via Forlì con 5 milioni nella borsa. Era accompagnato dal fattorino Carlo Massa, 64 anni, via Galluppi 12. Arrivato all'ingresso della ditta, ha suonato il campanello per farsi aprire.

Improvvisamente è comparso un giovane tarchiato, con i capelli neri: *«Fuori i soldi, questa è una rapina»*. Un attimo di sbandamento. Poi il fattorino, visto che il portoncino nel frattempo era stato aperto dall'interno, ha urlato: *«Presto, dottore, butti dentro i soldi».* Bruno Mazzero è stato prontissimo: dopo aver gettato la borsa, ha tirato verso sé il cancelletto, bloccandolo. Il complice del bandito, visto che le cose si mettevano male, è fuggito su una moto. Il giovane è stato colto dal terrore ed è scappato a piedi nella via.

SUSA

Acqua razionata per orti e giardini

Susa, 13 luglio.

(p. d.) Con un'ordinanza del sindaco di Susa, comm. Arsenio Favro, è stata razionata l'acqua in città. L'ordinanza vieta l'uso dell'acqua per gli orti e i giardini dalle 7 del mattino fino alle 21 di sera. Durante questo periodo potrà essere usata solo per scopi domestici.

Per tutti coloro che trasgrediscono alla ordinanza comunale, sono previste ammende fino a 200 mila lire e la denuncia all'autorità giudiziaria.

Un improvviso impoverimento della sorgente che alimenta l'acquedotto comunale ha costretto il sindaco a prendere questa decisione. Ultimamente l'acquedotto e la rete idrica a Susa si sono dimostrati ormai inadatti e insufficienti per le esigenze della cittadina. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Favro, poiché il nuovo primo cittadino, Giovanni Sichari, eletto una decina di giorni fa, non ha ancora avuto le consegne.

CASALE

Bustarelle e nuovi avvisi di reato

CASALE M., 13 luglio.

(m. v.) Lo «scandalo delle bustarelle» si allarga. Dopo l'arresto, per concussione, avvenuto il 26 maggio, del dott. Antonio Merlino, vicedirettore dell'Ufficio Imposte, cui hanno fatto seguito, sempre con la stessa accusa, l'incarcerazione di Antonio De Santis, vicoprocuratore, addetto all'ufficio del Merlino e del dott. Alessandro Discalzi di Alessandria, già vicedirettore dell'ufficio di Casale ed attualmente in servizio presso l'ufficio III delle Imposte di Torino, il giudice istruttore ha emesso negli scorsi giorni altri avvisi di reato.

Le comunicazioni giudiziarie riguardano il geometra Santino Nicola, amico del Discalzi e impiegato all'Ufficio Tecnico Erariale di Alessandria, per concussione e del rag. Edgardo Bossani, attuale direttore dell'Ufficio Imposte di Casale per supposto favoreggiamento personale.

Ora è la volta di un altro funzionario, il dott. Carmelo Natoli di 36 anni, sempre dell'Ufficio di Casale accusato di concussione ai danni di alcuni contribuenti casalesi.

È tutta colpa delle petroliere pirate

I turisti escono "neri,, dal mare della Riviera

Sanremo, 13 luglio.

Da Savona a Marsiglia il mare è al petrolio.

Al posto della tintarella i bagnanti collezionano nafta. Quando escono dall'acqua hanno quasi tutti i piedi neri. I bambini, poi, sono irriconoscibili. Le prime volte i cori di protesta dei bagnini e le richieste accorate di olio di lino per eliminare il catrame dalla pelle non si contavano. Poi qualche «Leonardo da Vinci» balneare ha scoperto che anche le varie ambre solari potevano fungere da smacchiatori e rendere il distacco più facile. Ci si abituerà anche al catrame. Da Sanremo ad Alassio, da Verazze a Ventimiglia è ormai normale chiedere in profumeria al momento della scelta: «Due bottigliette di solari, una per abbronzare la pelle, l'altra per pulirla dalla nafta». I conservatori invece preferiscono la trielina.

E' una pena vedere centinaia e centinaia di persone in costume — donne, bambini, vecchi e ragazzine — passare dopo il bagno in mare al reparto pulitura. Con infinita pazienza, reggendosi spesso su una gamba, a denti stretti per non perdere l'equilibrio, cercano di togliersi quelle orribili macchie nere dal corpo. Alla sera in albergo l'operazione si ripete per gli asciugamani, gli accappatoi, i costumi.

Da dove arriva tutto questo catrame? La risposta dei pubblici amministratori dei comuni liguri colpiti e delle capitanerie di porto è sempre uguale: «Dagli idrocarburi scaricati in mare da petroliere pirata». Nonostante i numerosi divieti internazionali, la maggior parte delle petroliere pulisce i serbatoi al largo e getta in mare i residui di nafta. Per evitare denunce di pescatori o elicotteri di controllo, le operazioni avvengono in piena notte durante la navigazione. Al contatto dell'acqua il gasolio rimane in superficie. Il sole inizia così un processo di ossidazione nel corso del quale le componenti gassose e volatili evaporano lasciando in mare palline, grosse come olive, di catrame.

r. b.

Per la lotta all'inquinamento 120 denunciano l'Italsider

GENOVA, 13 luglio.

Centoventi capifamiglia di Cornigliano hanno presentato un esposto al Comitato regionale contro l'inquinamento — l'ufficio della Regione Liguria competente in materia ecologica — per protestare contro il progressivo deterioramento dell'ambiente nel quartiere.

Grande imputata è l'Italsider, il cui centro siderurgico «Oscar Sinigaglia» provoca «una continua pioggia di scorie, l'immissione di fumi e gas nell'atmosfera e la produzione di assordanti rumori».

«Negli ultimi tempi — hanno scritto gli esponenti — l'inquinamento si è ulteriormente aggravato e una nube di fumo grava sull'abitato, soprattutto quando tira vento di mare. Le poche e inadeguate misure prese dall'Italsider per mitigare il fenomeno si dimostrano assolutamente insufficienti».

L'iniziativa, che ha l'appoggio dell'intera popolazione di Cornigliano (26.432 residenti, secondo l'ultimo censimento), costituisce un nuovo episodio della lotta che, da anni, oppone il colosso siderurgico agli abitanti di un quartiere un tempo fiorente e ora relegato all'ultimo posto tra quelli genovesi per reddito medio e qualità della vita.

Buona parte della popolazione originaria è stata costretta a svendere le sue case annerite dal fumo e a trasferirsi altrove; al suo posto si sono insediati molti immigrati e una consistente fetta del sottoproletariato genovese. Il tessuto sociale ha riportato irreparabili lacerazioni.

Giulio Anselmi

Un attacco al processo indiziario italiano

"Così sarà il nuovo film,, spiega Bozano, oggi divo

Punta Ala, 13 luglio.

Lorenzo Bozano ha deciso di darsi al cinema. Ha già scritto la sceneggiatura di un film ed ha pure scelto il titolo: *L'uomo alla sbarra*. Per questo è venuto in Toscana nel centro alla moda presso Grosseto. Qui insieme con Luigi Petrini, che sarà il regista, ha cominciato a scrivere la storia.

«*Una storia polemica* — ha spiegato Bozano — *non imperniata su vicende riguardanti questa o quella persona ma su un caso giudiziario. Si tratterà di un'analisi delle condizioni che avviliscono i processi indiziari: in breve, il mio sarà un processo al processo indiziario, così come è concepito in Italia*».

Bozano ha ammesso di avere sempre nutrito una vaga idea di scrivere un libro. Mentre questa idea andava prendendo consistenza, gli è stato suggerito di servirsi di un mezzo diretto ed efficace come il cinema.

Con Bozano collaborano alla sceneggiatura, oltre a Petrini (il regista di *Lupara*) Angelo Sangermano e Paolo Lepore. Sembra che tutti e quattro abbiano trascorso molte ore a tavolino, in un albergo di Punta Ala, a preparare un primo canovaccio. Tra qualche giorno Bozano si trasferirà a Roma dove si concluderà la preparazione del film, la lavorazione comincerà in settembre con esterni a Verona.

«*Ho pensato che Verona* — ha spiegato il "biondino" — *fosse il prototipo della città di provincia settentrionale, dove la mentalità della gente contribuisce alla dinamica dei fatti, a causa di una serie di prevenzioni e di atteggiamenti mentali irriducibili*». In ogni modo Bozano ha escluso un riferimento alla vicenda della ragazza rapita e uccisa a Verona. *(Ansa)*

Lorenzo Bozano a Punta Ala parla dei suoi progetti futuri

Sanremo

Contestano il gallo: li sveglia all'alba

Sanremo, 13 luglio.

(r. b.) Un gallo di circa tre chili, che ogni mattina all'alba lancia il suo chicchirichì, è stato contestato da alcuni sanremesi che con lettere anonime indirizzate al suo proprietario hanno minacciato di tirargli il collo e di metterlo in casseruola, se «non lascerà dormire la gente».

Del fatto è stata avvertita la polizia, che ha iniziato le indagini per scoprire gli ignoti grafomani. Il proprietario del gallo, il commerciante Primo Mariotti, abitante a Sanremo in via Vittorio Veneto 4, vive nell'angoscia di svegliarsi senza più sentire il canto del suo bipede. «Non riesco a capire — ha dichiarato — perché i miei vicini ce l'abbiano tanto con il gallo, quando sono continuamente disturbati da rumori più ossessionanti ed inquinati di un naturale chicchirichì».

Vercelli: l'ospedale bloccato per 24 ore

Vercelli, 13 luglio.

(w. n.) Il personale dell'ospedale sanatoriale «La Bertagnetta» sciopera oggi per 24 ore. E' stato pure dichiarato lo stato di agitazione permanente. In un comunicato, che è stato inviato al prefetto, al sindaco, ai presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, al presidente della Provincia, al medico provinciale, al consiglio di amministrazione dell'ospedale, alle segreterie dei partiti cittadine e alle autorità regionali, provinciali e cittadine, i sindacati Cgil-Cisl-Uil considerano «*grave la situazione di questo ospedale* (situazione deficitaria con 100 posti letto vuoti su 225, mancata approvazione della pianta organica, problemi di qualificazione e specializzazione sia dell'ospedale che del personale, situazione di incertezza sulla operatività dell'ospedale) *che continua a perdurare e ad aggravarsi*».

Voghera: sciopero alla tessitura Scotti

Voghera, 13 luglio.

(e. g.) *L'attività della tessitura Scotti, di Voghera, è stata bloccata dalle 8 alle 12 di stamane da uno sciopero proclamato dai sindacati in segno di protesta per la decisione della ditta di licenziare 11 operaie del reparto tessitura greggio, che viene chiuso perché i costi di produzione sarebbero troppo elevati per l'azienda.*

La direzione si è incontrata con le organizzazioni sindacali e dopo lunghe trattative si è dichiarata disposta a ridurre i licenziamenti a 9, proposta però respinta dai sindacati.

Tino Buazzelli presenta, oggi, domani e domenica, lo « Pseudolo » di Plauto al Parco Rignon. Accanto all'attore e regista appariranno Gavero, Poggi, Paoletti e Ferrari

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematogr. estiva.
ERBA: stagione cinematografica estiva.
PICCOLO REGIO: questa sera ore 21,30 Balletto Studio, « Storia della danza », riservato Circoli Aziendali Torinesi. Tutto esaurito.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport 19 sett.-6 ott.: M. Butterfly, Elisir d'amore, Tabarro, Ballet. Vendita abbon. biglietteria p. Castello, t. 548.000.
TEATRO REGIO - Città di Torino - Ass. alla Cultura - Stagione estiva. Domani ore 21 « Il barbiere di Siviglia ». Dir. M. Rossi. [illegible] rappresentazione. Ingr. L. 1000. Biglietteria p.za Castello, t. 548.000. Tutto esaurito.
PARCO RIGNON: Stagione Teatrale Estiva. Città di Torino Assess. alla Cultura; Organizzazione Teatro Stabile. Questa sera, domani e domenica ore 21,30 « Pseudolo » di T. M. Plauto. Compagnia Tino Buazzelli. Vendita biglietti Teatro Stabile, p.za Castello, tel. 539.707 e dalle 19 Parco Rignon, corso Orbassano 200.
TEATRO STABILE: a Piazzetta Chiesa S. Vito, ore 21,30 « Elisir Fiammante » di Trionfo-Conte da M. D'Arcoglio.
TEATRO STABILE: domani in piazza Maria Teresa (v. Ospitali - v. della Rocca) e sabato nel quartiere Valdocco (S. Pietro in Vincoli) « Elisir Fiammante » di Trionfo-Conte da M. D'Arcoglio.
CITTA' DI TORINO: Assessorato alla Cultura. Stagione Estiva 1973. Questa sera ore 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna « Il momento della verità » film di Francesco Rosi. Ingresso libero.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Tutto sexy », R. Thompson, A. N. Edelweiss, C. Seiler. Viet. 18. Ore: 16,15; 21,30.

STUNT CARS: Piloti infernali, Palasport (Parco Ruffini), tel. 331.177. Oggi ore 21,30.

AL BAGATELLE (Carosello 31): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): ore 21 Les Cupoles.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: 21 I Gal Campanelli.
CHALET: ore 21 Aldo da Frec.
GAY ESTIVO: 21 Chic-o-chic.
DU PARC: ore 21 orch. Accorsi.
LA PERLA: ore 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 La stessa società.

BOCCACCIO (Monc. 14), L. 683.660).
MINI CABARET (c. U. Sovietica 333, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR (c. C. Battisti 3): Vivien Huston, Raf Cristiano.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignale.
WEST-END discoteca: ore 21.

ABATJOUR (Secchi 28, 1. 541.025): 21.
BABY (str. Traforo Pino, 1. 894.213).
CAPRICE (Secchi 16, L. 531.320): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY dancing ore 21.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

cinema prime visioni

PUBBLICO		CRITICA	
Grande successo	OOOOO	Capolavoro	●●●●●
Successo	OOOO	Ottimo	●●●●
Comune	OOO	Favorevole	●●●
Discorde	OO	Discusso	●●
Scarso	O	Mediocre	●

AMBROSIO: chiuso per lavori fino ad agosto.
ARISTON [illegible]
ARLECCHINO [illegible]
ASTOR [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CAPITOL [illegible]
CENTRALE [illegible]
CORSO: chiuso per lavori fino al 27 luglio 1973.
CRISTALLO [illegible]
DORIA [illegible]
GIOIELLO [illegible]
IDEAL: chiuso per ferie fino al 27 luglio 1973.
LUX: chiuso fino a settembre per rinnovo completo del locale.
METROPOL [illegible]
NAZIONALE [illegible]
NEPOSTI: chiuso per ferie fino ad agosto.
RITZ [illegible]
ROMANO [illegible]
TORINO [illegible]
VITTORIA [illegible]

proseguimenti prima visione

COLOSSEO [illegible]
MAFFEI [illegible]
MASSIMO: chiuso per ferie fino al 27 luglio 1973.
ORFEO [illegible]

seconde visioni

A.B.C. (c. Orbassano 28, t. 690.483) - Il serpente, Jul Brynner, Henry Fonda, techn. Non viet. ★ Spionaggio
ALEXANDRA (v. Secchi 18, t. 311.293, ar. cond.) - Alla bionda e... con una sempre aria, P. Richard, M. Blier, Mireille Darc. Techn. ★ Commedia
ALFIERI (p. Solferino, t. 543.352) - Dracula il vampiro, P. Cushing, C. Lee, col. Vietato 16. Orario: 15,10; 16,50; 18,30; 19,30; 21,20; 22,40. ★ Horror
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 687.068) - Sgarro alla camorra, M. Merola, P. Acampora, D. Palumbo, colori. ★ Avventuroso
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 650.467) - 7 spose per 7 fratelli, J. Powell, H. Keel, J. Richards, regia S. Donen, colori. Ore: 20; 22,30. ★ Musical
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Il magnate, [illegible] Durance, Rosanna Schiaffino, J. P. Cassel, colori. ★ Commedia
FIAMMA (c. Traiano 37, t. 322.097) - La gang dei Doberman, Byron Mabe, Julie Parrish, techn. [illegible] ★ Così rapinatori
FORTINO (v. Ciana 47, t. 486.360) - Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, M. Lester, L. Jeffries, colori. ★ Giallo
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Milano rovente, Antonio Sabato, Marisa Mell. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Drammatico
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 594.791) - L'isola delle salamandre, F. Dovis, E. Edwards, colori. Vietato 18 (aria condizionata). ★ Sexy
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, Mark Lester, L. Jeffries, colori. ★ Giallo
PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.738) - Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire, M. Lester, L. Jeffries, colori. ★ Giallo
PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Milano rovente, Antonio Sabato, Marisa Mell. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.010) - L'americano, J. Moreland, technicolor. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.243) - Safari 5000, Emmanuelle Riva, Jean Claude Drouot, colori. ★ Sentimentale
MILANO (v. Milano 9, t. 550.255) - Strunieri [illegible] ★ Western — [illegible] ad Amsterdam, colori. ★ Poliziesco
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.588) - L'amico del padrino, technicolor. ★ Avventuroso
PO (v. Po 21, t. 510.490) - La preda e l'avvoltoio, Peter Lee Lawrence, techn. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 694.190 - apert. 10) - Vivi o, preferibilmente morti, G. Gemma, N. Benvenuti, colori. ★ Brillante — Faccia da schiaffi, [illegible] ★ Sentimentale
REGINA (c. R. Margherita 133, t. 530.885) - Sgarro alla camorra, Mario Merola, Linda Galloni, techn. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Secchi 65, t. 587.715) - Easy Rider, P. Fonda, D. Hopper, [illegible]
[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]
GHIGO (v. Pasteur 130, Moncalieri) - Io sono Valdez, B. Lancaster, S. Clark, colori. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 110, t. 694.021) - Milano rovente, A. Sabato, techn. Viet. 18. Apert. ore 16. ★ Poliziesco
SAN CARLO (Nichelino) - Giungla erotica, D. Avran, C. Rochelle, colori. Vietato 18 ★ Sexy
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Tarzan contro gli uomini blu, Ron Ely, colori. Ap. 15. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-AGIS — Cinema: Adriano, Madid, Vittorio Veneto. Teatri: Erba: « Salute al cinema » (abbonam. [illegible] all'Enal; Alcione: ore 16,15 - 21,30, ridus. alla cassa - Stadio Comunale (17-18 luglio): atletica Italia-Usa (biglietti ridotti all'Enal).

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: La lunga cavalcata della vendetta.
CHIERI
SPLENDOR: L'infallibile pistolero strabico.
AUDITORIUM: Il leggendario X-15.
CIRIE'
CATALANO: A viso aperto.
COAZZE
MIRAMONTI: L'elefante africano.
GIAVENO
ALFIERI: Bernardo, cane ladro e bugiardo.

IVREA
SIRIO: Allicat in un sacchio d'oro.
LANZO
CATALANO: Il boggiano.
ORBASSANO
MODERNO: Sei una carogna e... t'ammazzo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La mano sinistra della violenza.
ITALIA: La chiamavano Verità.
NUOVO: Disperatamente l'estate scorsa.

Cellio — Il soprano Annamaria Venditti terrà un concerto, domenica alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Cellio (Valsesia). All'organo il maestro Alfredo Dellavetta. Saranno eseguite musiche di Haydn, Mozart, Bach, Stradella, Sinigaglia. La manifestazione è stata organizzata in occasione della inaugurazione del restaurato portale cinquecentesco della chiesa.

FILM PER FAMIGLIE

SECONDE VISIONI — All'ERBA « Sette spose per sette fratelli » (celebre commedia musicale).

ALTRE VISIONI — All'ARALDO « L'altra faccia del pianeta delle scimmie »; all'ARTISTI « Il 7° viaggio di Simbad »; al LUTRARIO « Agente 007 si vive solo due volte »; SPEZIA « Tarzan contro gli uomini blu »; allo SPLENDOR « Tarzan e la pantera nera ».

A una torinese il premio "Voci per la lirica"

PESCHIERA, 11 luglio.

(r.) Una torinese ha vinto il 1° concorso internazionale «Voci per la lirica» dedicato a Giacomo Puccini, che si è svolto a Peschiera del Garda. La giuria, di cui facevano parte, fra gli altri il critico musicale Rodolfo Celletti, il maestro Armando Gallo, Giorgio Gualerzi, la cantante Maria Zamboni ed altri esponenti dell'Arena di Verona, ha assegnato il primo premio alla soprano Silvana Bocchino di Torino.

La cantante debutterà nell'opera « I Puritani » al Nuovo di Milano nella prossima stagione. Il secondo e terzo premio sono stati assegnati a Laura Eoli di Brescia e ad Alida Ferrarini di Verona.

Cassolo — Il gruppo vocale « Coro Tre Valli » dell'Ana di Vercelli, si esibirà domenica alle ore 15 durante la tradizionale festa alpina.

I FILM DEL GIORNO

Sellers amoroso tenta il ricatto

L'attore inglese nella commedia brillante "O ti spogli... o ti denuncio" di Alvin Rakoff, con Sinead Cusack

La Cusack e Peter Sellers in una scena del film di Rakoff

O TI SPOGLI... O TI DENUNCIO (« Hoffman ») di Alvin Rakoff con Peter Sellers e Sinead Cusack. Commedia inglese a colori. (Cinema Romano).

TRAMA — *Mr. Hoffman vuole sedurre miss Smith. Lavorano insieme nella stessa azienda e la ragazza ha coperto di ridicolo il superiore, da tempo suo spasimante nonostante la differenza di età. Mr. Hoffman viene a sapere che il fidanzato di miss Smith è colpevole di un ammanco e compra il silenzio di lei al prezzo d'una settimana di convivenza. Niente però avviene tra i due perché la donna dimostra di non avere la spregiudicatezza tipica di tante sue coetanee e perché Hoffman non è tanto un satiro quanto un innamorato. Prima del termine la ragazza decide di andarsene e qui l'uomo manda un messaggio anonimo al fidanzato che li trova a fianco a fianco seduti sul letto. La sua reazione è più d'imbarazzo che di dolore. Miss Smith lascia dunque il giovanotto e torna dal maturo corteggiatore, così poco inglese e così tenero.*

GIUDIZIO — *Di tanto in tanto ritorna, benvenuta, la commedia brillante scritta con finezza e recitata con garbo. Il regista Alvin Rakoff ha rovesciato, nel copione di Ernest Gebler, la situazione del suo precedente film: Il ragazzo e la quarantenne. Stavolta abbiamo un uomo al di là del cammin di mezza vita, il quale si perde per una giovanissima. Peter Sellers padroneggia con misura un personaggio ricco di sfumature (alla fine è persino un brillante amoroso) mentre la giovane Sinead Cusack dalle gambe provocanti gli replica con brio e con dolcezza (splendido è il suo atteggiamento di sorpresa quando l'antagonista rinuncia a prenderla). Con qualche pausa il regista firma una pellicola intelligente che si stacca dalla media estiva.*

p. per.

Satanico dottore

"La morte ha sorriso al suo assassino" con Klaus Kinski e la Aulin

LA MORTE HA SORRISO AL SUO ASSASSINO di Aristide Massaccesi, con Ewa Aulin, Klaus Kinski, Angela Bo. Italiano, drammatico, a colori (Cinema Capitol).

TRAMA — Nel tempo in cui la gente ancor viaggiava in carrozza, un « tiro a due » ribalta in una sconquassata strada di campagna. Il cocchiere resta secco; più fortunata, l'unica passeggera, di nome Greta, salva la pelle ma perde la memoria per lo «choc». Soccorsa e ricoverata in un'aristocratica magione di campagna, la fanciulla — bionda di capelli, straniera, e con i connotati di Ewa Aulin — riprende conoscenza in un gran letto e si trova accanto un medico d'aspetto poco rassicurante, ossia con la grinta tra l'allucinato e il criminale che ha Klaus Kinski quando lo truccano e l'imparruccano da cialtrone antico. Un medaglione che pende sul florido seno dell'infortunata interessa il satanico dottore, cultore di pratiche sovrannaturali, magari capaci di resuscitare i morti. Però nell'intricato racconto le cose si mettono male sia per Greta sia per gli altri gentiluomini e gentildonne della ricca villa, una delle quali non è indifferente al fascino della forestiera, così come i maschi spasimano per lei.

GIUDIZIO — E' un «thriller» con sviluppi da «horror film», quindi è meglio lasciare in sospeso un racconto che, bene o male, un po' di tensione, qui e là riesce a sfoggiarla, sia pure in maniera grezza e immatura: vale a dire con una ricerca di facili effetti imitata da quei classici modelli in cui feretri, cupi sotterranei, morti ammazzati grondanti sangue, urla di gente terrorizzata ecc. ecc., sono, come si dice, all'ordine del giorno e della notte.

a. vald.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TARTUFO NOSTRANO

SECONDO CANALE: "Il galantuomo per transazione", commedia di Giraud, con Carlo Romano - PRIMO: le inchieste di "Stasera" e le canzoni di "Adesso musica"

Ultimo venerdì televisivo conforme agli schemi ormai inalterati da molti mesi. Con il numero di oggi (ore 21, Primo Canale) si congeda STASERA, il settimanale d'informazione regionale diretto da Carlo Fuscagni, licenziando il fascicolo 30 del suo anno I; confortato da accoglienze più che favorevoli: una media di oltre 10 milioni di optanti (più che soddisfacente, tenuto conto della concorrenza del concomitante spettacolo di prosa) ed indice di gradimento 72.

* *

Non si parla di ferie, invece, fin verso il Ferragosto per la rassegna d'attualità musicale e novità discografiche ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP curata da Adriano Mazzoletti e presentata sempre, con vivacità, da Vanna Brosio e Nino Fuscagni. Oltre alla puntata in onda stasera (ore 22, Nazionale) ne sono previste ancora quattro, due delle quali «speciali», dedicate rispettivamente alla musica napoletana oggi ed all'ascolto di musica pop italiana e straniera.

* *

IL GALANTUOMO PER TRANSAZIONE, la commedia proposta sul Secondo Canale (ore 21,15) è il capolavoro di Giovanni Giraud (Roma 1776 - Napoli 1834) uno dei pochi autori di teatro comico in Italia di qualche merito nel primo Ottocento (insieme con il torinese Alberto Nota).

Ambientata in una piccola città del regno delle Due Sicilie (ma è evidente che i modelli sono « romani de Roma » e che l'autore mutò il luogo dell'azione soltanto per evitare « grane ») la vicenda prende il via dal corteggiamento all'appetitosa vedovella Elisa (che ha avuto la fortuna di seppellire il primo marito, uno sciagurato, ad appena due giorni dalle nozze) da parte del conte de Lunerwil e del ricco mercante Tirot. Il padre di lei, don Giusto Pencola, ipocrita borghese dall'inalattia onoraristica che è un po' un molièresco Tartufo della giustizia, chiamato arbitro in una controversia di diritto marittimo tra i due pretendenti ha già deciso di dar ragione a Lunerwil quale futuro genero. Più tardi però lo sconfitta (due volte) Tirot, che non ignora le pur brave esperienze matrimoniale di Elisa, insinua in don Giusto il dubbio che il conte si tiri indietro aborrendo un'unione con una vedova e ripropone la sua candidatura quale sposo. L'altro subito si entusiasma e mutando il suo precedente arbitrato dà ora ragione a Tirot.

Elisa e Lunerwil però si amano davvero. Lei gli ha raccontato tutto e ne ha già ricevuto l'anello ed il rango di contessa.

Ridotta a due tempi dagli originali 5 atti da Carlo Lodovici, che ne ha curato anche la regia, la commedia ha per protagonista Carlo Romano, nella maschera di don Giusto, accanto a lui recitano Elisabetta Carta (Elisa), Mario Valdemarin (Lunerwil), Edda Albertini (la signora Pencola), Manlio Guardabassi (Fintilio Barlabussi, segretario di Pencola) e Lucio Rama (il dottor Barbacane).

* *

Completa, alle 22,45, i programmi del Secondo la telecronaca, da Messina, del TORNEO INTERNAZIONALE DI PALLACANESTRO FEMMINILE.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 La tv dei ragazzi (La gallina - Skippy il canguro - Vangelo vivo)
19,45 Sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale della sera
21 — Stasera
22 — Adesso musica
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Il galantuomo per transazione
22,45 Pallacanestro (torneo internazionale femminile)

TV SVIZZERA — Ore 19,30: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,20: L'auto, personaggio del nostro tempo (3ª puntata); 20,50: I ghepardi (documentario); 21,20: Telegiornale; 21,40: Il regionale; 22: Una giornata di mano nella vita; 23,40: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Senza rete; 22,15: A-Z un fatto, come e perché; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Ciclismo; 21: Telegiornale; 21,15: Alle sorgenti del Nilo (Il sogno di un esploratore); 22,15: Storia di Pablo (replica).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
12,44 Il sudamericano
13,20 « Uomo e superuomo », di Bernard Shaw
14,10 Corsia preferenziale
16 — Per voi giovani - Estate
17,05 Il girasole
18,55 Musica e cinema
19,25 Audizioni: rassegna di giovani interpreti
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 I concerti di Torino, direttore Massimo Pradella
21,45 Caffè concerto
22,20 Mina presenta: andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alessandro Magno, di Angeli e Pagliaro
15,40 Bollettino del mare
15,45 Cararai
19,55 Supersonic
20,10 Mina presenta andata e ritorno
21,50 Supersonic
22,43 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
15,15 Concerto del violoncellista Rostropovich
16,15 Composizioni corali di Brahms
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Concerto sinfonico, direttore Renato Casaito
18,45 Pianoforte oggi
19,15 Concerto della sera
20,15 Civiltà extraterrestri
21,30 Il figliol prodigo, di G. Francesco Malipiero
22,20 Parliamo di spettacolo

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
FLORIANA (v. Mellano 9, tel. 0171) [illegible]
GISSI (v. Solferino 2, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 [illegible]) Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Sabatone 1973. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) or.: 10-12; 15-18.

STAMPA SERA *Vacanze*

Che tempo fa

al mare

Al centro e al sud il cielo dovrebbe mantenersi sereno, salvo qualche leggero accumulo di nubi in Toscana.

ai monti

Temperatura in lieve diminuzione al nord; possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco.

Ali McGraw e Steve McQueen si sono sposati ieri a Cheyenne nel Wyoming

Migliaia di torinesi vanno all'estero per le grandi ferie

MIGLIAIA DI TORINESI VANNO IN VACANZA ALL'ESTERO. PARIGI E' UNA DELLE METE PREFERITE. AL MOULIN ROUGE (NELLA FOTO) PIOVONO LE PRENOTAZIONI

ROMANZO di Carlo MORIONDO

HANNO RAPITO LA JUVE

RIASSUNTO — Il pullman che portava i calciatori della Juve viene fatto sparire — si gran completo — dai gangsters, in un modo che nessuno riesce a spiegare. I rapitori chiedono il riscatto: dieci milioni di dollari.

XI puntata

L'uomo in doppiopetto blu era seduto al grande tavolo coperto di carte. Non era facile osservarne il volto, perché alle sue spalle stava una immensa porta-finestra da cui irrompeva una luce intensa, nonostante le cortine a fitta trama. Al suo fianco c'era un altro tavolino con due telefoni. Tutt'attorno, nella stanza di forma ovale, scaffali con libri, un mappamondo, carte geografiche, ritratti di uomini del passato in grandezza naturale, alcuni in divisa, molti in borghese.

L'uomo in doppiopetto blu parlava con voce bassa e lenta, come se fosse molto stanco. Aveva il colorito bruno di chi fa vita all'aria aperta, oppure si espone a lungo alle lampade ultraviolette. Ma un esame più attento rivelava molte rughe attorno agli occhi, alla radice del naso, sulla fronte; i capelli ondulati stavano rapidamente ingrigendo alle tempia; solo gli occhi sembravano giovani e si illuminavano di quando in quando di una fiamma più intensa. Ma nell'insieme l'uomo in doppiopetto blu sembrava oppresso da pensieri gravi, da affanni insopportabili. Anche per questo Boniperti lo ascoltava come affascinato, a fianco del capo della polizia di New York che lo aveva accompagnato:

« La ringrazio di essere venuto — disse l'uomo in doppiopetto blu —. E' stato un atto di estrema cortesia, in questo momento, ed io non lo dimenticherò. L'ho invitata per due motivi ».

Si vedeva in lui l'uomo abituato a comandare ed a prendere rapide decisioni secondo schemi estremamente razionali, ridotti al nocciolo.

« Innanzitutto le prometto ancora, nel modo più esplicito, che l'intera polizia degli Stati Uniti, ripeto: l'intera polizia degli Stati Uniti può in questo momento essere considerata impegnata per le ricerche della squadra scomparsa. Abbiamo uomini e mezzi di ogni genere: non lesineremo le fatiche ».

Fece una pausa, come se meditasse, poi sospirò e proseguì: « In secondo luogo devo chiederle un favore: desidero che non si parli di quanto è accaduto. Lei può intuirne il motivo. Il rapimento di un'intera squadra di calcio, in piena città di New York, è un fatto di tale gravità che può mettere in crisi non dico l'intera polizia, ma anche l'intero ordinamento dello Stato. E Dio sa se in questo momento, dopo quanto lei avrà letto di Watergate, ed altro, noi abbiamo bisogno di scandali ».

Apparve una segretaria. L'uomo in doppiopetto blu le fece cenno di ritirarsi, poi continuò: « D'altra parte devo richiamarla ad una considerazione. Che convenienza avete a parlare? Nessuna. Parlare significherebbe soltanto rendere più difficili le indagini, scatenare una valanga di lettere anonime e di false indicazioni, significherebbe attirarsi addosso uno sciame di vampiri che tenterebbero di intromettersi per guadagnarci qualcosa. Mi creda: in questo momento abbiamo un interesse comune: indagini rapide, segrete, risolutive. Posso considerarla d'accordo? Ho la sua parola? ».

Il Presidente degli Stati Uniti si alzò dalla poltrona e, fissando uno sguardo intenso su Boniperti, gli porse la mano. Boniperti la strinse dicendo: « D'accordo, Presidente ».

L'incontro era finito. Il capo della polizia uscì dalla Casa Bianca e Boniperti lo seguì. La visita non aveva richiesto più di due ore; dalla centrale di polizia (in Manhattan fra Grand Street e Broome Street) erano giunti in elicottero al campo d'aviazione; poi in jet militare a Washington, ancora in elicottero alla Casa Bianca, e di nuovo di ritorno a New York con gli stessi sistemi. Realmente, come Nixon aveva detto, le forze dell'America erano mobilitate per rintracciare la Juventus.

Alle diciassette Boniperti era già all'Hotel Cannizzaro, in tempo per il terzo appuntamento telefonico del ricattatore misterioso, ma la telefonata non venne né alle diciassette, né alle diciotto né alle diciannove. Fu un'attesa vana ed estenuante, resa più tremenda dal fatto che, una mezza dozzina di giornalisti di vari quotidiani si erano radunati nella hall del Cannizzaro e ad ogni costo pretendevano di vedere i giocatori della Juventus. Boniperti aveva dovuto affrontarli, cercando di tergiversare, poi aveva offerto loro la spiegazione più logica o perlomeno quella più comoda: « Non sono più qui. Hanno di nuovo cambiato albergo. Lo ammetto, sono piuttosto capricciosi, ma dovete pur ammettere che sono stanchi, i calciatori, sono sfibrati... ».

« In quale albergo sono adesso? » aveva chiesto il cronista del *Telegraph*.

« Già — aveva risposto Boniperti tentando di assumere un'aria piuttosto seccata —. Questo è proprio ciò che non vi posso dire. Altrimenti ripartireste subito alla caccia. Abbiate pazienza, dopodomani li vedrete all'opera. I calciatori si conservano sul campo, non in albergo... ».

Ecco, forse aveva detto qualche stupidaggine, ma probabilmente i giornalisti ci avevano creduto. Oppure avevano finto di crederci. Boniperti non stette a domandarselo, per il momento gli era sufficiente che se ne andassero con tutto il loro prontuario di domande imbarazzanti.

Poi giunse un'altra telefonata da Torino per chiedere se c'erano novità e ripetere che sarebbero stati pagati i dieci milioni di dollari se fosse stato necessario. Quindi, in quel pomeriggio interminabile, giunse anche una telefonata di Lopresti. Ma questa volta, invece dell'impresario, fu Boniperti che parlò fermo e a lungo: l'impresario doveva assolutamente continuare tutto come prima, proseguire la preparazione del campo e dello stadio dei Yankees, andare avanti con la pubblicità tambureggiante, assicurare ai giornali che aveva visitato i giocatori, che erano tutti in perfetta condizione, che non vedevano l'ora di incontrarsi per la terza volta con l'Atletico di Asunción per la Coppa dell'Universo. A proposito, che ne era dell'Atletico?

Lopresti rispose che sarebbero arrivati solo il giorno dopo, che era venerdì; ventiquattro ore prima del grande incontro.

« Beneee — pensò Boniperti —. Così non riusciranno ad adattarsi a questo caldo infernale ed entreranno in campo con le gambe molli ».

Ma non aveva ancora compiuto il pensiero, nato per vecchia abitudine professionale, che si irrigidì. MANCAVANO 48 ORE ALLA PARTITA. Se anche la Juventus fosse stata trovata subito, sana e salva, come avrebbe potuto presentarsi decentemente in campo per affrontare le furie giallororesse dell'Atletico? Forse ne sarebbe uscita una catastrofe inesplicabile (peggio di quella — ricordò Boniperti — che gli era toccata con il Wiener tanti anni prima: sette a uno!). Eppure, dopo la parola data al Presidente degli Stati Uniti, avrebbe dovuto ordinare alla squadra di scendere in campo affinché nessuno sapesse, almeno per il momento, che cosa era accaduto. Dio, che dilemma spaventoso. Possibile che le sue giornate fossero intessute soltanto di ore di angoscia?

Ma la giornata doveva finire invece con un primo spiraglio di luce. Alle diciotto e pochi minuti Tick Dracy telefonò dalla Centrale: avevano rintracciato il pullmino della Juventus. Era in acqua, nella Gravesend Bay. Poteva venire subito?

Sferzando il suo corpo ormai estenuato, Boniperti si proiettò a Gravesend Bay fra il ponte Verrazzano e Coney Island. Vi giunse che il sole era ancora alto, poiché la polizia gli aveva messo a disposizione una colossale *limousine* con lampeggiatore e sirena, davanti alla quale il traffico si apriva come per incanto. Dracy gli raccontò come era andata.

In quel tratto della Lower New York Bay la polizia aveva scoperto qualche giorno prima il sistema usato dai contrabbandieri di droga per scambiarsi la merce: l'affondavano in contenitori stagni, zavorrati con cemento, in taluni punti prestabiliti lungo la sponda sinistra dell'estuario dell'Hudson, dove la profondità è tra i dieci e quindici metri. I complici passavano poi a ripescarli quando ritenevano opportuno. Quel pomeriggio i sommozzatori della Narcotics Squad avevano fatto il loro solito lavoro di ricerca subacquea, ma invece dei contenitori avevano segnalato un pullman a muso in giù. Un pullman a strisce blu e rosse, che, tirato immediatamente a riva, aveva fatto accorrere Tick Dracy.

« Cose interessanti — disse il poliziotto a Boniperti, andandogli incontro mentre scendeva dalla *limousine* della polizia. — Ho già fatto qualche lavoretto mentre l'attendevo. Ecco: le presento il pullman che è servito a portare via la sua squadra. Ed ora le racconto che cosa ho scoperto ».

Mostrò una bottiglietta tappata: « Questo spiega perché non hanno opposto resistenza. Qui dentro c'è ancora tanto cloroformio da addormentare una caserma. E' l'unica cosa che abbiamo trovato a bordo, oltre ad un foro in uno schienale causato da un proiettile di pistola, già rintracciato e che ci riserviamo di esaminare. Le dico subito che, se il proiettile è entrato con tanta forza nello schienale, bucandolo da parte a parte, è perché non aveva incontrato niente, prima... Capisce che cosa voglio dire? ».

Boniperti aveva compreso perfettamente: il proiettile non aveva ferito nessuno. Tutti i ragazzi per ora erano salvi. Era la prima buona notizia dopo tanto tempo.

Intanto Dracy continuava metodicamente ad esporre le novità: si era tirato indietro sulla nuca l'immancabile cappello floscio e assomigliava più che mai all'eroe che tutto il mondo conosce: « I bagagli sono a posto nello scompartimento. Credo che nessuno abbia toccato nulla. Ad ogni modo lei potrà controllare ».

« Il numero di targa... » azzardò Boniperti.

« Già fatto: è *falsa*. I numeri di telaio e di motore sono stati cancellati a colpi di scalpello. Il libretto di circolazione è perfettamente falsificato. No, sono troppo astuti ed organizzati, da questa parte non ci caveremo niente. Comunque il pullman è qua e ciò dimostra che in qualche punto deve pure essere uscito, da quella maledetta autostrada. Vediamo un po'... ».

Dracy prese a girare attorno all'automezzo, osservando... che cosa? Nessuno riusciva a capirlo. Ma Dracy aveva una sua tecnica paziente che non poteva mancare di dare qualche risultato. Scrutò tutto il pullman, poi le fiancate, poi la parte anteriore; Boniperti attendeva che cavasse di tasca la lente di ingrandimento, come fanno tutti i poliziotti nei racconti gialli, ma Dracy si limitava a scrutare, a palpare, ad odorare. Ad un certo punto fece accostare una delle auto della polizia, per salire sul tetto e dare un'occhiata alla parte superiore del pullman a strisce rosse e blu. Fu un'ispezione che richiese molto tempo. Poi Dracy discese e si avvicinò a Boniperti. « Allora, dear presidente, ha scoperto anche lei come ha potuto volatilizzarsi un pullman così, sull'autostrada? Proprio no, davvero? Eppure è semplice. Vada a vedere... ».

Boniperti salì a sua volta sul tetto della macchina della polizia. La lamiera del pullman era lievemente ammaccata sulla parte frontale, come se fosse avvenuto uno sfregamento che si prolungava per i primi venti o trenta centimetri verso la parte posteriore dell'automezzo. Era una traccia leggerissima, non l'avrebbe scorta se Dracy non gliel'avesse indicata. Saltò a terra, ripulendosi le mani.

« Ebbene? — disse Dracy — Capito qualcosa? No?! Ma è impossibile: lì c'è scritto come ha fatto il pullman a sparire. E tutto è avvenuto con un sistema — come avevamo previsto — molto geniale appunto perché semplicissimo, elementare. Glielo spiego subito, ma prima devo dare un ordine ».

Si rivolse ai suoi agenti: « *Men! Quick!* Prendete le valigie della Juventus, tirate fuori le maglie, i calzettoni, gli indumenti, fate asciugare tutto: la Juventus deve essere pronta a giocare! ».

(Continua domani su «Stampa Sera»)

PUBBLICHIAMO GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

COMPOSITORE a pittrice del Transeuropa: « Accetto il grande scambio tra mio prossimo nuovo concerto e prossimo nuovo tuo quadro. Propongo come sede la prima opera rappresentata a Milano alla Scala a settembre. Saluti ».

A OLGA di Torino: « L'amica che non le telefona mai porge tanti auguri di buon onomastico ».

Da papà PINO a Stefania, Ventimiglia: « Auguroni per il primo compleanno, verrò presto a festeggiarlo con te ».

A DONATELLA in ferie ad Alassio, Bagni Mirka: « "Pucionin", mamma e papà non vedono l'ora di riabbracciare te e nonna. Saluti e bacioni ».

All'avv. LUIGI MANERA, Mondovì, da Edvige, Loriana, Riccardo, Moncalieri: « Per il tuo 100° compleanno non siamo riusciti a farti fare gli auguri dalla *Stampa*. Tramite *Stampa Sera*, te li rinnoviamo unitamente al buon onomastico e ti diciamo "arrivederci al 6 di marzo 1974 per il tuo 101° compleanno. Bacioni ».

EDVIGE, LORIANA, RICCARDO, da Moncalieri, alla sig. Camilla Manera a Mondovì: « Cara nonna, ti giungano i nostri più affettuosi auguri con tanti baci per il tuo onomastico e per il tuo 90° compleanno. Avanti! Forza! Che batti il nonno ».

Da ALBERTO ad Anna Silvia in vacanza sul lago: « Buon soggiorno e arrivederci (spero) mercoledì. Bacioni a te, Paola e Manuel ».

ACQUARIO a T.: « Mi manchi tanto, stasera come farò? Torna presto a riempire il vuoto. A proposito: oggi compero l'acqua minerale, domani porterò i camiciotti in tintoria. Ti bacio mogliettina mia ».

Da C. M. a Garcia, Ceriale: « Facciamo quanto è possibile, ma sovente c'è chi lavora poco e male ».

Da ALBERTO a Elettra, Legnano: « Auguri al pulcino per il 13° mese e baci a te. Ti penso sempre ».

Al prof. Don MARIO RUA, Collegio Sacra Famiglia: « Sto studiando molto nonostante il caldo afoso e imparo qualche cosa. Arrivederci a settembre. Gian Luca Lupo della prima media B ».

A OLGA, di Villanova Mondovì: « Margherita e Mina inviano urgenti auguri di buon onomastico e compleanno ».

A CARLA V. (Courmayeur) da Valerio di Imperia: « Sono rimasto intrappolato nel ribasso della Borsa e non ce la faccio più a raggiungerti. Spero soltanto in una inversione di tendenza, se no addio vacanze. Divertiti da sola ».

Da G. ad Antonella: « Soltanto la tua grazia mi incoraggiò. Non vuoi proprio uscire con me? Ti penso molto ».

Al dott. CAGLIOSTRO, Giulianova: « Cicina e Ninnina sempre ricordandoti augurano buon compleanno e felice onomastico. Saluti a tutti ».

Da MARILENA e ORAZIO a Piera Posse Manzone: « Per favore prenota alle "Rapalline". Auguroni a nonna Dina. Bacioni a Gilberto e Massimo ».

Mamma ANNA da Torino a Germano e Santina a Pesaro: « Ancora senza vostre notizie. Vi saluto e prego di farvi vivi al più presto ».

Urgente per BONZA: « Ardo d'amore per te. E tu quando ti darai fuoco? ».

Per CHARLIE: « Stasera vinciamo, lo sento. Siete sempre i miei migliori amici. Auguri dalla vostra Dani ».

Un LETTORE all'autore: « Ma chi, chi, ma chi... ha rapito questa Juve? ».

Dal giocatore GIANNI, Nizza Monferrato, per Vera, Torino: « Ho sentito la tua mancanza. Ti abbraccio e ti dedico il mio gol ».

Per OSVALDO, in vacanza a Sauze: « Verremo a trovarti ad agosto, prima non ci è possibile. Abbracci da Mina e papà ».

CARLO E ALBERTO per Dina: « Attendiamo con ansia il 2 settembre per farti la festa ».

Al capitano GIOVANNI GALASSO, Roma: « La bruna di Torino chiede se le vuole sempre bene e attende risposta urgente ».

Alla signorina OLIVIA: « Prego farmi avere con urgenza la mia carta appunti aggiornata. Spero di ottenere una bella promozione. Grazie e affettuosità da tuo bebè ».

Da BEPPE in cps (camera punizione semplice) a Etta in negozio: « Auguri Amore per i tuoi bellissimi diciotto anni. Ti amo ».

MUSICO' a Chiaini, Salerno: « Beato te che sei sulla costa amalfitana. Io invece ho solo Cona, tu forse hai anche l'amalfitana. Saluti Antonio ».

Da LIZ (Romano Canavese) per Topo: « Molto desolata di non poter più comunicare con te, spero di poterlo fare presto. Qui sono segregata dal mondo: senza radio, senza televisione. Penso sempre alla mia Torino ».

LILLI a LUCIANA (Milano): « Insistete presso il vostro consolato per il visto sui passaporti per i Paesi Arabi ».

BABY LOVE di Porto Maurizio: « Se leggi che mi trovo qui, capirai anche perché è troppo tardi ».

Da C.M.Z. a Moreno, Torino: « Dimentichiamo tutto e ricominciamo da capo. Vuoi? Io ti voglio tanto bene e tu? Se credi rispondi ».

UN VILLEGGIANTE ai dirigenti della « Pro Cantoira »: « Con 1000 lire avete fatto miracoli ».

Oggi festeggiamo

S. Enrico imperatore. S. Sara vergine. S. Gioele profeta. S. Anacleto.

Oggi venerdì 13 luglio: il Sole è sorto alle 5,35 e tramonta alle 21,13. Sesto giorno dopo il Primo quarto.

STAMPA SERA VACANZE

L'attore francese che piace

Sorel a Torino ma solo per lavorare

Jean Sorel, l'attore che piace alle donne, al Valentino

« Perché dovrei sentirmi declassato nel fare i caroselli, sono un fatto puramente commerciale e non mi sogno di negarlo, ma preferisco guadagnare con gli *sketch* pubblicitari e non con brutti film ». *Chi si difende così è Jean Sorel da qualche giorno a Torino, non in vacanza, ma per le riprese di alcuni caroselli. Nonostante la sua fama di divo ammaliatore, Jean Sorel è un uomo semplice, modesto, quasi timido. Schiva il clamore per quanto lo permetta il suo mestiere di attore. Non ama il mondo del cinema e la sua mondanità.* « Dietro la facciata — *confida Sorel* — si nasconde un mondo squallido e infinitamente triste ». *Alle riunioni mondane, l'attore preferisce la lettura. Durante le pause della lavorazione — dice un componente della troupe — egli si apparta sempre con un libro in mano.*

Di solito non rivede mai i suoi film: « Mi è capitato soltanto due volte a Venezia con *Vaghe stelle dell'Orsa* e per *Bella di giorno*, due ore di tortura che sembrava non finissero mai ». *Ora il marchese di Roquebrune (Sorel è nobile) ha deciso di chiudere con i film sexy, lo annoiano.* « La gente è stanca di vedere camere da letto. Questo assurdo trionfo nel cattivo gusto, nel quale mio malgrado, sono stato coinvolto, deve cessare ».

La sua partner di Carosello intanto è Silvia Dionisio che, nonostante i suoi 21 anni, ha una notevole esperienza di lavoro alle spalle. A 7 anni indossatrice nelle sfilate di moda infantile, a 10, piccola attrice di teatro; a 15 « Miss Teen-agers ». Poi la televisione e il cinema con una decina di film. La Dionisio non è nuova nemmeno per i caroselli. E' appena giunta da un film underground e prossimamente sarà una « siciliana rapita » accanto a Lee Marvin.

Angela Virdò

ALASSIO - La mania che ha preso i turisti

Ritorna il Caffè Concerto

dal nostro inviato

Alassio, 13 luglio.

« Ed ora, signore e signori, una delle più belle melodie che siano mai state scritte in Italia: Un bel dì vedremo, *dalla Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Orchestra, prego ».*

Al di là, scorre piacevole e rumorosa la vita del « budello »; qui, nella piazzetta, sotto il vecchio tendone da luna park di vent'anni fa, c'è Balzola. Una istituzione, una tappa fissa per i turisti stranieri, come piazza San Marco per chi va a Venezia: impossibile sfuggire al richiamo del caffè concerto, è incluso persino negli itinerari turistici di *Alassio by night*.

Dal 1902, Balzola occupa quella piazzetta, al centro del « budello ». Sempre lo stesso caffè, gli stucchi, le seggioline, le melodie. Di lì sono passati i nomi più illustri della canzone, e sostenere l'esame del Balzola era un punto d'onore per chiunque. « *Anche ora* — dice oggi Riccardo Balzola, l'ultimo erede della dinastia, 62 anni — *noi siamo uno dei pochi veri caffè concerto in Italia. Poskovski, in piazza della Signoria a Firenze, Pedrocchi a Padova, Berardo a Roma, Quadri a Venezia, il Margherita a Viareggio* ».

Ma la mania del caffè concerto ormai dilaga al mare, richiamata in vita dai turisti d'oltralpe. Se i ristretti eredi della tradizione si chiudono in un aristocratico circolo, altri imitatori sorgono. Gli stranieri in particolare sono ghiotti di caffè concerto, di bel canto italiano a voce spiegata, come di una rarità del luogo, al pari degli spaghetti e della pizza.

Un locale che non sia *night*, e che non sia neppure discoteca, diventa qui in Riviera un caffè concerto. Come il « Luna » di Laigueglia, una nuovissima sala aperta lunedì, retta da un matriarcato di madre, figlia, figlia della figlia e sorelle varie. Lo guida Lia Caspalino, 30 anni, moglie di un industriale torinese che abita a Venaria, la quale — malignamente sostengono i parenti — si è fatta aprire questo locale per dar sfogo ai suoi canori istinti lirici: « *Ma* — come dice lei — *si può forse impedire ad un usignolo di cantare?* ».

Al Balzola l'atmosfera è decisamente casereccia: le vecchie melodie del nostro Sud, operette e romanze, per far contenti soprattutto i tedeschi. E lo sono davvero, e applaudono di cuore. « *Vengono qui dalle 9* — dice Balzola — *e vanno via a mezzanotte, finito lo spettacolo: non si perdono neppure una canzone. Che importa se quella nota non è perfetta, se a quel punto si poteva cantare in un altro modo* ».

Fascino discreto del caffè concerto. Lo credevamo disperso tra i mari morti della *belle époque*, invece eccolo risorto nelle pigre serate di una località balneare alla moda. Non c'è più Angelini, non c'è più Barzizza, ma nomi sconosciuti solcano i cartelloni di Balzola: Marisa Rampin con la faccia di brava massaia, Mario Gaspani in barba e giacca di Madras, Marina Casari studentessa ventinovenne del Conservatorio di Padova, il pianista Sergio Cenzi, il comico Crespi, i violinisti tzigani Karoly Losò padre e figlio, il batterista Andrea De Donato.

Pericolose infiltrazioni però minacciano il caffè concerto. Se Marina Casari intona la *Butterfly* e Marisa Rampin si aggrappa al folclore di *Vitti 'na crozza*, Mario Gaspani cantilena a mezza voce, con pigrizia, *Stranger in the night* e intona *Love story*. Il guaio è che i patiti del caffè concerto non fanno più differenze: preferiscono, sì, il repertorio di sempre, ma se per caso arriva *Grande, grande, grande* di Mina non storcono il naso, anzi.

Abiti lunghi e *demodé* dei cantanti, gelati nel cono, bambini vocianti sulle sedie. Alla fine, lancio di caramelle dal palco ai tavoli, caramelle come forse non si trovano più in commercio; i bambini vanno a gara nel raccoglierle per terra fra i tavoli, ma tanto il cameriere generoso passa a risarcire i più sfortunati, mentre suona un valzer di Strauss.

E' mezzanotte, una vecchina incartapecorita dorme serena. La sveglia di soprassalto un acuto della soprano di Padova: « *Non dormivo* — dice quasi per scusarsi — *gustavo la musica* ». Si chiama Adalgisa Radaelli, ha 85 anni, abita a Milano in via Kramer 17. Viene qui ogni sera che può, quando non è impegnata a far da segnapunti, arbitro e « miss del bacio » ai tornei di bocce. Difficile crederle. Allora lei tira fuori una fascia gialla, con la scritta « Miss bocce ». Se ne va, a piccoli passi, mentre nella sala si smorzano le luci e si spegne anche la musica del caffè concerto.

Carlo Sartori

Alassio. Il caffè concerto (questo è il Balzola) caro ai turisti d'altri tempi incontra oggi grande successo anche nelle famiglie

VACANZE TV

Una sera con lei

La cantante sexy Mama Lyon dall'America

Stasera esordisce in televisione (non si illudano i fans: sarà probabilmente un filmato di tre minuti) la più sensuale cantante americana della nuova generazione, Lynn Carey, meglio conosciuta come Mama Lyon. Al contrario della povera Janis Joplin, che di sensuale aveva solo la voce e che usava il whisky in dosi che risultarono mortali per raggiungere toni raccapriccianti quanto inimitabili, Mama Lyon appaga anche l'occhio. Lo dimostrano le foto delle pagine centrali della rivista *Penthouse*, in cui è comparsa vestita di due braccialetti di cuoio con lunghe frange, un collare con stemma, un cappello con nastri sempre alternati, mai tutte quante le cose insieme.

Dopo una sua esibizione, un giornalista americano ha scritto: « *Nessuno può mettere tanta carica sexy in uno spettacolo, senza averne una partecipazione sessuale diretta e personale* ». I critici la considerano la creazione animale più importante dell'industria discografica dopo Elvis Presley.

Lynn Carey, come Nancy Sinatra, Jane Fonda, Liza Minnelli, Candice Bergen, Mia Farrow e tanti altri, è figlia d'arte. Il padre è McDonald Carey, un attore degli Anni 50, che gli appassionati di cinema ricorderanno prima in ruoli brillanti, poi in parti di duro dal gangster allo sceriffo. Si fa chiamare Mama Lyon perché ha abbracciato la causa del « vivere selvaggio »: il suo slogan è « *conservate ciò che di animalesco c'è in voi* ».

Il richiamo sensuale nelle sue canzoni è ovviamente continuo: « *Sorella, sorella: è meglio di qualunque altro uomo: lei sa come farmi sentire come nessun uomo è capace* ». In un'altra canzone afferma l'opposto: « *Bene fratelli, adesso ne ho abbastanza; ho letto un buon libro, ma adesso ho bisogno di un uomo che mi faccia sentire come una donna; quello che questa ragazza desidera è un uomo a tempo pieno, perché sono una donna che vuole vivere l'amore. Se mi date questa possibilità, io questo ho da darvi* ».

Chi pensasse di avere che fare con una delle solite « sex-machine » con bella voce, si sbaglia perché Lynn Carey ha un quoziente d'intelligenza altissimo, 160, di poco inferiore al campione di scacchi Fischer.

Mama Lyon questa sera alle 22 in « Adesso musica »

Emio Donaggio

FINALE

Il porto non finito

ALASSIO, 13 luglio.

Nove anni fa Vincenzo Baraggi, sindaco di Finale, inaugurava i lavori per il porto citando il marchese Enrico del Carretto, detto « il guercio », investito del titolo da Federico Barbarossa e fiero di un approdo mercantile a Varigotti negli anni intorno al 1100.

I 450 milioni messi a disposizione dallo Stato hanno permesso di creare un mezzo molo paraonde verso il largo, un pezzo di banchine in legno, una banchina galleggiante. Manca invece l'altra metà del frangionde e soprattutto il muro sottoflutto. Al centro la corrente creata porta sabbia. Occorreranno altre centinaia di milioni per completare l'opera ed almeno venti milioni per dragare il fondo.

Difficoltà burocratiche rallentano i lavori che dovevano iniziarsi nello scorso ottobre e che saranno invece ripresi, se tutto va bene, nel prossimo. Nonostante i momenti difficili, il « mezzo porto » di Finale funziona bene. Vi è solo il rebus di scoprirlo di notte: c'è il fanale rosso regolamentare sulla sinistra ma manca di quello verde, che non è ultimato.

Pur con le banchine da sistemare vi trovano riparo circa 350 barche. Un eccellente servizio notturno con un guardiano gentile e pronto ad aiutare i naviganti, caratterizzano questo primo porto che s'incontra provenendo da Savona verso Loano.

* *

L'ospite più celebre arrivata a Finale è Ornella Vanoni, a bordo di un « Baglietto 18 ». L'attrice doveva andare a Loano. Si è fermata ammiratissima per oltre un'ora.

p. b.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
ARISTON: La regina del karatè.
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: La battaglia dei giganti.
LUX: La fabbrica dell'orrore.
MARGHERITA: [illegible]
NUOVO PALAZZO: Il segreto dell'uomo [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
RITZ: Il candidato.
RIVOLI: L'uomo dal cervello trapiantato.
SMERALDO: Cinque bambole per la luna d'agosto.
UNIVERSALE: Psycho.
VERDI: Wang Yu Tang la storia [illegible]
AURORA: Chi ha ucciso Jenny?
DIANA: La battaglia dei giganti.
DIONISO: [illegible]
IDEAL: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
LIDO: [illegible]
MANIN: Gli uccelli.
ALCIONE: [illegible]
ALFA: Grazie, signore p...
SUPERBA: [illegible]
ARCOBALENO (Sampierdarena): L'uomo dai 7 capestri.
ELDORADO (Sampierdarena): Le mogli.
MODENA (Sampierdarena): Sette belve venute dalla Cina.
ROMA (Sestri Ponente): Cabaret.
ITALIA (Sestri Ponente): Trinità e Sartana figli di...
A. DORIA (Pegli): [illegible]
ASTRA (Pegli): La bestia.
LIOLA' (Prà): 1972: Dracula colpisce ancora.
PONTEDECIMO: Il cavaliere [illegible]
AMBRA (Nervi): [illegible]
VERDI (Nervi): Le pistole.

CHIAVARI

CANTERO: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
NUOVO: [illegible]
ODEON: [illegible]

LAVAGNA

CANTERO: [illegible]
ARENA SPLENDOR: [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: [illegible]
ITALIA: Funerale a Los Angeles.
AUGUSTUS: [illegible]

S. MARGHERITA

CENTRALE: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: [illegible]

CAMOGLI

ODEON: [illegible]

SAVONA

ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
MODERNO: [illegible]
LUX: [illegible]

LOANO

PERLA: [illegible]
STELLA: [illegible]
LOANESE: [illegible]
GIARDINO ESTIVO: [illegible]

VADO LIGURE

SABAZIA: [illegible]

ALBISOLA MARINA

MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]

ALBISOLA CAPO

DORIA ESTIVO: [illegible]
DORIA: [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: [illegible]
CRISTALLO: Carogne si nasce.

ALASSIO

COLOMBO: Continuavano il mestiere di Roma.
CAPITOL: Continuavano a chiamarlo il magnifico.
RITZ: Gli eroi di Telemark.
MOULIN ROUGE: Lo scopone scientifico.

ALBENGA

AMBRA: Pippo olimpionico.
CRISTALLO: [illegible]
ASTOR: Provaci ancora Sam.
GIARDINO: Mania di grandezza.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Il medico della mutua.

FINALE L.

VITTORIA: Lo scopone scientifico.
IDEAL: Tarzan e gli uomini blu.
LUX: Anche gli angeli mangiano fagioli.
ONDINA: La meravigliosa favola di Carlotta e il porcellino Wilbur.
ARENA: L'eroe.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible]

BORGIO VEREZZI

ASTRA: [illegible]

SPOTORNO

MIGNON: Pippo olimpionico.
ASTRO ESTIVO: Nessuna pietà per l'Ulzana.

CERIALE

ODEON: [illegible]

MILLESIMO

ITALIA: Dolci baci e languide carezze.

VARAZZE

VERDI: Si può fare amigo.

LE PALME ESTIVO: [illegible]
TEIRO: Il cacciatore solitario.
TEIRO ESTIVO: Il fascino discreto della borghesia.

IMPERIA

CAVOUR: Arma da taglio.
CENTRALE: Il generale dorme in piedi.
DANTE: Tarzan il magnifico.
AMBRA: Il ribelle di Scozia.
ROSSINI: Quel maledetto colpo al Rio Grande Express.
ODEON ESTIVO: M.A.S.H.

DIANO MARINA

PERGOLA: Una ragione per vivere e una per morire.
DIANESE: 5 matti al servizio di leva.

SANREMO

ARISTON GIARDINO: Ivo Valachi.
ARISTON RITZ: Un tram che si chiama desiderio.
CENTRALE: [illegible]
SANREMESE: Detective G.
ORFEO: La pietra che scotta.
SUPERCINEMA: La mafia.
LUX: L'ultima valle.
ASTRA: [illegible]
MIGNON: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

GIARDINO: La casa bella.
CAPITOL: Lo scopone scientifico.
CERRI: [illegible]

BORDIGHERA

ZENIT: [illegible]
OLIMPIA: Le avventure di Zorro.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Gli insospettabili.

Radio Montecarlo

- 8,30 Radio sveglia venerdì
- 10,30 Fate voi stessi il vostro programma
- 12,45 I superfavoriti
- 13,40 Radioquiz
- 14 — Che c'è di nuovo?
- 15,30 I dischi per gli amici
- 17 — Fumorama
- 17,15 I Jets
- 18,30 Super pop
- 19,35 Notizie flash
- 20,10 Ciao rock
- 20,20 Disco su disco
- 21 — Viva le vacanze

STAMPA SERA VACANZE

weekend piemontese

ANDAR PER LANGA

Una gita con preponderante quantunque piacevole sosta in trattoria non basta per cogliere una prima idea, sommaria e modesta ma non artificiosa, delle Langhe. Occorre la prodigalità d'un *ponte* di due o tre giorni, con la voglia di andare anche a piedi; non proprio come i cacciatori di pernici marenghe, straccando gli stinchi su e giù tra vigne e gerbidi o in quelle macchie o fasce che Cesare Pavese nomava anglicamente « bush ». Ma conviene andare a lungo e senza fretta, socievoli tra viuzze e aie e sagrati dove ragazze e uomini sono pur socievoli; quindi fuori dei paesi, nelle strade persin troppo rotabili; poi nelle viottole — avanzi di vecchie mulattiere — dove la neve, il fango, i fiori dei margini selvaggi, i sassi e la polvere dimostrano successivamente le stagioni, e donde si hanno vedute di profondità e di orizzonti, con la sensazione d'una solitudine di secoli.

Qualunque luogo terrestre è degno d'ispirare canto e immaginazione agli effimeri suoi abitanti. In Piemonte però tanto le Alpi, le grandi Alpi con i veri montanari, quanto le risaie e gli altipiani terrazzati con i veri campagnuoli, non [illegible] in grandi poesie e romanzi. Soltanto il Calandra riuscì a trasmettere anche ai lettori il proprio amore per la Torino romantica e per la gente la terra le acque del suo umile Murello. E soltanto le colline delle Langhe recentemente e completamente celebrarono due grandi scrittori. L'amico del « Clarinetto » Nuto poetizzò quelle colline che il partigiano Johnny ha sofferto epicamente. Tutti e due, Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, approfittando splendidamente di una mediazione — letteraria e persino linguistica — inglese e americana, cantarono un Piemonte concreto.

Ma noi altri, attirati dalla moda delle Langhe con un superficiale folclorismo — e da avventure gastronomiche — non stiamo perdendoci in una pseudo mitologia? Torniamo dunque senza preconcetti verso quelle care valli e rive, anche a piedi. (O in bicicletta, come umilmente e arditamente andarono l'illustre Mario Bonfantini, novarese, e il suo amico vercellese Giorgio De Blasi: arcades ambo, ambedue letteratissimi).

La ferrovia dà un buon approccio alle Langhe. Si scende, p. es., in una stazione tra Bra e Alba e ci s'incammina verso La Morra o verso Grinzane dove il Cavour volle vigneti e barbabietole. Oppure dalla stazione di Santo Stefano si va al paese, ci si allontana dalla sua diruta e un po' fosca torre per raggiungere tra le dolci vigne di Cossano, e oltre, il solco e le sponde più schiette e più vive del Belbo. O si viaggia fino a Bastia, magari fino a Niella o poco più in là dove le Langhe insomma sono una destra sponda del Tanaro. Langheggiando e attraversando più volte il fiume (ora sui ponti, un tempo su lì « nau ») si è tentati di risalire tutta la valle fino alle sorgenti, bianche azzurre come provenienti dal mare, del Negrone e del Tanarello; e a udire il rombo montano della cascata del Regioso. Ma sulla Langa, oltre le « roche d' Carpnèa », quanti spacchi tufacei (« roche cruere » che appunto, sfaldandosi e cascando, interrompono la quiete delle rive e fanno trasalire il viandante).

Quante vigne e « sterb » e cappelle, cimiteri, santuari. In un'altitudine sopra Bastia il Sacrario delle Langhe: una chiesa, un olmo, una quercia; in vetta una solinga scuola — una maestrina e cinque bambini — e verso valle un [illegible] vigneto in mezzo le pietre con i nomi dei morti partigiani, a centinaia. Poi si scorgono lontano, sulle creste lunghe o in qualche grembo, paesi e borgate. Anche quella dove una donna, sola con vecchi e con bambini, seccata perché il marito da vignaiolo si è fatto operaio e di rado e molto stanco ritorna, inveisce tra ira e facezia contro tutti gli uomini: « Ij [illegible]! Se a valisen, ij smarissa (li ammazzerei) tuti... ».

Tino Richelmy

Scritturati a suon di milioni i migliori cantanti

Rimini rischia per divertire

L'affluenza dei turisti sta superando i livelli dell'anno scorso - Come "distrarli"

Ritornano in spiaggia le abitudini cittadine: lui dedica tutta l'attenzione alle pagine sportive, lei si annoia (Fotoservizio Moisio)

Rimini, 13 luglio.

Sulla Riviera adriatica di Romagna, dove l'altro giorno il termometro ha segnato 33 gradi all'ombra (si tratta d'un primato stagionale che è stato raggiunto poche volte nel corso degli ultimi anni), l'afflusso dei turisti è sempre più alto. Se nel 1971 si calcolarono 835.336 villeggianti italiani con 13.309.920 giornate di presenza e 478.696 turisti stranieri con 6.633.558 giornate di presenza (aumentando del 40 per cento queste cifre che sono state denunciate per il pagamento della tassa di soggiorno si avrà una cifra più corrispondente al vero), se tali cifre hanno subito un leggero aumento durante l'estate scorsa, quest'anno tutti i record dovrebbero essere largamente battuti.

Ieri l'Azienda di soggiorno di Rimini s'è preoccupata della sistemazione degli ospiti che continuano ad arrivare: « A partire dal 20 luglio — ha scritto l'Azienda di soggiorno a tutti gli alberghi — vi preghiamo di comunicare la vostra disponibilità di camere giorno per giorno, affinché noi possiamo indirizzare le domande negli alberghi e pensioni dove potranno essere soddisfatte ». Ma ci vorrà un calcolatore elettronico per sistemare tutti: e poi non basterà.

* *

Se Rimini versa in questa « allegra » situazione, anche gli altri centri rivieraschi non sono da meno. Quest'anno sembra arrivato il vero « boom ». Non c'è più spazio, né a Riccione, sia a Cattolica e Misano, sia a Bellaria-Igea Marina.

* *

Mare e sole sono i motivi di maggior attrazione della Riviera: ma non si dimentichino i prezzi bassi e le attrazioni del mondo della musica leggera e dello spettacolo, nonché la gastronomia folcloristica e marinaresca. Nel campo dello spettacolo, la sola Rimini conta 63 night-club e dancing. In prevalenza vi furoreggiano orchestrine locali, con presentatori locali e qualche dilettante di vaglia.

Diciamo subito che nel campo dello spettacolo estivo la Rimini by night segue due tendenze: c'è la tendenza Embassy e la tendenza Las Vegas. All'Embassy, i fratelli Alberico e Claudio Semprini, che per anni hanno combattuto a suon di milioni contro Bernardini della Bussola, si sono ormai convertiti all'idea opposta. « La grande attrazione, che vuole gran milioni, non se li merita. Perché darglieli? Noi rischiamo per poche migliaia di lire e quelli (i cantanti di gran nome) intascano milioni, senza alcun pericolo. D'altra parte, quando si dice "Embassy" si dice il meglio di Rimini. Quindi una buona orchestra, di base, un grande complesso che sia degno del nostro Fred Buscaglione (il grande torinese che fu lanciato proprio dall'*Embassy* anni fa e che era amico intimo dei due Semprini) e via. Quest'anno possiamo contare ancora su Nello Tartarino, reduce dalla trionfale tournée americana 1972 ad Acapulco e Las Vegas, dove ha cantato con Frank Sinatra e Dean Martin. Prendiamo lui e siamo a posto ». *E così hanno fatto.*

Dall'altra parte della barricata c'è Zilli, il baffuto gestore del Las Vegas, un tipo molto parigino alla belle époque. Zilli ha detto: « Io voglio i grandi nomi. Interessano, solleticano la curiosità, mi riempiono il locale e lo fanno conoscere. Rischio, sì, perché sono cari, ma nel rischio è il mio futuro ». *E così ha scritturato « I Ricchi e Poveri », Peppino di Capri, i fratelli Santonastaso, Gigi Vesan, Nunzio Filogamo con i cantanti dei ricordi, capeggiati da Carla Boni, Bruno Lauzi, Corrado che presenterà un défilé di moda con Minnie Minoprio; Gino Bramieri, Johnny Dorelli, Gilda Giuliani, Christian De Sica, Iva Zanicchi e Alighiero Noschese.* « Tutti quelli che mi offriva il mercato » *ha detto.*

Su questa sponda sono anche il Club dell'altro mondo di Miramare, che presenta Battiato, I Camaleonti, Patty Pravo, Gabriella Ferri ecc., e La locanda del lupo di Miramare (che ha lanciato Al Bano), che ha scritturato Gino Paoli, Riccardo Fogli (il marito di Patty Pravo), Gianni Nazzaro, I Camaleonti, i Nomadi, I New Trolls, Fausto Leali, Wess, Claudio Baglioni, Pappalardo, I Pooh, Marcella, ecc.

Chi avrà ragione? Probabilmente tutti, visto il numero di persone che ogni sera si riversa dagli alberghi alla ricerca di un posto dove divertirsi. O almeno illudersi di essere felice.

Edda Montemaggi

Così in villeggiatura

Dormiremo così per tutto luglio?

CINEMA PIEMONTE

Virna Lisi « Una vergine per il principe » (Novara)

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: A voi spara. AMBRA: Provaci ancora, Sam. CORSO: Lo chiamavano Trinità. CRISTALLO: Il figlioccio del padrino. GALLERIA: La mano della vendetta.
ACQUI
ARISTON: Della rissa lieve diretto [illegible]. CRISTALLO: Sesso nudo al [illegible]. ITALIA: Chi Sartana, pentiti [illegible].
CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'uomo senza paura. VITTORIA: Anche nel West una volta c'era Dio.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Alessandro, quante cinque quando quaglia. IRIS: Rifiuti in un occhio d'oro. ITALIA: Esecution. MODERNO: L'ultima casa a sinistra.
OVADA
TORRIELLI: Si salvò solo l'Aretino Pietro.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La vergine di Bali.
TORTONA
VERDI: Dieci cubetti di ghiaccio.

AOSTA
CORSO: La collera del vento. GIACOSA: L'uomo dalla cravatta di cuoio. LUX: Venga a prendere il caffè da noi.
SAINT-VINCENT
NUOVO: Rassegna. Crolla d'uno.

ASTI
POLITEAMA: Ordine delle SS: eliminate Herman. SPLENDOR: I quattro del Texas. TEATRO ALFIERI: Il figlioccio del padrino. LUX: Violenza a una baby-sitter.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Il paese del sesso selvaggio.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda.

CUNEO
CORSO: La morte negli occhi del gatto. FIAMMA: Quando l'amore è sensualità. NAZIONALE: La guerra dei mondi.
BRA
IMPERO: Per qualche dollaro in più. POLITEAMA: Solo posto sul Danubio.
MONDOVI'
CORSO: Una stagione all'inferno. ITALIA: Tedeum.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Posso, me le permetti il [illegible].
SALUZZO
ITALIA: Il magnifico cornuto.

NOVARA
ASTRA: Una vergine per il principe. COCCIA: Il [illegible]. ELDORADO: Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave. EXCELSIOR: Mostro di sangue. FARAGGIANA: chiusura estiva. VITTORIA: chiusura estiva. DOPPIERI: Tarzan nella giungla ribelle.
ARONA
SAN CARLO: chiuso per restauri. ROMA: chiuso per ferie. MODERNO: Provaci ancora Sam. LUX: Dalla Cina con furore.
BELLINZAGO
VANDONI: riposo. VOLTA: riposo.
BOGNANCO TERME
TERME: Si può fare... amigo.
BORGOMANERO
MODERNO: Sette scialli di seta gialla. LUX: Il cinese dal braccio di ferro.
BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso per ferie.
DOMODOSSOLA
CATENA: Vogliamo i colonnelli. CORSO: Nel buio non ti vede ma ti sente.
GALLIATE
SMERALDO: riposo.
GATTINARA
LUX: riposo.
GHEMME
ITALIA: riposo.
OLEGGIO
MODERNO: chiuso per ferie.
OMEGNA
SOCIALE: Con una mano ti rompo, con due ti spezzo. SPLENDOR: Quando le donne si chiamavano madonne.
PREMENO
PREMENO: chiuso.
SERRAVALLE SESIA
CARTIERA: Il mostro del museo delle cere.
VERBANIA
APOLLO: chiuso. ARISTON: chiuso per ferie fino al 9 agosto. IMPERO: Qualcuno che sale. SOCIALE (Intra): chiuso per ferie fino al 30 luglio. SOCIALE (Pallanza): Canterbury n. 2.

VERCELLI
ASTRA: Il sipario strappato. CIVICO: Il fiore della Cina calpestato.
BIELLA
APOLLO: Violenza davanti al mare. IMPERO: L'avventura del Poseidon. ODEON: Un magnifico ceffo da galera.

Jane Birkin « Cuneo » « La morte negli occhi del gatto»

Un successo nazionale: Raoul Casadei

L'orchestra del popolo che suona le mazurche

CESENATICO, 13 luglio.

Quando il « barbison » morì e si lesse il suo testamento, nessuno rimase sorpreso nell'apprendere che l'ultimo desiderio del vecchio era quello di avere il maestro Secondo Casadei, per dare l'addio alla sua terra con la canzone « Romagna mia ». Casadei arrivò puntuale, con il suo violino, ad esaudire questo desiderio. E' uno dei tanti episodi che si narrano sulla vita del maestro. Centinaia di matrimoni, battesimi, ricorrenze importanti e indimenticabili, sono stati festeggiati con la sua musica: « Romagna mia », « Il passatore », « La mia gente », « La mazurca dell'aia », ecc. Secondo Casadei è morto ma, dopo aver divertito tre generazioni in cinquanta anni di attività, ha lasciato alla quarta decine di canzoni e soprattutto il nipote Raoul Casadei, che ha seguito la strada del celebre zio fin da bambino.

L'Orchestra Spettacolo di Casadei ha un posto ben preciso nel mondo della musica leggera italiana, e dopo aver attraversato in sordina (ma non troppo) i periodi del pop, beat, underground (periodi con i quali le nostre tradizioni hanno ben poco da spartire) ritorna improvvisamente alla ribalta, tanto da essere imitata da decine di gruppi, anche se nessuno riesce ad eguagliare la carica e l'allegria musicale di Casadei. Basta assistere ad una serata di questa Orchestra: vedere come la gente semplice si diverte con i valzer, le polke ed i tanghi di Raoul Casadei. Il pubblico dell'Orchestra Spettacolo non è soltanto quello « popolare », alla buona, con i calli alle mani: « Romagna mia » è diventata l'inno degli studenti di Bologna. I locali alla moda si contendono l'Orchestra, che viene prenotata con un anno di anticipo.

I Casadei tramandano una tradizione sincera e spontanea: Raoul Casadei è il « leader » del gruppo; Enrico Muccioli è il suo braccio destro, Renzo, Gelly, Pedulli, Rita Baldoni (la cantante diciassettenne è unica donna del gruppo) e tutti gli altri (undici), che si scambiano gli strumenti (clarini, trombe, sassofoni, chitarre) e i microfoni completano l'equipe. I componenti del gruppo sono trattati economicamente tutti alla stessa stregua, tanto che si sono riuniti in cooperativa. L'Orchestra Spettacolo Casadei sta diventando un fatto nazionale, tanto che la « Produttori Associati », ha inciso il primo L.P. e inclusa nel cast del « Festival-Bar 1973 », la canzone « Ciao mare ».

u. s.

SAVONA Tutto ippica

Savona, 13 luglio.

Sono in aumento gli appassionati di ippica e, di conseguenza, si moltiplicano, nel Savonese, le manifestazioni di equitazione. Questa sera al Giovo Ligure, in comune di Pontinvrea (si raggiunge attraverso la strada del Sassello, verso Acqui, a 16 km da Albissola Superiore), in un ambiente ancora ecologicamente incontaminato, s'inizia il 5° concorso ippico organizzato dal Club ippico Parco Zoo. Le gare proseguiranno domani alle 15,30 ed alle 21,30 e domenica alle 9 ed alle 16,30. Al concorso parteciperanno numerosi cavalieri e amazzoni di scuderie liguri, piemontesi e lombarde.

Sono in programma percorsi a tempo, le gare riservate alle categorie a barrage e speciali a punto.

n. a.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* mentre la mattinata scorre senza difficoltà, il pomeriggio ne incontra per la quadratura della Luna-Marte che fomenta la discordia. *Sentimenti:* la vostra indole impetuosa non torna sempre gradita alla persona amata. *Salute:* precauzioni con i mezzi meccanici. Frenate la vostra impulsività.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* nel complesso i presagi sono assai soddisfacenti e compendiano successi pure nel settore professionale. Probabili vincite al giuoco. *Sentimenti:* matrimoni che cominciano a vacillare. Rinviate eventuali fidanzamenti. *Salute:* per chi ha superato la cinquantina, controllare la pressione arteriosa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non farà difetto l'intuito, anche nei riguardi delle attività professionali. Un tentativo rischioso è destinato al successo. *Sentimenti:* Nettuno, ospite del Segno, spinge alla sublimazione dell'essere amato. *Salute:* delicate le vie respiratorie che richiedono eventuali cure mediche.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* meno agevolati quelli che trattano le finanze, e che hanno obbiettivi artistici. Statico anche il commercio degli articoli di lusso. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Plutone spinge a scenate per motivi di gelosia. *Salute:* in tema femminile, sono da temersi disturbi psicosomatici.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* il Sole promette buoni risultati in seguito ad incoraggiamenti ed appoggi [illegible]. I soggetti della prima decade meno bene. *Sentimenti:* più stretti i vincoli di amicizia specie con il Capricorno. Nuovi amori. *Salute:* intestino fragile, ma valida resistenza nervosa. Attenersi ad una dieta.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non assumete impegni per il pomeriggio, evitando soprattutto il trapasso di proprietà fondiarie o l'inizio di lavori edilizi. *Sentimenti:* Saturno proietta sull'animo ombre di mestizia. In amore solo amarezze. *Salute:* stanchezza e depressione esigono riposo e rilassamento generale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il parallelo Mercurio-Saturno, più marcato nel pomeriggio, è d'intralcio ai mezzi di comunicazione. Momento contrastato per il commercio. *Sentimenti:* non è propizia Venere alle aspirazioni affettive. Rinviate ogni decisione. *Salute:* resistenza minima, vulnerabilità per malattie da raffreddore.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* periodo critico, specie per coloro che debbono sciogliere un impegno sociale, affrontando l'incognita di un processo d'esito dubbio. *Sentimenti:* la vostra affabilità ed il gusto artistico polarizzano le simpatie. *Salute:* il sistema vertebrale corre il rischio d'incidenti diversi.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* afferrate tutte le possibilità senza lasciarvi intimidire. Marte in Ariete influisce le correnti dinamiche. Il successo è sicuro. *Sentimenti:* non pretendete la perfezione nei confronti della persona cara. Tolleranza. *Salute:* insonnia, tensione nervosa, lievi crisi epatiche. Nulla di grave.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* permane una situazione fluttuante specie nel campo economico. Professionalmente si delinea pure un'aspra lotta per la difesa del posto. *Sentimenti:* non sacrificate la libertà della persona amata per fare i vostri comodi. *Salute:* parecchi casi di nevralgie facciali. Irregolare il ricambio (reni).

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* il suggerimento dato all'Ariete è valevole anche per voi. Possibilmente concludere in mattinata, mentre il pomeriggio è litigioso. *Sentimenti:* moderate gli atteggiamenti provocatori nei confronti delle persone care. *Salute:* cautela con gli utensili affilati. Pericolo di tagli e scottature.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sostenuti dalla fortuna, cui deve però unirsi il contributo individuale. Sono in vista miglioramenti di carriera, una maggiore considerazione. *Sentimenti:* belle prospettive per le aspirazioni del cuore. Avventura romantica al mare. *Salute:* temete l'umidità e le variazioni meteorologiche. Piedi delicati.

SOTTO L'OMBRELLONE

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. E' uguale per tutti; 9. Il monte su cui sorge San Marino; 10. Domestici di case signorili; 16. Si cambia per consiglio del medico; 17. Condannato a spingere di continuo un macigno su di un alto monte; 18. La cameretta a bordo del piroscafo; 19. La valle bifronte... che nega; 20. Stanza di canzone; 21. Altro nome del lago di Garda; 22. Le prime due lettere di Otorino; 23. Come sopra; 24. Moltitudine di persone; 25. I cognomi di famiglia; 26. Numero perfetto; 27. La debbono frequentare anche i più piccini; 28. Lo è un armadio; 29. Compose «Il maestro di cappella»; 30. L'Aquila targata; 32. Il contrario dell'errore; 33. Antichissima popolazione della Mesopotamia; 34. Provincia della Repubblica sudafricana; 35. Piramide aguzza posta sulla sommità di torri o di edifici; 37. Canta sotto il solleone; 38. Un treno di lusso; 39. E' punito dal codice; 40. Frastuono molesto; 41. Una droga usata in cucina; 42. In mezzo alla... bica; 43. Titolo patriarcale della Chiesa orientale; 44. Città capoluogo di provincia della Lombardia; 45. Primato in gare sportive; 46. Un maresciallo di Napoleone; 47. Stirpe, lignaggio; 48. La donna che tradì Sansone; 49. Simbolo chimico del «platino»; 50. Avanti Cristo; 51. Pianta aromatica sempre verde; 52. Bob, vecchia gloria della Lazio; 53. L'Onnipotente; 54. Nome d'uomo; 55. Incarico di procura; 56. Bagna Bratislavia; 57. Fu vescovo di Cesarea; 58. Soppresse il fratello dopo che questi ebbe superato il solco; 59. Al di là.

VERTICALI: 1. Arma da fuoco in forma di tubo; 2. Il dio dell'amore; 3. Liquore inglese; 4. Simbolo chimico del «gallio»; 5. E' bagnato dal fiume Inn; 6. Lo è la Corsica; 7. Mentalità... sportiva; 8. La calura d'agosto; 9. Nord-Ovest; 10. Illuminano la via all'autista; 11. Capo di monastero; 12. I gatti in famiglia; 13. La sposa di Atamante; 14. Iniziali dell'attore Alberlazzi; 15. Colui che parla nel dialogo; 17. Un tessuto di giunchi; 19. Nome di donna; 20. L'ufficio del professionista; 21. La famosa torre biblica; 22. Le ninfe dei monti; 24. Guardia notturna; 25. Tiene il pupo a battesimo; 26. Nota regista francese; 27. Membrana che riveste le cavità nasali e della bocca; 29. Lo prende, a volte, l'attore; 31. Città del Canada; 33. Fiume della Sicilia; 34. La città canora; 36. Il nome della Morlay; 37. Veleno per frecce; 38. Rappresentazione teatrale; 40. L'arma di Figaro; 41. Alto mare; 44. Conche ai piedi delle montagne; 45. Compose «Bolero»; 47. Circolo ricreativo; 48. Frode; 49. Il nome di Delle Vigne; 51. Piazzi coloniali; 52. Il modulo lunare dell'«Apollo 9»; 53. Un pericoloso insetticida; 54. Iniziali di Savonarola; 55. La prima nota; 56. Le vedi vicine... nel sole.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

```
P E S T O ■ S A L I V A ■ M O R A V I A
E L I O ■ P A G I N A ■ N A V A T E ■ S
N I C ■ D E L A N O ■ M O L I S E ■ V S
I A ■ C A D U T A ■ T A V O L O ■ P O E
T ■ P A T A T A ■ G E N E R E ■ F I L M
E B A N I T E ■ T O N I N A ■ M A R E B
N I N I V E ■ S E M O L A ■ L A M A R R
Z A I N O ■ M E G E R A ■ D O R O T E A
I N N O ■ B A C O N E ■ M E R I S I ■ M
A C I ■ F E C O L A ■ M A L E S I ■ D E
R O ■ B A D I L E ■ C E S E N A ■ C O N
I ■ L A T I N O ■ D E R O G A ■ D O T T
O M B R O N E ■ O N D I N A ■ M U S E O
```

il rebus (3-6-1-4)

Soluzione:

(capovolto) UN uomo, strada RT e = UNA MOSTRA D'ARTE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 516: 1.

N. 517 (4+3)

O. Wurzburg
(1° Pr. «Samuel Loyd Memorial Tourney» 1913)
Il Bianco matta in 3 mosse

Quattro partite di Bondarevsky

Kotov-Bondarevsky (Leningrado 1936). Olandese: 1. d4,e6 2. Cf3,f5 3. g3,Cf6 4. Ag2,d5 5. 0-0,Ad6 6. c4,c6 7. Cbd2,0-0 8. b3,De8 9. Ce1,Cbd7 10. Cd3, Ce4 11. Cf3,Dh5 12. Cf4,Df7 13. Dc2,g5 14. Cd3,Dh5 15. Cfe5,Tf6 16. f3,Th6 17. h4, C x g3 18. h x g5,Dh2+ 19. Rf2,Th4 20. Tg1,T x d4 21. Ab2, Dh4! 22. A x d4,Ce4+ 23. Re3, f4+! 24. C x f4,Df2+ 25. Rd3, D x d4+!! 26. R x d4,Ac5+!! 27. Il Bianco abbandona.

Lilienthal-Bondarevsky (Mosca 1937). Francese: 1. d4,e6 2. e4, d5 3. Cc3,Cf6 4. Ag5,Ab4 5. e5,h6 6. Ad2,A x c3 7. b x c3, Ce4 8. Dg4,g6 9. Ad3,C x d2 10. R x d2,c5 11. h4,Cc6 12. Th3,c x d4 13. c x d4,Db6! 14. Cf3,Ad7 15. Df4,0-0-0 16. g4, Db4+ 17. Re2,f6!! 18. a3,Dc3 19. Tb1,g5! 20. Dd2,C x d4+ 21. C x d4,D x d4 22. e x f6,D x g4+ 23. Tf3,d4 24. Il Bianco abbandona.

Panov-Bondarevsky (X Campionato Russo 1937). Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. Cd2,c5 4. e x d5,e x d5 5. Ab5+,Cc6 6. Cgf3,De7+ 7. Ae2,Dc7 8. 0-0,Cf6 9. Te1,Ae6 10. d x c5, A x c5 11. Cb3,Ab6 12. Cfd4, 0-0 13. c3,Ce5 14. h3,Cc4 15. Ad3,Tae8 16. Cc2,A x h3! 17. Af4,Dd7 18. g x h3,D x h3 19. A x c4,Dg4+ 20. Rf1,A x f2+! 21. R x f2,Ce4+ 22. Rf1,Df5+ 23. Rg1,Df2+ 24. Rh1,Te6 25. A x d5,Df3+ 26. Rh2,Tg6 27. A x f7+,T x f7 28. Dd8+,Tf8 29. Dd5+,Rh8 30. Cg3,Df2+ 31. Il Bianco abbandona.

Boleslavsky - Bondarevsky (1941). Difesa Pirc: 1. e4,d6 2. d4,Cf6 3. Cc3,g6 4. Cf3,Ag7 5. Ag5,h6 6. Af4,Cbd7 7. Dd2, g5 8. Ag3,Ch5 9. Ac4,g4 10. Cg1,c5 11. d x c5,C x g3 12. h x g3,C x c5 13. Cge2,Ad7 14. 0-0-0,Tc8 15. De3,a6 16. Ab3, C x b3+ 17. c x b3,Da5 18. Rb1,De5 19. Cd4,b5 20. Cce2, De5 21. Td2,h5 22. f4,g x f3 23. g x f3,d5! 24. Cc3,D x g3 25. C x d5,Ah6! 26. T x h5,Tg8!! 27. Dd3,Dg1+ 28. Il Bianco abb.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Notiziario

Bruxelles — Risultati del campionato del Belgio individuale 1973: 1. Hugo Verpoest (18 punti); 2. Oscar Verpoest (16); 3. M. Ornpitre (15); 4. A. Glaby (14,160); 5. Claessens (14,102); 6. Paul Degueo (13); 7. S. Feber (13,136); 8. R. Kleimans (12,129); 9. R. Picard (11); 10. Van Bouwel (8); 11. Marseau (6,96); 12. Demeentmaker (5,77); ecc.

Amsterdam — Per la quinta volta Tony Sijbrands vince il campionato olandese: 2. H. Wiersma; 3. Hermeneling, seguono altri giocatori. Il campionato olandese della gioventù, è stato vinto (ex aequo), da R. Clerc di Amsterdam e H. Jansen di Emmen; giocheranno un «match» di spareggio, per determinare il vincitore.

Ginevra — Il nuovo «bureau» della federazione svizzera è composto dal deputato Maurice Sulliger (che è anche un ottimo giocatore), nominato presidente; André Golgnard (segretario); Achille Malzeret (tesoriere).

Torneo sociale
Torneo Lancia

Manfrin (bianco) - **Magnifico** (nero): 23-20, 12-16; 28-23, 10-14; 32-28, 7-12; 20-16, 4-7; 23-20, 6-10; 21-17, 3-6; 26-21, 14-19; 29-26, 19-23; X, 10-13; X, X; 22-18, 6-10; 18-14, 10-19; 25-21, 11-28; 21-18, 8-13; X, 28-32; 27-23, X; 26-21, 3-6; 23-18, 15-19; 21-17, 19-22; 17-13, 22-26; X, 12-16; 18-14, X; 20-3, 1-5; 24-20, 7-11; X, 32-28; 3-6, 5-10; X, X; 16-13 Bianco vince.

Maltatti (bianco)-**Manfrin** (nero): 23-19, 12-15; 19-12, 8-15; 28-23, 10-14; 32-28, 6-10; 32-28, 10-13; 22-20, X; 26-10, X; 28-23, 1-5; 27-22, 13-18; 22-13, X; X, X; X, X; 31-27, 5-9; 20-26, 2-6; 23-20, 9-13; 27-23, 6-11; 30-27, 15-17; 20-15, X; 24-15, 4-7; 28-23, 14-19; 23-14, 11-21; X, 7-11; X, X; patta.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: passo; Sud: 4 picche.

Nord: ♠ A F 4 2 — ♥ A R 8 7 3 — ♦ D 7 — ♣ A 8

Ovest: ♠ 7 3 — ♥ D 10 4 — ♦ A 10 5 4 — ♣ 10 7 6 2

Est: ♠ D 10 9 — ♥ F 9 — ♦ 9 6 3 2 — ♣ R 9 4 3

Sud: ♠ R 8 6 5 — ♥ 6 5 2 — ♦ R F 8 — ♣ D F 5

Il sistema dichiarativo usato dalla coppia Nord-Sud è il «Naturale». Ovest attacca di 7 di fiori. Il giocatore sta basso dal morto e il Re di Est fa la prima presa. Il ritorno è il 6 di quadri per la piccola del giocante, l'Asso di Ovest e la piccola del morto. Sul successivo ritorno a quadri il giocante fa la presa colla Dama del morto mentre Est fornisce il 2. E' necessario, a questo punto, fare alcune osservazioni: la coppia Est-Ovest di questa smazzata, usa dare, nel corso del controgioco, il «conto della mano». Gli scarti nei semi di quadri e di fiori dei 2 giocatori hanno permesso a Sud di attribuire a ciascuno un numero di carte pari, nei 2 semi. Il mancato intervento in dichiarazione, in situazione favorevole di zona, porta, infine, Sud a concludere che le fiori e le quadri sono divise 4 e 4 fra i 2 avversari.

Questa analisi permette al giocante di trovare la linea di gioco vincente. In presa colla Dama di quadri, Sud prosegue così: Asso di fiori, Asso di picche, Re di picche, Re di quadri, Dama di fiori, Asso e Re di cuori e picche. L'avversario in possesso della Dama di picche terza, dovendo avere 8 carte nei semi minori, e quindi il doubleton di cuori, non ha la cuori vincente da incassare. E' quindi costretto a uscire in taglio e scarto concedendo al giocante la decima presa.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANNUNCI ECONOMICI

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in 3 giorni mutui ipotecari tasso 7% annuo restituzione fino a 10 anni. Sconto portafoglio a piccole industrie ed aziende commerciali. Prestiti fiduciari a tutti. Visite a domicilio. Eurofinanzia, via Cernaia 23, telefoni 544.234 - 530.538.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto; nessuna formalità e incasso in poche ore. Mutui ipotecari o tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. Ricordate: la FIDAUTO piazza Statuto 24 è la Società specializzata per finanziamenti sui auto: basta portare il libretto della Vostra macchina, anche se ipotecata, per ottenere un prestito in poche ore. Fidauto, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.180 472.181.

A tutti accordiamo immediatamente prestiti, a tutti il finanziamento che necessita, a tutti l'aiuto in denaro che occorre. FINCOMAT via Nizza 37 - Torino, telefoni 655.842 - 658.479.

A.A.A.A.A.A. CASALINGHE impiegati operai, artigiani, industriali, prestiti personali senza cambiali in banca, mutui ipotecari, riservatezza. Tel. 570.797.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari a ipotecari a tutti, abbuono tale periodo malattia infortuni. Serietà, immediatezza. Finer, piazza [illegible], telefoni 539.176 - 546.827.

A.A.A.A. FIFAT finanzia tutti completamente con prestiti fiduciari o ipotecari, cessazione pagamento tale periodo malattie infortuni. Serietà. Via Garibaldi 34, telefoni 518.390 - 538.472.

ABBISOGNATE di un prestito? Telefonate al 538.777. Tasso minimo, niente cambiali, lunghe dilazioni (aperto il sabato).

BASTA un lavoro per avere un prestito senza cambiali in due giorni, corso Dante 11, angolo via Nizza. Telefonare 659.519 anche sabato.

A.A.A. MUTUI ipotecari finanziamenti acquisto alloggio tasso 6%-9% anche visite domiciliari Piemonte Liguria Lombardia prestiti fiduciari 24 mesi. Telefonare 612.339 via Madama Cristina 74 cercasi procacciatori.

PRESTITI celerissimi artigiani commercianti dipendenti Finanziaria Nord via S. Teresa 23. Tel. 538.060.

Z. NUOVA società concede prestiti fiduciari ad ipotecari corso Inghilterra 38, Telefonare 545.519.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFIDATE cessioni aziende commerciali industriali, negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Pesano, 694.180.

BAR pasticceria importante tale ricevitoria e supermercato lungamente nuovi ambienti. Telefonare [illegible], Chiesuri.

BAR 80.000 incasso anticipo 1 milione 300 mila affitto con alloggio 70 mila ad. do 5 milioni 500 mila. Tel. 357.312 - 317.380.

BOUTIQUE uomo donna attamente qualificato [illegible] per il ciclo commercio. Scrivere «Publikompass 7275 — 10100 Torino».

CEDESI autorimessa 140 vetture officina lavaggio. Telefonare 667.794, via Tommaso Villa 31.

CEDESI laboratorio stampaggio gomma [illegible] Borgo S. Paolo. Telefonare 768.951.

CEDESI [illegible] Riviera Ponente. Scrivere: «Publikompass 96 — 10100 Torino».

FINALE Ligure pensione 17 camere 30 metri dal mare, Scrivere Agosti Aldo, corso Europa 67, Finale Ligure Pia (Savona).

OROLOGERIA oreficeria centrale avviatissima [illegible] vendesi 3 milioni. Tel. 780.317.

4 Terreni acquisto, vendita

IMPRESA acquista o permuta con alloggi tale terreno Torino o prima cintura. Preferibile licenza edilizia. Telefonare 784.363.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CERCASI in affitto o acquisto locale [illegible] uso industriale o deposito Torino. Tel. 339.488.

offerte

BOX alto libero via Paolo Sacchi 17/16 ottimo investimento per una [illegible]. Sabarelli 643.339.

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti serie per capi d'alta moda pronta e su misura cercasi. Tel. 874.035.

ASSUMONSI fresatori seconda categoria pratici stampi per tranciatura lamiera. Telefonare 795.348.

AZIENDA meccanica assume operai generici, addetti macchine tornitori o fresatori per attrezzatura, operatori, [illegible], Presentarsi: C.G.T., via Cumiana 14, Casetta Vico.

CERCASI apprendisti torinesi meccanici anni 16-17 presentarsi ditta Pugliani, via Alessandria 42 Torino.

CERCASI autista camion. Telefonare 765.1471 - 765.1488.

CERCASI falegname e apprendista pratico. Telefonare 735.285.

CERCASI [illegible] anche periodo ferie. Telefonare 237.755 - 739.9524.

CERCASI fresatore tornitore. Telefonare 767.076.

CERCASI muratori carolieri Lanzo Cirié. Telefonare 309.0131.

CERCASI operai elettricisti cablatori giovani. Tel. 8-12, 14-19, 303.115.

CERCASI operai specializzati montaggi isolanti termici ed apprendisti. Telefonare 340.813 - 332.836.

CERCASI operaio e aiutante idraulico. Telefonare 331.852 ore ufficio.

CERCASI saldatori elettrici. Telefonare 317.130.

CERCASI verniciatore e battilastra per carrozzeria. Telefonare 694.912 - 395.[illegible]

CERCHIAMO fresatore tornitore manutenzione guida massimo 30 anni officina meccanica costruzione macchine. Telefonare 396.349.

DITTA zona Nichelino assume autista fattorino servizio tutta Italia con Leoncino o [illegible] ed ore. Telefonare ore ufficio 664.376.

ELETTRICISTI capi squadra per impianti elettrici industriali cercasi. Telefonare 614.978.

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 660.338, via [illegible] 17. Sito.

ELETTRICISTI specializzati manutenzione macchine utensili automatizzate - confezionamento. Telefonare 396.912.

FATTORINO 16-18 anni per lavori ufficio cerca società commerciale. Telefonare 363.457.

IMPORTANTE ditta lamiere plastiche cerca fresatori e aggiustatori di prima e seconda categoria. Presentarsi in corso Turiuna 10/A.

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume operai generici disposti effettuare turni lavoro massimo guadagno. Inviare domande dettagliate a «Publikompass 7446 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria stampi attrezzatura cerca fresatori aggiustatori attrezzisti. Telefonare 396.075.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capaci bobinatori e avvolgitori. Telefonare 830.633/38.

MANOVALE cerca azienda vicinanze Collegno [illegible]. Telefonare [illegible].

[illegible]

(Continua a pag. 12)

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA' — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright U.P.I.)

CLIVE — la "famiglia" di Angus McGill

(Copyright «News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Errata corrige. Per un disguido avevamo anticipato alcune strisce: riprendiamo ora l'ordine cronologico della vicenda

DICK TRACY E LA STRANA SIGNORA

Sgominata la banda speciale, Tracy incomincia una nuova avventura. Una strana signora dice che l'hanno rapinata...

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (35 — Continua)

le borse oggi

Parziale recupero delle perdite

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Il mercato conferma l'intonazione positiva proseguendo sulla via del recupero delle quote perdute con uniformità generale di tendenze, ma con diversa andatura da titolo a titolo.

Continuano a presentarsi fenomeni particolari di prezzi, che danno l'impressione di un lavoro piuttosto caotico, senza possibilità da parte degli operatori di soffermarsi sufficientemente a considerare gli elementi di base nella nuova inversione di tendenza dell'intensità con cui la stessa si manifesta.

Particolarmente degno di attenzione è lo spunto della Toro ordinaria, che tocca oggi un nuovo massimo a quota 45.800 ed è ancora richiesta nell'immediato dopoborsa a prezzi in tensione. Occorre risalire al 1960 per trovare quotazioni superiori di questo titolo, da riferirsi inoltre ad azioni del valore nominale di lire 5000 e cioè cinque volte quello attuale.

Nel settore del reddito fisso si ha un vivace afflusso di denaro sui prestiti al 6%.

BORSA CONTINUA: Fixing: Fiat ord.: 2908, 2909, 2938; Fiat priv.: 1998, 2000, 2040.

Titoli non quotati ufficialmente: Enel 7% 1970 99; Carlo Erba 5 1/2% 1972 conv. 334; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 98,90; Interbanca quind. 7% 97,50; Città di Milano 1973 7% 98,70; B.T.N. 1983 98,75.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchia 36.000-37.000; sterlina oro nuova 22.400-23.400; marengo svizzero 23.500-24.500; sterlina carta G. B. 1580-1615; dollaro Usa 622-634; marco germanico 259-268; franco svizzero 218-222,50; franco francese 148-153; oro fino 2350-2450; argento: 40-[illegible].

LE AZIONI A TORINO

	12-7	13-7
ALIMENTARI		
Eridania	2750	2750
Florio	335	350
Motta	3750	3800
Romana Zuccheri	850	850
Venchi Unica	2400	2400
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16000	16700
» » priv.	10500	10199
Latina	2420	2550
Latina priv.	2300	2150
Generali	80000	81075
RAS	82000	83300
S.A.I.	26700	27300
Toro Ass.	43700	45800
Toro Ass. priv.	16900	17970
BANCARIE		
Banco Roma	21600	21520
Comit	22000	23300
Credito It.	2420	2700
Interbanca priv.	30170	31200
Mediobanca	[illegible]	83000
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	12000	13050
» priv.	6150	6330
Cartiera Italiana	700	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2900	2900
Fornaci Riunite	43000	[illegible]
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	1096	1240
Italgas	1055	1082
Liquigas	400	420
Mira Lanza	67800	69500
Montedison	882	915
[illegible]	2430	2850
Pierrel	7125	7495

	12-7	13-7
Rumianca	1490	1500
SAFFA	9920	10450
Schiapparelli	11700	11800
COMMERCIALI		
Rinascente	310	334
» priv.	195	212
Silos Genova	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8000	7900
Autostrada To-Mi	37700	38750
Fer. Co.	685	847
Italcable	4650	4800
N.A.I.	22000	23500
SIP	2446	2475
Torino-Nord	215	245
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1325	1440
Marelli & C.	880	1040
Pitt Electric	2700	2849
FINANZIARIE		
Bastogi	2065	2188
La Centrale	18800	19750
Finsider	405	408
GIM	3975	3975
IFI priv.	6720	6900
IRI	18000	19000
Invest	7000	7750
Mittel	3800	3200
Piemonte Finanz.	4000	4700
Pirelli & C.	2600	2650
Pirelli S.p.A.	1510	1550
S.A.B.O.M. fin.	3700	3730
S.M.I.	2260	2340
STET	3001	3200
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6000	6050
Acqua Marcia	876	920
Edilcentro	1022	1150
Generale Imm.	1192	1265

	12-7	13-7
Gilardini	4700	5100
Risanamento	11100	11100
Beni Imm. It.	1605	1650
Beni Imm. It. priv.	1050	1040
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2910	—
» priv. *	1975	—
Moncenisio	2200	2200
Nebiolo	[illegible]	390
Olivetti	2150	2245
» priv.	1860	1900
Westinghouse	4100	[illegible]
MINERARIE METALL.		
Dalmine	412	413
Fornara & C.	1800	1750
Italsider	690	[illegible]
Metalli	3500	3500
Monte Amiata	1675	1800
Talco & Grafite	24000	24000
Terni	199	205
TESSILI		
Montedison Fibre	285	290
Cot. Cantoni	16000	16200
Fisac	920	920
Lane Borgosesia	22510	25500
Viscosa	2440	2450
» priv.	1420	1600
DIVERSI		
Acque pot. TO	1651	1780
Ciga	9000	9000
CIR	9450	10000
Pacchetti	685	705
OBBL. CONV. A TERMINE		
Ist. Roma 6%	330	—
Pirelli 5%	113	—
Mediob. 6%	225	—
Med. Finsider 7%	185	—
Liquigas 7½ '70	130	—
» » '71	127	—
» » '72	128	—

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

La borsa si è affrettata a rimarginare le ferite dopo il forte sbandamento dei giorni scorsi. La ripresa delle quotazioni è avvenuta stamane in modo più composto e lineare ed ha interessato tutti i settori del listino.

Una maggior carica nella ripresa si è avuta per i titoli del gruppo Sindona e per gli assicurativi. Ben tenute le Pirelli s.p.a., che risentono favorevolmente delle prospettive della società delineate nel corso dell'assemblea di ieri.

Qualche residuo regresso si è avuto per i bancari che già avevano recuperato fortemente alla vigilia.

Principali oscillazioni della mattinata: Montedison 882, 910, 915, 905, 910 (con chiusura); Immobiliare Roma 1245, 1248, 1258 (chiusura); Bastogi 2170, 2188 (chiusura); Generali 80.500, 80.800, 81.110 (chiusura); Fiat 2889, 2935, [illegible] (manca chiusura); Centrale 19.180, 19.700, 19.600 (manca chiusura); Snia Viscosa 2400, 2450, 2465, 2450 (manca chiusura); Pirelli S.p.A. 1479, 1555 (manca chiusura); Anic 1205, 1245, 1260 (manca chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 17.500; Aedes 6450; Alitalia 8500; Alleanza 41 mila 700; Amiata 1775; Assicuratr. 131.000; Bastogi 2188; B.co Roma 23.400; Beni Stabili 6060; Breda 5000; Burgo 6380; Caffaro 455; Cantoni 16.460; Carlo Erba or. 20.510; Carlo Erba pr. 13.650; Cascami 9840.

Ciga 9001; Coge 2650; Comit 23.000; Cond. Acqua 920; Credit 2601; Cucirini 8700; Dalmine 405,50; E. Marelli 960; Eternit 2900; Falck pr. 5800; Falck or. [illegible].

Finmare 360; Finsider 413; Fisac 969; Fond. Incendio 15.400; Fondiaria Vita 31.000; Gavardo 2850; Generalfin 2801; Generali 81.110; [illegible] 4060; Ginori 470; Ifil 19.360; Imm. Roma 1258; Iniziativa 7499; Interbanca 32.150; Invest 7800; Italcable 4850; Italcementi 31.990; Italgas 1079; Italsider [illegible]; Lanerossi 3780; Lepetit or. 22.000; Lepetit pr. 16.990; Linificio 601; Liquigas 416; Magneti M. 1351; Magona 3200; Marzotto 1700; Mediobanca 85.000; Metalli 3450; Mira Lanza 69.000; Mittel 3100; Mondadori pr. 3890; Montedison 910.

Nebiolo 360; Nord Milano 5850; Olcese 270; Olivetti or. 2315; Olivetti pr. 1802; Pacchetti 680; Pierrel 7510; Pirelli e C. 2660; Ras 84.000; Rinascente or. 334,875; Rinascente priv. 210,125; Risanamento 11.700; Rumianca 1500.

Saffa 10.490; Sai 26.990; Sarom 3710; Siele 2250; Sip 2460; Sme [illegible].

A GENOVA

Fine settimana con una riunione del mercato azionario sostenuta e scambi abbastanza vivaci. Sostenuto pure il reddito fisso, con discreti affari. Centrale 19 mila 800; Generali 81.200; Ras 83.100; Meridionali 3188; Nai 23.295; Viscosa ordin. 2445; Viscosa privilegiate 1600; Finsider 415; Italsider 748 ½; Fiat ordinario 2929; Fiat privil. 2085; Sip 2475; Montedison 910.

REDDITO FISSO A TORINO

	12-7	13-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	99 —	99 50
Redimibile 3½%	99 —	99 —
Ricostruz. 3½%	87 80	88 50
» 5%	96 40	96 10
Pr. R. 5% Trieste	91 80	93 80
Rif. Fond. 5%	98 —	98 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 —	92 20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 —	93 —
» » '68	92 70	92 70
» » '69	93 —	93 —
» 6% '70	94 35	94 35
» » '71	99 35	99 35
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 90	98 90
» » '75 I	97 40	97 40
» » » II	97 40	97 20
» » '77	95 80	95 80
» » '78	95 90	95 70
» 5½% '79	100 —	100 60
» » '80	100 90	100 45
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	92 40	92 80
» » '65 II	93 —	93 —
» » '66 I	91 80	91 80
» » '66 II	91 85	91 85
» » '67	91 —	91 80
» » '68 I	90 40	91 20
» » '68 II	90 50	91 45
» » '69 I	91 —	91 30
» » '69 II	90 90	91 30
» 7% '70	99 50	100 20
» » '71	99 20	100 —
» » '72 I	99 40	99 80
» » '72 II	99 50	99 70
» Europa 6%	90 —	90 —
IRI 6% '64	93 50	93 50
» » '65	93 30	93 —
» Alfa 7% '70	120 50	125 —
Salap 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 6% '68 I	90 50	91 30
» » '68 II	90 10	91 —
» » '69	90 20	91 30
» 7% '71	99 05	99 85
» » '72	99 10	99 15
OO.PP. 5%	83 50	83 90
» 5½%	85 20	85 80
» 6%	90 00	90 10
» 7%	98 20	98 25
» I.31. 7% 1°	98 80	99 50
» » » 2°	98 20	98 90
» » » 3°	98 10	98 90
» » » 4°	98 50	98 50
» » » 5°	98 15	98 50
» Ann. 6% '65	94 05	94 80

	12-7	13-7
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 45	92 45
» » 7% 1°	97 77	98 —
» » » 2°	97 60	97 70
FF.SS. 6% '65 I	92 10	93 10
» » '65 II	93 —	93 30
» » '66 I	92 10	92 10
» » '66 II	92 50	93 —
» » '67	91 70	91 70
» » '68 I	91 50	91 50
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	95 —	95 —
» 7% '71	99 —	99 —
» » '72 I	100 —	100 —
» » '72 II	98 50	98 45
A.F.S. 6% '67	92 30	92 30
» » '68	92 —	92 —
» » '69	99 80	95 80
» 7% '70	98 70	98 70
» » '71	98 20	98 10
» » '72	99 —	99 —
P.Verde 6% Sp. 1°	92 —	92 —
» » » 2°	92 20	92 20
» » » 3°	93 —	93 —
» » » 4°	92 —	93 —
» » » 5°	91 80	91 80
» » » 6°	91 30	91 30
» » » 7°	91 40	91 10
» » » 8°	91 —	91 —
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 80	98 70
Isipa cont. 5½%	91 50	92 30
» » 6%	91 00	92 20
» » 7% 1°	99 80	99 80
» » » 2°	99 —	99 —
IMI 6% XXV	93 30	93 30
» » XXVI	91 —	91 00
» » XXVII	91 25	91 25
» 7% XXVIII	99 30	99 30
» » XXIX	99 40	99 40
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 50	99 70
» » XXXI op.	99 80	99 70
» » XXXII	98 50	98 30
» » XXXIII	99 —	99 45
» » XXXIII op.	98 70	99 40
» » XXXIV	99 50	99 40
» » XXXV	99 —	99 —
» 6% '64 I.V.	99 70	99 55
Ind. Sud 6% '62 4a	91 75	91 75
» » » » 6a	90 —	90 —
» » » '65 7a	91 —	93 —
» » » » 8a	98 80	98 —
» » » '64 9a	98 10	98 10
Fint 6% '49	[illegible] 50	98 90
» » '56	[illegible]	99 —
» 6% '57	98 80	98 80

	12-7	13-7
Fiat 5½% '60	92 —	90 80
Olivetti 7% '53	—	—
» » '55-75	94 50	99 50
» » '58	98 —	98 —
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 50	89 50
» » » 2°	91 —	90 50
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '60	94 —	92 20
» » '62	90 —	90 —
Sip 6%	98 —	98 —
Viberti 7% '59 I	97 —	97 —
» » » II	100 —	100 —
Fortiare 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	87 20	87 20
Lancia 5½% '60	93 —	93 —
» » '62	91 —	91 —
Pergat 6%	104 —	104 —
Torino-Savona 5%	89 80	89 80
Tr. G.S.Bern. 5½	89 30	89 50
Cart. It. 7% '49	101 —	101 70
» » 5½ '62	86 30	86 30
Isveimer 6% '64 9a	93 30	93 30
» » » 10a	93 —	93 —
» » '65 11a	94 —	94 —
» » '66 12a	93 —	93 —
» » '67 13a	92 —	92 —
» » » 14a	93 —	93 —
» » '68 15a	91 90	91 90
» » '69 16a	91 20	91 20
» 7% '70 17a	99 50	99 50
» » '71 18a	98 20	97 80
» » » 19a	98 50	97 80
Torino 6% '53	94 —	94 —
» Acm 3½ '60	87 —	86 —
» » » '62	88 50	88 50
S. Paolo 5%	97 10	97 10
» 6% conv.	97 30	97 —
» 6%	97 20	97 50
» O.P. 5%	97 10	97 10
» » 6%	97 10	97 —
Credito Fond. 5%	96 80	96 80
C.I.S. 7% '70	99 —	99 —
» » '71 2a	100 —	100 —
» » » 3a	98 50	98 50
C.F.Piem. V.A. 6%	99 25	99 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Ist. Roma 6%	300 —	300 —
Finsider 5½%	—	—
Rumianca 6%	100 —	101 —
Pirelli S.p.A. 5%	112 —	110 —
Mediobanca 6%	225 —	224 —
Med. Finsider 7%	189 —	192 —
Liquigas 7½% '70	137 —	133 —
» » '71	136 —	133 40
» 7½% '72	127 —	130 —

A FIUGGI

Il cuore che non s'arresta

Riuniti a convegno i più famosi chirurghi

Fiuggi, 13 luglio.

Per i prossimi anni i chirurghi di tutto il mondo dovranno orientarsi verso il cuore artificiale oppure verso la tecnica della sostituzione «ex novo» del cuore? Per rispondere a questa domanda si sono riuniti a Fiuggi una quindicina di esperti di valore internazionale che, domani e dopodomani, parteciperanno al simposio su «La sostituzione del cuore». Si tratta di un congresso ristretto dal quale dovranno uscire, al termine dei due giorni di lavori, le indicazioni che faranno da guida nel campo dei trapianti per molti anni ancora.

«E' un convegno importante — ci ha detto il prof. Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica di Roma e presidente dei lavori — non tanto e non solo per l'importanza intrinseca dei relatori, ma per ciò che essi diranno. Abbiamo scelto, se così si può dire, il meglio che c'è sul piano mondiale. Un altro aspetto notevolissimo di questo simposio riguarderà la chirurgia sperimentale dei trapianti di cuore. Questo settore è affidato al prof. Raffaello Cortesini, che è direttore della clinica di chirurgia sperimentale dell'università di Roma e che ha una vasta esperienza in questo settore. I temi che discuteremo — i lavori saranno introdotti dal sottoscritto e dal prof. Vittorio Puddu, presidente della società internazionale di cardiologia — sono essenzialmente due: il trapianto di cuore ed il cuore artificiale».

Fra i vari esperti di cui ha parlato il prof. Stefanini ci sono alcuni nomi ben noti al pubblico. A Fiuggi ci sarà anche il dott. Christian Barnard.

Da Montreal verrà R. D. Guttman; da Palo Alto, A. Graham; da Pamplona, C.G. Duran e da Parigi, C. Dubost. Tutti costoro parleranno del trapianto di cuore. I temi delle loro relazioni spazieranno dalla immunologia e le prospettive cliniche della tolleranza alla tecnica chirurgica specie in relazione ai problemi postoperatori.

Ci saranno poi gli esperti del cuore artificiale, T. Akutsu, un giapponese che lavora a Jackson, pioniere mondiale del settore, l'ing. Bosio, di Torino, il primo italiano che abbia realizzato nel suo laboratorio un cuore artificiale ed uno dei più validi e concreti esponenti della bioingegneria; il lionese P. Marion ed infine J. G. Norman e J. H. Kennedy, entrambi di Houston, i capi dei due laboratori dei famosi De Bakey e Cooley.

Akutsu parlerà della impostazione dei principali problemi del cuore artificiale specie in relazione alla sua personale, vastissima esperienza; Bosio tratterà dei problemi costruttivi e funzionali del cuore artificiale e così pure P. Marion. Kennedy parlerà dell'importanza del cuore artificiale in relazione al controllo cardiovascolare ed infine Norman, svolgendo uno dei due temi più attesi, presenterà una relazione sul cuore artificiale mosso da energia nucleare.

Il terzo aspetto — forse non il più importante ma certo il più suggestivo — dei lavori di Fiuggi è quello del cuore artificiale mosso da energia nucleare, più esattamente dal plutonio 238, elemento radioattivo che ha una «vita» media di 89 anni, in grado quindi di assicurare il funzionamento dell'apparecchio per tutta l'esistenza del paziente.

s. av.

IL PRESIDENTE SI È DIMESSO

Cámpora lascia il potere a Perón

Tra quaranta giorni nuove elezioni in Argentina

Buenos Aires, 13 luglio.

Le porte della «Casa Rosada», sede del governo argentino, si sono aperte per la terza volta a Juan Domingo Perón, protagonista di una «resurrezione politica» con pochi precedenti nella storia latino-americana. L'ala destra del peronismo ha dunque vinto la sua battaglia: entro i prossimi quaranta giorni saranno convocate nuove elezioni per permettere al settantottenne generale di assumere la presidenza.

L'annuncio è stato dato stamane, durante una conferenza stampa, dall'attuale presidente Cámpora. Egli, dopo aver confermato le sue dimissioni e quelle del vicepresidente Vicente Solano Lima, ha detto: «*Questa sostituzione era prevista e si farà in base a quanto prevede la Costituzione*». Il presidente dimissionario ha spiegato che fino alle elezioni lo sostituirà il presidente della Camera dei deputati,

Perón di nuovo presidente

Raul Lastiri. Secondo la Costituzione, in caso di dimissioni del presidente e del vicepresidente, dovrebbe assumere la massima carica del paese il presidente del Senato, Arturo Diaz Bialet. Ma a quanto pare quest'ultimo non ha intenzione di accettare l'incarico, che passerà automaticamente a Lastiri.

Perón, convalescente da una lunga malattia, non si è ancora pronunciato ufficialmente sul suo ritorno al potere, ma il caldo sorriso con cui ha risposto dalla porta della sua villa, alle acclamazioni di un folto gruppo di manifestanti che gridavano «Peron presidente», è stato considerato molto eloquente. D'altra parte, secondo una fonte molto vicina al leader giustizialista, Perón aveva espresso subito dopo il suo ritorno dall'esilio insoddisfazione per il modo in cui Cámpora guidava il paese. Il generale, si dice, è favorevole a un atteggiamento più energico verso gli «infiltratori» di sinistra presenti nel movimento giustizialista. *(Ansa)*

Delitto-rapina stanotte a Roma

Il professore ucciso dal cameriere-autista?

E' un egiziano - Avrebbe agito con altri due complici - La moglie dell'insegnante si è salvata fingendo di essere svenuta

La moglie del professore

Roma, 13 luglio.

(n. s.) *Il cameriere autista egiziano, Habo Mahmed, 22 anni, con due complici, avrebbe ucciso il professore di matematica Gennaro D'Aquino, 65 anni, nella sua abitazione romana, al quarto piano di piazza Vittorio 55. Il delitto è stato scoperto questa notte quando i vicini del professore sono accorsi alle grida della moglie dell'insegnante, Elvira Delfino, che i banditi avevano legato ad una sedia, nella stanza vicina alla camera da letto dove è stato trovato il cadavere.*

Poco prima delle tre il corpo del prof. Gennaro D'Aquino è stato portato all'istituto di medicina legale dell'università. Il cadavere presenta una vasta ferita alla spalla destra per cui si ritiene che, prima di essere legato e strangolato, sia stato colpito con numerose coltellate.

Elvira Delfino, mentre i malviventi si trovavano nella stanza dove poi hanno ucciso il marito, ha fatto finta di essere svenuta per evitare di essere anch'essa colpita dai rapinatori.

Nel corso del sopralluogo, gli investigatori hanno trovato, tra l'ingresso e un porta ombrelli, una banconota da cinque pesos cileni che si ritiene sia stata perduta dai rapinatori durante la fuga e che presumibilmente faceva parte del denaro rubato al professore. Nella stanza che i coniugi D'Aquino avevano assegnato all'egiziano fin da quando era stato assunto, come autista, la polizia ha trovato alcuni indumenti personali che sono stati consegnati alla polizia scientifica.

Secondo alcune testimonianze, l'egiziano e i complici (due arabi) sono fuggiti con l'auto del professore, una «1100 D» targata Roma 846248. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le strade della provincia. I funzionari della questura stanno svolgendo ricerche nell'ufficio stranieri per ricostruire i movimenti fatti dall'egiziano da quando è giunto in Italia e per stabilire quali persone ha frequentato in questi ultimi tempi.

Erano in quattro su un moscone

Belle in monokini a Sanremo: multate

Sanremo, 13 luglio.

(r. b.) Quattro giovani turiste, amanti della tintarella integrale, stamane alle 12 sono state sorprese a Sanremo mentre a circa 200 metri dalla costa stavano prendendo il sole su un moscone senza reggiseno. Le ragazze, belle, filiformi, abbronzatissime, (Pinuccia D., 20 anni, milanese; Marlene R., 20 anni di Treviso; Alessandra F., 19 anni e Rossella B., 20 anni, entrambe di Bologna) dopo che si erano rivestite, sono state accompagnate in commissariato e contravvenzionate per atti contrari alla pubblica decenza.

«*Non riusciamo a capire* — hanno detto quando al loro moscone si è avvicinata la lancia degli agenti — *perché sia vietato prendere il sole nude. Non diamo nessuno scandalo, siamo sole e nessuno ci vede. A Saint-Tropez e a Rimini le ragazze vanno con il seno scoperto anche per le strade e nessuno si è mai sognato di arrestarle*».

La polizia è intervenuta dopo una telefonata anonima. «*Abito in corso Trento e Trieste* — aveva detto una voce femminile al «113» — *e dalla finestra del mio salottino ho visto un moscone carico di donne nude. Si trova all'altezza dei bagni "Lido". Sono sicura che dalla spiaggia si vede tutto e ci sono molti bambini. Intervenite subito e fate cessare questa indecenza*».

Lascio tutto a Loreto

Melbourne, 13 luglio.

Dove sono finiti i soldi della signora Week? Un pappagallo ha ereditato dalla sua proprietaria, deceduta il mese scorso a Melbourne, 20.000 dollari (vale a dire circa 12 milioni e mezzo di lire), divenendo in tal modo, senza dubbio, il più ricco pappagallo del mondo.

Secondo le ultime volontà della padrona, Margaret Week, il pappagallo, che ha 22 anni e si chiama Joe, verrà sistemato in una nuova gabbia allo zoo di Melbourne, provvista di tutte le comodità, e la sua «mensa» sarà sempre imbandita con ogni specialità culinaria.

I vicini di casa che si sono presi cura del pappagallo dopo il ricovero all'ospedale della sua padrona, hanno tuttavia altri progetti per il suo futuro. Non hanno alcuna intenzione di fargli finire i suoi giorni in una gabbia, sia pure dorata. Joe, infatti, è un eccellente animale da guardia. Fa un fracasso indiavolato ogni volta che si avvicina uno sconosciuto ed è il beniamino del vicinato. Con Joe di guardia, sonni tranquilli per tutti.

La parola spetta ora ai legali perché il testamento va rispettato. Non sarà però una battaglia facile perché sono «scesi in campo» gli abitanti di una intera strada. (Ansa)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Dolza

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Bellino con i piccoli Luigi e Silvia che tanto amava, la mamma, il papà, il fratello Giovanni con la famiglia, Maria Luisa Pollevio ed il piccolo Giorgio, la sorella Anna Maria con il marito Michele Morello ed i figli Riccardo ed Alberto, la suocera Paola Bellino, la cognata Maria con il marito Marco Borena e figli Guido e Paola, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Massimo Parsi e Michele Musso, alla suora Maria José per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 14 luglio alle ore 8,45 presso la parrocchia San Remigio (via Rimbaudo angolo via Millefiori).

— Torino, 13 luglio 1973.

I Dipendenti dell'Impresa F.lli Dolza prendono viva parte al dolore della famiglia Dolza per la scomparsa del loro Consigliere.

Bruno e Maria Luisa Borgna sono affettuosamente vicini a Caterina, Luigi e Silvia per l'immatura scomparsa del caro amico BEPPE.

Rina e Luigi Pollevio si uniscono commossi al dolore del genero Giovanni e famiglia per la scomparsa del caro BEPPE.

Rina e Giacomo Dolza con Silvia e bimbi sono affettuosamente vicini a Caterina, Luigi, Lucia e famigliari e partecipano con immenso dolore la scomparsa del carissimo nipote

Giuseppe Dolza

— Rivoli, 12 luglio 1973.

Antonio, Angiolina Dolza con il piccolo Giuseppe profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa del caro cugino

Giuseppe Dolza

— Torino, 12 luglio 1973.

La famiglia Demarchi prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura perdita di

Giuseppe Dolza

— Venaria, 12 luglio 1973.

I cugini Cassinis Valinoni partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la perdita del caro BEPPE.

I cognati Anna e Dino Pagliano, Nunzia e Nino Morello partecipano al dolore di Annamaria per la perdita del fratello BEPPE.

Gli zii Laura e Virginio Monticelo e cugini partecipano al grande dolore.

Gli architetti Oallo e Paschetto addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Dolza.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Dolza gli amici e colleghi:
Nunzio Balsa
Gianni Sarzerello
Secondo Mezzino
Augusto Elia
Cesare Villa
Antonio Ferri
Rodolfo Genta
Attilio Cravetti
Carlo Ramella

La famiglia Domenico e Giorgio Pelosso partecipano vivamente al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giuseppe Dolza

— Torino, 12 luglio 1973.

Battista e Francesco Caveglia partecipano al cordoglio della famiglia Dolza.

I Condomini e gli inquilini di Via G. Vigliani 27 e 29 ricordano con devoto affetto

Giuseppe Dolza

e partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

— Torino, 12 luglio 1973.

Partecipano al dolore di Beppe gli zii
Giovanni Feyles
Felice Feyles
Angela Neirotti ved. Feyles
Domenica Lupotti ved. Feyles
Maria Cotti ved. Feyles
cugini:
Rita e Giovanni Rosso
Rita e Giuseppe Ghida
Giovanni e Rita Feyles
Michele e Pina Feyles
Giovanni e Lucia Rosso
Rita e Beppe Maria
Rita e Giuseppe Marocco
Giovanni e Lucia Feyles
Clementina e Antonio Feyles
Domenico e Giovanna Feyles
Rita e Giovanni Lisa
Enrica e Michele Caveglia

Partecipano al lutto i Condomini ed inquilini di corso Traiano 101-103.

Angelo, Marisa Levrino, Giancarlo, Giancarla Barbera partecipano al dolore di Giovanni per la perdita del fratello.

Partecipano al dolore Fratelli Serini e Rinaldi.

Il notaio Rocchi ed i collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Dolza

— Torino, 12 luglio 1973.

Le famiglie Tabone, Primato, Macrolo, Franchino, partecipano al grande dolore dei cugini Dolza per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Zii Morello e cugini Maina e Ferrero si uniscono al dolore.

Carlo Gina Giuseppe Mariangela Bellino partecipano con vivo rimpianto al dolore di Caterina e famiglia per la scomparsa del caro GIUSEPPE.

Emanuele Luigina Bellino, Mario Giuseppina Molesina sono profondamente partecipi al dolore di Caterina e famiglia.

Tommaso Morello e famiglia si uniscono commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Giuseppe Dolza

— Torino, 12 luglio 1973.

Paolo e Rosetta Bertello commossi partecipano al grande dolore di Caterina, degli zii e dei cugini per l'immatura scomparsa del caro GIUSEPPE.

Rita Bianchi n. Viviani

è mancata improvvisamente al profondo affetto del marito Gaetano e della figlia Nerina che la piangono inconsolabili. Si uniscono al lutto la sorella Nella con il marito Giacinto Vigliardi-Paravia, i cugini Lilla Bianchi ved. Fracia, Francesco e Francesca Bianchi, Clodoveo Pasqualini, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria; la salma verrà tumulata nel cimitero di Forte Pollino.

— Torino, 13 luglio 1973.

Lia Frassati ricorda con rimpianto la cara RITA.

Gianila e Vera partecipano al grande dolore di Nerina e papà.

Giacomo, Piera, Elda, Gina Martinotto, Lidia ed Elio Bellelli prendono parte al dolore di Gaetano e Nerina Bianchi, per la perdita della cara RITA.

La Delegazione Piemonte dell'A.I.D.D.A. partecipa al grave lutto che ha colpito la Socia e amica carissima Nerina Bianchi, per la perdita della mamma signora

Rita Bianchi n. Viviani

— Torino, 13 luglio 1973.

La Presidenza Nazionale e le Socie tutte dell'A.I.D.D.A. sono particolarmente vicine a Nerina Bianchi in questo doloroso momento.

Claudia Marta è affettuosamente vicina a Nerina nel suo grande dolore.

Direzione e Dipendenti della Società Elco prendono viva parte al dolore della ragioniera Nerina Bianchi per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio del «Radar Club» si unisce al dolore della tesoriera ragioniera Nerina Bianchi per la scomparsa dell'adorata MAMMA.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Teresina Gariglio in Sibona

La annunciano, marito, figli, nuore, genero, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante professor Bellomo, alle infermiere Amalia ed Elsa per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 14 ore 10,15 nella parrocchia Madonna di Campagna, indi la cara salma proseguirà per Nole Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Grimaldi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, la figlia Marcella col marito Giovanni Nicola, l'adorata nipotina Paola, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Giovanni Dolza per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 presso l'ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 13 luglio 1973.

E' improvvisamente mancato l'

ing. Francesco Cerutti

Lo piangono il padre Luigi, la moglie Margherita, i figli Roberto e Stefania, i suoceri Giovanni e Alma Nigra e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 14 u.m. alle ore 9 con partenza dalla casa di cura «Città di Alessandria», via B. Buozzi, Alessandria.

— Alessandria, 12 luglio 1973.

Il Consiglio d'amministrazione della s.p.a. I.S.E.A. di Carbonara Scrivia si unisce con immenso cordoglio alla famiglia per la scomparsa dell'

ing. Francesco Cerutti

Dirigente della società

— Carbonara Scrivia, 12 luglio 1973.

Le maestranze della s.p.a. I.S.E.A. di Carbonara Scrivia partecipano al lutto per la morte dell'

ing. Francesco Cerutti

— Carbonara Scrivia, 12 luglio 1973.

Presidenza, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della Comital s.p.a. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

ing. Francesco Cerutti

— Torino, 12 luglio 1973.

La F.lli Andreotti Fusioniclsioni SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Francesco Cerutti

— Milano, 12 luglio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Carosso

L'annunciano con dolore la moglie Laura, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 8,45, via Madama Cristina 111; dopo le esequie la cara salma proseguirà per Isola Maggiore. Tuoro (Perugia). Ringraziamento particolare al dott. Michele Mendo per le assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1973.

Il Condominio di via Madama Cristina 111, partecipa al dolore della famiglia.

Il 9 luglio è mancata improvvisamente a Ceres all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Rodi

I figli addolorati Ernesta, Pierette, Ivo e famigliari, ringraziano amici di Ceres, di Torino per la dimostrazione d'affetto. Messa di trigesima, S. Pellegrino, 6 agosto ore 9.

— Torino, 12 luglio 1973.

Cristianamente come visse è ritornata a Dio l'anima eletta di

Francesca Caruso nata Marzocchi

Addoloratissimi lo annunciano marito, congiunti e parenti. Funerali oggi ore 15,45 dall'ospedale Molinette. La presente vale come ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Peretti n. Risso

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Dino, Agnese, Carla. I funerali in Savigliano venerdì 13 ore 11.

— Savigliano, 12 luglio 1973.

Il Gruppo Sportivo Oratorio partecipa con dolore la perdita del fondatore e vicepresidente

Giuseppe Bonetto (Pinin)

Ciclista

Funerali in Orbassano, oggi ore 16,30.

— Orbassano, 13 luglio 1973.

Paolo Molero addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

NOTAIO

Pierre Blanc

— Sanremo, 12 luglio 1973.

Serenamente è mancata

Ida Lucchetti v. Salvaggio

Ne danno l'annuncio la figlia Giovanna e il genero Luigi Conti. Via Ugdulena 10, Palermo.

— Palermo, 12 luglio 1973.

Cristianamente e serenamente è mancato il

GRAND'UFF. DOTTOR

Vincenzo Lorenzo Stillo

Presidente on. di corte d'appello

Profondamente addolorati ne danno partecipazione la moglie Rina Bonistone, i figli Elda col marito Domenico Guglielmotto, Athena con la moglie Vanna Grimaldi e figlio Davide, Paolo con la moglie Franca Bonifazi; la cognata Giuseppina Bonfrarrosso e famiglia, Felicita Vanguard, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia del Duomo.

— Torino, 13 luglio 1973.

Adelaide, Ernesta e Giuseppina, Dino, Rosamaria, Silvia, Matilde e Piero Paccotti desolati piangono con Rina e famigliari la scomparsa del caro Zio

Vincenzo Lorenzo Stillo

— Torino, 13 luglio 1973.

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Vincenzo Lorenzo Stillo

I cugini Giuseppina Bolsteri, Emma, Alessandro e Lucia Amour, Lalla Vocas Stillo e Giampi, Mariangela, Tina, Paola e Cesare Debernardi.

— Torino, 13 luglio 1973.

Ugo e Rita Paccotti si uniscono affettuosamente a Rina e figli nel piangere la perdita del carissimo Zio ENZO.

La famiglia Cosole si associa al dolore della famiglia Stillo.

Madame Nadette Pichot née Arthur et toute la famille ont la douleur d'annoncer le décès de

François Pichot

chevalier de la Légion d'Honneur
dirigeant Michelin

Il nous a quittés courageusement comme il avait vécu. Réunion à 8h30 vendredi 13 juillet devant l'habitation via Vignolo 3, San Rocco Castagnaretta (Cn) pour la cérémonie d'adieu. Les obsèques auront lieu à Moulins (France) samedi 14 à 10h.

— Cuneo, le 13 juillet 1973.

La Michelin Italiana Spa partecipa al dolore della famiglia Pichot per l'immatura scomparsa del signor

François Pichot

dirigente della Società.

— Torino, 13 luglio 1973.

La Colonie Française de Turin et du Piémont et la Société Française de Bienfaisance s'associent au deuil de la famille de leur compatriote et ami

François Pichot

— Turin, le 13 juillet 1973.

I Dipendenti del Servizio «Z» della Michelin Italiana di Cuneo colpiti per l'improvvisa scomparsa del signor

Francesco Pichot

partecipano commossi al dolore della famiglia.

— Cuneo, 13 luglio 1973.

Serenamente è mancato

Lorenzo (Renzo) Serra

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina, la figlia Marinella col marito Pinuccio Ferrero, Piera col marito Lino Ghirardi e l'adorata Monica, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Tavano e Zini. I funerali sabato 14 alle ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1973.

Giovanni Salvai partecipa al dolore della famiglia Serra.

Presidente Consiglio Direttivo e Soci del Motoclub Aster Cavalcioni partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del loro ex presidente e consigliere

comm. Lorenzo Serra

— Torino, 12 luglio 1973.

Dopo una esistenza interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro ha restituito la sua anima a Dio

Francesco Durando

di anni 96

Ne danno il doloroso annuncio i figli Nina, Geniline, Virgilio, Romolo, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montiglio venerdì 13 corrente mese alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto. Indi la salma proseguirà per Callimo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Montiglio, 11 luglio 1973.

Le Maestranze della Ditta Durando si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del padre del titolare

Francesco Durando

— Montiglio, 11 luglio 1973.

Cristianamente è mancata

Enrichetta Destefanis in De Rossi

anni 55
maestra

La piangono il marito Carlo, il figlio Ermanno, la Rina, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali in Ala venerdì 13 ore 15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di San Carlo Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman da Torino, via Madama Cristina 107, ore 13 per Ala e ritorno.

— Ala di Stura, 13 luglio 1973.

Franco e genitori partecipano al dolore di Ermanno per la dipartita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Lazzaro Balma

impresario edile
anni 38

L'annunciano la moglie Fiorentina e bimbo Ernesto, fratello Giovanni, suocera, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 10 via Risorgimento 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casale, 12 luglio 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Balma, le famiglie Cesare e Mauro Bassis.

Partecipano al lutto le famiglie: Gino Enrietti, Riccardo Bolcio, Bellino Sbaratena, Stefano Craveco, Luigi Rossetto, Nicolao Vigna.

Ha lasciato i suoi cari

Giovanni Pavarallo (Nani)

anni 59

Affranti danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Piero con la moglie Pierearla e la piccola Monica, la sorella Nina con i figli e famiglia. Funerali sabato 14 corrente mese ore 10, via XX Settembre 54.

— Asti, 12 luglio 1973.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Piero Pavarallo per la scomparsa del padre

Giovanni Pavarallo

— Torino, 12 luglio 1973.

Le famiglie Orlolano e Rovarolo partecipano commosse al lutto per la scomparsa del caro zio

Amos Merlo

— Torino, 12 luglio 1973.

Titolari e Maestranze della Farmen partecipano al dolore della famiglia Merlo Gigi per la perdita del PAPA'.

Partecipano
famiglia Gaetano Pilone
Paolo Fodesca
famiglia Giacchino
famiglia Odrrero.

Cristianamente è mancato

Marcellino Mascherana

anni 89
Cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la figlia Iolanda, il nipote Luciano Amatis con la moglie e parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 8,30 partendo da Corso Unione Sovietica 200.

— Torino, 12 luglio 1973.

Marisa Comisiglio e figli partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Demateis Raveri ved. Archetto

anni 84

L'annunciano la figlia Francesca col marito Luigi Cantino, la figlia Bruno con la moglie Alba e il piccolo Alex e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 17,15 via Ceretta Inferiore 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canav., 12 luglio 1973.

Cristianamente è mancato

Emilio Valzania

di anni 80
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Vittoria Pugliano, la figlia Laura e parenti tutti. Funerali sabato 14 c.m. ore 8,45 dall'ospedale Mauriziano di Chieri.

— Chieri, 12 luglio 1973.

La famiglia Vittorio Costa partecipa vivamente al lutto.

CALCIO-MERCATO: la decisione-bomba può ancora scoppiare

Il "giallo„ di mezzanotte nei saloni dell'Hilton

Un uomo tranquillo

Alassio. Roberto Rosato in vacanza con la moglie Anna ed il piccolo Alessandro. E' uno dei pochi giocatori sereni; va al Genoa e ci va senza piantar grane (Foto Aldo)

dal corrispondente

Milano, 13 luglio.

Oggi si decide non solo la sorte di Riva, Savoldi e Chinaglia ma anche quella di Mariolino Corso, « il mancino più estroso del mondo », il giocatore dal quale i tifosi nerazzurri non vorrebbero staccarsi mai. Corso è stato promesso al Genoa, però la Roma ha cercato con insistenza di assicurarselo. Ha più probabilità di accaparrarselo la squadra ligure perché Fraizzoli ha dato la sua parola d'onore. Però Corso andrà via soltanto se l'Inter acquisterà una « punta ». Il che non è facile.

La Sampdoria ha acquistato Maraschi classe 1939 prelevandolo dal Vicenza che lo aveva riscattato a sua volta dal Cagliari. « Largo ai giovani » abbiamo stuzzicato scherzosamente Vincenzi. « Lavoriamo per il futuro... » ha risposto il buon « Guidone ». E' una frase scherzosa, ma non troppo, perché la Sampdoria impegolata nel caso del « premio a vincere » che sarebbe stato promesso all'Atalanta rischia la retrocessione. E una squadra che vuole disputare un buon campionato in A riesce a reperire sul mercato giocatori più validi dell'anziano Maraschi.

Sandro Vitali, general manager del Varese, probabilmente cederà Valmassoi al Bologna. Alla squadra emiliana ha già dato Mastrangioli. Evidentemente nei « pivelli » di Vitali i bolognesi ci credono. E fanno bene perché Vitali oltre a essere stato un buon giocatore (lo ricordate nell'Alessandria e nel Napoli?) è anche un ottimo talent scout. E i suoi giovani rendono al presidente del Varese Guido Borghi centinaia di milioni.

Buticchi ieri notte ha definito la cessione di Magherini all'Arezzo mentre ha dichiarato Sogliano incedibile. Rocco però gli ha chiesto Vavassori per sistemare la difesa. Ma Ferlaino ha detto di no. Il presidente del Napoli è offeso perché Buticchi non gli ha ceduto Prati. Si vendica negando al Milan Vavassori. « Caro Buticchi — ha detto Ferlaino — chi la fa l'aspetti ».

Il Foggia ha acquistato Villa e Golin, tre metri e venti in due. Toneatto sarà costretto a seguire i consigli di Viciani, l'inventore del gioco... corto. Invece l'Alessandria ha acquistato Baisi, centravanti del Torino e del Novara. Tarantola ha portato a Novara Ghio. Sarà la spalla di Enzo, il capocannoniere della serie B. Con Tarantola e Parola anche un carattere ribelle come quello di Ghio, non v'è dubbio, si ammorbidirà.

All'Hilton abbiamo incontrato anche Bercellino II. Silvino rifiuta il trasferimento in serie D. Il Monza, infatti, lo ha ceduto alla Junior Casale. « Berce due » ha ricordato con nostalgia i suoi primi passi nella Juventus sotto le cure di quel maestro che è Ercole Rabitti. Un allenatore che ora il Torino si tiene stretto. Rabitti ha vinto per la seconda volta consecutiva il campionato italiano allievi. Nella prossima stagione sarà responsabile del settore giovanile granata, un vivaio fra i più fiorenti d'Italia. Pianelli, Traversa e Bonetto potranno vivere tranquilli: sicuramente dalle file del vivaio uscirà qualche campioncino destinato a seguire le orme dei Fogli, dei Vieri, Ferrini, Agroppi, Fossati, Rampanti, Pulici, ecc.

Guido Lajolo

Pereni alla Pro

La Pro Vercelli ha proceduto all'ingaggio del centrocampista Angelo Pereni, di 30 anni, proveniente dal Lanerossi Vicenza. Pereni aveva giocato, l'anno scorso, nelle file del Palermo.

La società bianca ha pure acquistato il diciottenne Lorenzini, centravanti, e il diciassettenne Caviglia, centravanti e ala sinistra, del Gattinara. Ha pure ingaggiato Guarnieri, proveniente dal Meizo. Guarnieri ha 28 anni e gioca da ala destra. Ha riscattato, infine, definitivamente, la lista del « libero » Ripamonti.

Nei prossimi giorni si decide

Il "caso„ Sampdoria

Firenze, 13 luglio.

L'inchiesta istruttoria sul presunto caso di illecito sportivo legato all'ultima giornata del campionato di calcio 1972-73, alla Sampdoria ed alla denuncia presentata a suo tempo dall'Atalanta, si concluderà quasi certamente verso la fine della prossima settimana. Lo ha dichiarato ieri il dott. Corrado De Biase, vicecapo dell'ufficio inchieste della Figc.

Nei giorni scorsi De Biase ha ascoltato a Firenze il presidente della Sampdoria, Rolandi, al quale aveva fatto la comunicazione di reato secondo una prassi instaurata proprio in questi ultimi mesi. Il presidente Rolandi in quella sede, così come precedentemente, a nome della società blucerchiata respinse ogni addebito.

Il dott. De Biase ha detto anche che nei prossimi giorni, ma non più al centro tecnico della Figc in Coverciano, interrogherà altre persone interessate al caso fra cui « tesserati » e « non tesserati » della Figc per poi trarre le conclusioni.

OVADA — Questa sera, alle ore 21, nella sede di piazza Cereseto ad Ovada, assemblea generale dei soci dell'A.S. Ovada presieduta dall'industriale Bruno Arata. L'ordine del giorno comprende il bilancio consuntivo 1972-73 e preventivo 1973-74, nonché cessioni ed acquisti.

TV — Questi i programmi sportivi previsti per oggi e domani in tv: stasera (ore 22,45, secondo canale), ripresa diretta da Messina della partita di basket femminile Italia-Cina; domani: (ore 19, secondo programma), cronaca del giro ciclistico della provincia di Cuneo.

SACLA' — Stasera ad Alessandria, sul campo all'aperto del circolo Melchionni (ore 21,30) i cestiti del Saclà affrontano in amichevole gli americani del Riccadonna.

RECORD — Novella Calligaris ha stabilito, a Siracusa, con il tempo di 2'23", il nuovo primato italiano femminile dei 200 metri farfalla.

GIRAGLIA — Ha preso il via ieri da Sanremo la regata della Giraglia. Ben 134 equipaggi partecipano alla manifestazione che si concluderà a Tolone.

Ieri al TORINO

GRAZIANI accanto a PULICI

E' di Subiaco, il paese di Gina Lollobrigida. In Ciociaria Graziani è popolare quasi quanto la diva. Ora l'ex centravanti dell'Arezzo cerca a Torino la grande affermazione. E' un ragazzo non ancora maggiorenne dalle idee ben precise. Le ha esposte ieri presso la sede granata, nel corso della presentazione, con poche parole: « So perfettamente — ha detto — di essere ad una svolta importante della carriera. Il salto dai "cadetti" alla serie A è grande, si corre anche il rischio d'essere "bruciati". Occorre maggior responsabilità, è un altro clima, un altro ambiente. So di partire riserva e questo ruolo mi sta bene. Ho molto da imparare da giocatori più esperti ».

Graziani ha tirato i primi calci a quattordici anni nella squadretta del Bettini Quadraro, poi è passato all'Arezzo. Fu scartato in seguito per assurdi motivi dalla Roma e dalla Lazio. Helenio non lo scelse perché non giocava in una compagine di Roma; nel clan biancazzurro gli dissero che « non aveva il fisico » per giocare a pallone. Graziani, altezza m 1,81 per 76 chili, dice sorridendo: « Non so giocare al football? Calcio bene sia di destro, sia di sinistro. Ho un buon stacco di testa. Difetto un po' nello scatto ».

— E i nuovi compagni?

« Conosco bene Rampanti e Zecchini con i quali sto compiendo il servizio militare; due ottimi giocatori ed amici. Sono convinto che il Torino possa disputare con un avvio tranquillo un'ottima stagione ».

Graziani torna così per la seconda volta al Torino. Provò fra i granata tre anni fa in un'amichevole, ma poi il trasferimento andò in fumo. Quest'anno nell'Arezzo ha disputato 24 partite segnando 9 gol. Quanto al gioco si giudica un tipo « alla Bordon ». « Mi piace manovrare, con Pulici accanto magari potrei fare grandi cose... ».

f. cav.

Sciatori-jet impegnati a Cervinia nel "KL„

CASSE quasi record: 183,486

CERVINIA, 13 luglio.

Alessandro Casse è a 7 millesimi di secondo dal record. Questa mattina il discesista della squadra Rossignol ha sfiorato l'impresa clamorosa sfrecciando tra le due cellule fotoelettriche, nel tratto dei 100 metri cronometrati, a 183,486 km/h. Il primato, ottenuto dallo stesso Casse due anni orsono a Cervinia, è di 184,143 km/h. La differenza, sul cento metri, tradotta in unità di tempo corrisponde appunto a 7 millesimi di secondo.

Lo stesso tempo ha fatto registrare il tedesco Karl Wilhelm Beck. L'italiano però avrebbe sicuramente frantumato il primato se, poco prima del tratto finale, non fosse sbandato pericolosamente sfiorando le bandierine laterali di limitazione della pista, sedendosi sugli sci e successivamente, con grande abilità, riprendendone il controllo.

Al termine della 3ª « manche » (se ne dovrebbero disputare almeno 4), la classifica parziale era la seguente: 1° Casse e Beck, a pari merito, 2° Vachet, 183,112, 3° Meynet 182,741, 4° Schaller 182,370, 5° Perrod 181,726.

HOCKEY - Secondo round domenica contro il Napoli

BRA vuole lo scudetto

servizio particolare

BRA, 13 luglio.

A Bra non ci sono dubbi: domenica la squadra di hockey batterà il Napoli nell'attesissimo incontro di ritorno per il titolo italiano. « La sconfitta della scorsa settimana — si dice — è stata soltanto un infortunio. Sul nostro campo non temiamo rivali e certamente si dovrà andare allo spareggio ». Sembra incredibile che due squadre sino allo scorso anno in serie B possano contendersi lo scudetto con un simile accanimento e con tanta volontà.

Il « duello » ha ormai assunto un'importanza vitale per le due avversarie. L'Hockey Club Bra spera vivamente di conquistare il titolo perché consentirebbe alla società di trovare nuovi sostegni economici, necessari per il proseguimento dell'attività, svolta sinora grazie a piccoli aiuti ed al sacrificio soprattutto dei dirigenti e dei giocatori. « Se a Roma ci siamo lasciati sopraffare dall'emozione — affermano i braidesi — non sarà così dopodomani. I napoletani devono puntare al pareggio e quasi certamente si chiuderanno in difesa. Noi potremo approfittare della situazione e batterli per arrivare allo spareggio di Bologna. In Emilia si giocherà il campionato definitivamente.

L'allenatore e « regista » della formazione, l'indiano Inder Jagdeo Singh ha cercato nel corso della settimana di raccogliere tutte le forze disponibili: « Non ci voleva l'incidente automobilistico che al ritorno da Roma è capitato al "nazionale" Gandolfi. Credo comunque che il giocatore sia disponibile per il secondo round con i napoletani e questa volta non ci lasceremo cogliere di sorpresa. Speriamo anche in un buon arbitraggio. Se ci spezzano troppo le azioni, va a finire che non si riesce a segnare, a tutto vantaggio dei nostri rivali ».

Inder Singh ed il suo compatriota Balwinder Singh desiderano assolutamente vincere anche perché il successo consentirebbe loro di rimanere a Bra dove intendono impiantare un commercio con l'India. « Abbiamo molte belle cose — dicono — da far arrivare dal nostro Paese. E l'hockey è l'unica cosa che ci permetterà di realizzare la nostra idea. Per questo ed anche per tutti i nostri nuovi amici braidesi faremo tutto il possibile per aggiudicarci la partita ».

c. p.

Scherma

Gli azzurri semifinalisti

Göteborg, 13 luglio.

Entusiasmante affermazione degli spadisti azzurri che ai mondiali di Göteborg si sono qualificati stamane per le semifinali nel torneo a squadre travolgendo il quartetto svizzero — medaglia d'argento olimpica a Monaco — con il punteggio di 9 a 2 (3 vittorie ciascuno Granieri e Bertinetti, 2 Pezza e 1 Lei; per la Svizzera Loetsher e Evequoz una vittoria a testa; zero Kauter e Giger).

Acqui resta senza capi

ACQUI TERME, 13 luglio.

Grubessich se ne va. La « bomba » è dell'ultima ora, ma uno stato di tensione, fra i dirigenti dell'Acqui da una parte e il presidente della società dall'altra, era nell'aria da tempo. L'Acqui ha vinto quasi inaspettatamente il campionato di promozione, salendo finalmente, dopo anni di attesa, alla serie D.

Il presidente Grubessich, l'industriale conserviero giunto ad Acqui da Ivrea un paio di anni fa, ha subito convocato l'assemblea degli azionisti e ha fatto pressappoco questo discorso: « Per disputare un buon campionato di serie D, per non rischiare di retrocedere, occorre un bel mucchio di milioni, probabilmente 35-40, per la gestione dell'anno sociale e circa una ventina per l'acquisto di nuovi giocatori, almeno cinque ».

Due riunioni sono andate a vuoto. Anche ieri sera il presidente sarebbe dovuto intervenire all'assemblea dei soci, ma non si è visto. Ora, per sbloccare la situazione, due dirigenti dell'Acqui si sono offerti di acquistare tutte le azioni del presidente — si parla di una decina di milioni —. Gli sportivi si chiedono: dov'è finita la promessa di Grubessich fatta pubblicamente agli acquesi subito dopo la conquista della serie D: « Ho mantenuto fede agli impegni e l'Acqui è in serie D; con l'aiuto degli sportivi, adesso possiamo pensare anche alla serie C »?

I tifosi inoltre criticano il presidente perché nell'ultimo campionato ha visto solo due partite una addirittura in precampionato, a Nizza Monferrato, e la seconda, l'ultima, disputata a Casale, che ha portato i bianchi in serie D. Troppo poco per un interessamento efficace di un presidente di società calcistica.

Se ne va Grubessich, se ne va anche il direttore tecnico Giorgini, l'uomo che con l'allenatore Mollero ha portato i bianchi in serie D. Senza presidente, senza allenatore e direttore tecnico, a pochi giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento (il termine scade il 18 luglio), l'Acqui è in piena crisi dirigenziale.

Gianluigi Perazzi

NOTTURNA A MONTECATINI

Stasera "tris„

(e. r.) Sedici cavalli stasera a Montecatini per la Tris della settimana. Prescelto il Premio Tara (L. 4.000.000) di trotto, in programma alle 23,05: scommesse fino alle 23. Questi i concorrenti:

a m 2080: 1. Acclan (Gab. Baldi); 2. Globulo (M. Capuano); 3. Scolt (R. Benedetti); 4. Buqual (Sp. Baldi); 5. Divario (S. Maleszzo jr.); 6. Goldfinger (A. Pongiluppi); 7. Arundo Donax (G. Guzzinati);

a m 2080: 8. Ebrego (R. Melei); 9. Sioux (N. Bellei); 10. Celba (W. Marigliano); 11. Fargo (V. Baldi); 12. Ardea (S. Milani); 13. Zoom (Or. Orlandi); 14. Venerdì (A. Cecchi); 15. Flagello (R. Cappelletti);

a m 2100: 16. Ourville Rainbow (G. C. Baldi).

Ardea merita una particolare attenzione e potrebbe sfuggire all'inseguimento di Ourville Rainbow; altro soggetto bene in corsa è Sioux; Venerdì, Ebrego e Fargo hanno buone possibilità e possono giocare un ruolo di primo piano.

Domani torna il grande ciclismo: arrivo a Limonetto

Anche Gimondi a Cuneo

Tra i favoriti Italo Zilioli: è in forma e conosce il percorso meglio di tutti

Battaglin è atteso alla conferma dopo il «Giro»

dal nostro inviato

Cuneo, 13 luglio.

«Se qualcuno crede di avere la maglia azzurra già cucita addosso, si sbaglia, e di parecchio». Nino Defilippis, nuovo commissario tecnico degli stradisti, è seccato: domani si disputa, con partenza da Cuneo ed arrivo a Limonetto, la prima «indicativa» per i mondiali ma Gimondi e Basso, due dei principali candidati per la «nazionale», sono in disaccordo con gli organizzatori per il premio d'ingaggio e sembravano decisi a dare forfait. Per Gimondi fortunatamente le riserve sembrano rientrate. Infatti Felice ha comunicato stamane che sarà al via. Basso invece ha già detto un «no» definitivo e pare che nessuno abbia voglia di insistere troppo.

«Si sbagliano — insiste Defilippis — se credono di avere il posto assicurato. L'ho detto e lo ripeto: a Barcellona andranno gli uomini più in forma. Come non si può vivere di rendita, sarebbe troppo comodo. Nessun italiano ha disputato il Tour: i circuiti contano poco o nulla, quindi non so in che condizioni siano i candidati alla maglia azzurra, non ho elementi per giudicare. Gimondi, ad esempio, ha disputato un ottimo Giro d'Italia, è arrivato secondo dietro a Merckx; a cronometro è riuscito addirittura a battere Eddy. Ma come faccio a sapere in che condizioni di forma è adesso? Il Giro è troppo lontano, non può far testo. E per Basso vale lo stesso discorso. Loro pensano all'ingaggio, sono dei professionisti ed è giusto che cerchino di guadagnare il più possibile. Però è altrettanto giusto che io decida in base a che cosa vedo adesso, e non in base a ciò che è accaduto in passato».

Defilippis ha ragione: come nessuno può pretendere di essere promosso ad un esame senza essere interrogato, nessun corridore (neppure di nome) può considerarsi azzurro a priori, senza dimostrare di essere in forma. Il Giro della Provincia di Cuneo non è «obbligatorio», almeno ufficialmente; però è una «indicativa» — la prima — per i mondiali, e in questi casi gli assenti hanno sempre torto. Tra un mese esatto, cioè il giorno dopo il Giro dell'Umbria, Defilippis dovrà comunicare ufficialmente le sue decisioni. I pretendenti cambiarono subito a farsi avanti, insomma, perché stare dietro le quinte danneggia soprattutto loro.

Gimondi ci sarà

Pare che Basso non si sia più fatto vivo con gli organizzatori. Gimondi, stando al «si dice», aveva chiesto circa mezzo milione, gli è stato risposto che avrebbe dovuto accontentarsi di 300 mila lire, neppure un soldo di più. Felice ha risposto di no, perché la sua tariffa è di 600-700 mila e quindi lo sconto lo aveva già fatto. Ieri sera gli organizzatori lo hanno cercato ancora per convincerlo, forse gli hanno riferito che Defilippis non era molto soddisfatto della sua presa di posizione. Gimondi ha detto che avrebbe dato una risposta (che è stata affermativa) oggi.

Gli altri «big», salvo Francesco Moser che deve essere operato alle tonsille, dovrebbero essere tutti presenti. La corsa è impegnativa, specie nel tratto finale da Borgo San Dalmazzo a Limonetto: difficilmente vincerà una mezza figura, la salita è impegnativa, chi è stato troppo nell'ozio dopo il Giro d'Italia ed il campionato assoluto scivolerà all'indietro come su un piano inclinato, su quelle strade. Zilioli è di casa, abita proprio a Limone, conosce il percorso metro per metro, potrebbe davvero essere la sua ora. Ma anche Bitossi ha preso la corsa molto sul serio, si allena sul tracciato già da parecchi giorni. E tra i favoriti, inoltre, bisogna includere Paolini, che ha vinto il titolo italiano e, orgoglioso com'è, vuol dimostrare che non è stato un caso.

E i giovani? Si punta soprattutto su Battaglin, la «rivelazione» del Giro. Il ragazzo di Marostica ha un solo punto debole, la volata. Ma potrebbe anche arrivare da solo, perché quando la strada sale, la selezione diventa naturale.

Maurizio Caravella

Oggi la punzonatura

Partenza ore 10

CUNEO, 13 luglio.

Oggi alle 17 iniziano le operazioni di punzonatura della Cuneo-Limonetto, corsa ciclistica che viene disputata per la prima volta domattina. Sino a ieri sera avevano inviato l'adesione le squadre al completo della Zonca, Dreher, Sammontana, Magniflex, Jolliceramica, Sclc, Brooklyn, Filotex e Molteni. E' di stamane la notizia che al via ci sarà anche la Bianchi con Gimondi.

La carovana partirà dal centro cittadino domattina alle 9,50; percorrerà corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, quindi imboccherà la strada provinciale di Madonna dell'Olmo per recarsi davanti allo stabilimento «Biciclette Andreis» dove alle 10 verrà dato il «via». La manifestazione è organizzata dalla «Ciclistica Cuneo».

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

AUTO - È nata la Commint nuova scuderia torinese

E' sorta, a Torino, una nuova scuderia: la Commint International. Il sodalizio appartiene alla Commint Gruppo Industriale, che produce in Italia accessori sportivi per l'automobile. Il presidente della scuderia, Sergio Fodde, illustra i programmi che sono caratterizzati da particolari piuttosto curiosi oltreché interessanti.

«La nostra società immatricola delle Chevron Sport nel Liechtenstein. Noi importiamo queste vetture e facciamo correre dei piloti torinesi. Per ora abbiamo iniziato con Piero Monticone che ha debuttato alla Cesana - Sestriere, classificandosi sesto assoluto. E' nostra intenzione, comunque, entrare in possesso, qui a Torino, di altri due esemplari che affideremo ad altrettanti piloti». «Tra i programmi più immediati vogliamo partecipare al campionato Euromarche, anche se siamo partiti un po' in ritardo — la scuderia è nata soltanto il 28 maggio scorso — e curare alcuni particolari che riguarderanno l'adattamento di spoiler anteriori e posteriori alle macchine e lo sviluppo del motore Cosworth».

«Inoltre — conclude Fodde — visto che abbiamo una nostra consociata in America, abbiamo pensato di effettuare uno scambio di piloti. I nostri, nella stagione morta, andranno negli Usa e parteciperanno a gare statunitensi con le vetture del Team Porsche of America. Altrettanto faranno i conduttori americani venendo a correre in Italia ed in Europa».

Le coppe di "Mici,,

Il suo nome è Giancarlo, di cognome Giordano, ma nell'ambiente delle corse è conosciuto con lo pseudonimo che adotta da sempre quando [illegible] «Mici». E' nato a Trivero trentasei anni fa ed ha iniziato l'attività agonistica nel '63 con un'Alfa Romeo Giulia Sprint 1600. Nel suo ufficio («Mici» è autotrasportatore) fanno bella spicco circa 150 coppe, il che equivale ad una media di dieci vittorie all'anno.

Fa parte della Torino-Corse fin dalla prima gara che ha disputato e della scuderia che ha vinto il campionato sociale nel 1968, anno nel quale ha ottenuto brillanti affermazioni come il primo posto di classe (con una Racer Bortone 1000) al Rally di Montecarlo ed un secondo e terzo posto rispettivamente alla 1000 km di Monza e alla Targa Florio, in coppia con Tondelli su un'Abarth 1000 «barchetta». Ha anche corso nel «rally-cross» confermandosi pilota eclettico.

Domenica scorsa «Mici» ha disputato la Cesana-Sestriere esordendo, su una Lola-Abarth 2000. «In prova non riuscivo a "tirare" per vedere quali fossero i limiti della macchina e rendermi conto delle sue possibilità. Mi sembrava che la vettura sbandasse da una parte. E' stato così che, dopo una delle prove, scendendo sul rettilineo che da Sauze di Cesana porta a Cesana stessa, ho visto una ruota sorpassarmi e rotolare nel prato. Era mia! Sono riuscito comunque ad accostare sulla destra senza danneggiare alcun organo e a rimontare la ruota».

«Purtroppo il lavoro non mi permette grandi allenamenti. Faccio parte di quella categoria di "pellegrini" che sono sempre gli stessi di una volta, in lotta nei primi posti di classifica ma che si trova a combattere contro dei semi-professionisti che possono permettersi di dedicare tre o quattro giorni alla settimana per preparare una corsa».

Gian dell'Erba

Monticone su Chevron-Commint alla Cesana-Sestriere

PESCA - Trofeo d'Eccellenza battaglia all'ultimo pesce

Una fra le società più forti d'Italia, la Ofmer Pasquino di Brescello, non ha mancato l'obiettivo domenica nel Trofeo D.G.T., settima prova del Trofeo d'Eccellenza, disputata sul Po a Moncalieri. La squadra emiliana composta da Tampellini, Bonacini, Dall'Olio ed Algeri è riuscita però ad aggiudicarsi la gara, di misura, al termine di una appassionante lotta che ha visto in lizza per il successo con eguali probabilità diverse formazioni (fra le 100 presenti in rappresentanza di 78 club nazionali.

E' stata veramente una battaglia «all'ultimo pesce» (e le catture si sono registrate piuttosto [illegible] con un miglior punteggio [illegible] di 4332 per i vincitori) nella quale la Ofmer è riuscita a prevalere grazie agli ottimi piazzamenti dei suoi portati. Irriducibili rivali di Bonacini e soci sono state altre due squadre emiliane, i Pescatori Forlì e la Lenza Rastignano Bologna, con l'appianta dei Pescatori Padovani, dei Cannisti Patavium e del Martin Parma.

Sfortunata la prova dei [illegible] piemontesi che sono stati battuti sul loro campo di gara; nella classifica generale troviamo primo fra i «locali» la Barriera Milano, piazzata all'ottavo posto della gara, ma conquistatrice del sesto ai fini del Trofeo d'Eccellenza per il quale valgono soltanto le posizioni aggiudicate [illegible] squadre «A». Bisogna risalire al 13° posto per trovare la Cannisti 2000 di Torino e via via I Diavoli (22°), Fassa Piemonte (24°) e Fiat (27°).

Nella graduatoria generale è ancora al comando la Lenza Lucchese Lera di Lucca insidiata però dalle varie squadre emiliane che sono a ridosso. Il Fiat mantiene una buona posizione con l'undicesimo posto.

Ed ecco l'ordine di piazzamento del Trofeo D.G.T.: 1) Ofmer Pasquino Brescello punti 13; 2) Pescatori Forlì 13; 3) Lenza Rastignano Bologna 13; 4) [illegible] Padovani 14; 5) Cannisti Patavium 15; 6) Martin Parma 15; 7) [illegible] Rondinella Firenze 15; 8) Barriera Milano Torino 18; 9) [illegible] Bologna 19; 10) Amo Club Piacenza 20.

MONDIALI — E' stata formata la squadra nazionale italiana che prenderà parte al Campionato mondiale di [illegible] in programma il 22 luglio sul bacino di Chalon Sur Saone in Francia. Fanno parte della formazione i primi cinque classificati del campionato nazionale dello scorso anno, cioè il «tricolore» Bonacini (Ofmer Pasquino Brescello), Franchini e Tubertini (Ortofrutticolo Bologna), Lombardi (Amo Club Bicocca Milano), Rasia (Cannisti padovani) e la riserva Casadio (Ortofrutticolo Bologna). I cinque azzurri dopo il trofeo D.G.T. cui hanno partecipato, sono subito partiti per Chalon sur Saone per prendere visione del campo di gara. La visita si è ripetuta molto utile anche se non è stato possibile pescare nella zona dove si svolgerà il campionato, chiusa da un mese. La nazionale ha comunque potuto prendere le prime «misure», studiando lenze e pasture adatte al lago. Con la vittoria conquistata nel 1971 ed il terzo posto del 1972, l'Italia spera di classificarsi fra i primi tre anche quest'anno.

DIVIETO — La sezione della Fips di Torino ha disposto che il divieto esistente sul fiume Po nella zona compresa fra il ponte vecchio e quello nuovo di Moncalieri sia prorogato sino al primo agosto. Il tratto di fiume, uno dei pochi [illegible] per la ripopolazione dei cavedani, delle savette e delle lasche, viene severamente controllato per evitare qualsiasi infrazione.

LANCIO — Ancora successi per gli specialisti torinesi di lancio tecnico. Nel Primo Trofeo Lenzatori Beriei, svoltosi a Quinto Vicentino, Renato Bona de La Mole ha vinto la prima categoria ottenendo il punteggio elevato di 530,28. Michele Garrone della [illegible] Cannisti Cit Turin si è aggiudicato con 358,85 punti la terza categoria, mentre Balest dei Lanciatori Beriei è risultato il vincitore della terza categoria. La Cit Turin con Berbero e Camerano ha conquistato il Trofeo con punti 930,033.

BARDONECCHIA — Si disputa domenica 15 luglio il VII Trofeo Città di Bardonecchia di pesca alla trota, organizzato dal Gruppo Sportivo Bardonecchiese. Alla gara, che si svolgerà con inizio alle 9,30 sulla Dora Riparia nella località alla confluenza dei torrenti di Rochemolles e Melezet, potranno partecipare 300 concorrenti per la classifica individuale e di società. Un settore è appositamente riservato ai «pierini» che gareggeranno per una speciale classifica. Sono in palio molti premi fra i quali numerose medaglie d'oro e coppe. Le iscrizioni si ricevono sino alle ore 19 di [illegible] sede della società organizzatrice in via Stazione n. 7. Eventuali iscrizioni tardive a completamento della quota prevista saranno accettate sino alle ore 7,30 di domenica.

Cristiano Chiavegato

TAMBURELLO - Per ora le regole non cambiano

La Federazione del tamburello non fa marcia indietro: anche il prossimo anno si giocherà su un campo di 80 metri di lunghezza e con la pallina rossa di 61 mm di diametro e 75 grammi di peso. La decisione, destinata a suscitare nuove polemiche, è stata presa nei giorni scorsi al Consiglio federale della F.I.p.t., riunitosi a Bergamo sotto la presidenza del comm. Olmetti. I difetti riscontrati quest'anno sono stati attribuiti infatti all'inesperienza dei giocatori di fronte al campo «corto» ed al fatto che le palle usate erano [illegible] più pesanti di quanto non fosse [illegible].

Ancora per un anno dunque si [illegible] sulle nuove regole, per poi probabilmente [illegible] (in che senso non si sa ancora) dal campionato 1975. A questo proposito verrà anche presa in considerazione la proposta dell'astigiano Fracchia di ridurre il numero dei giocatori a 4 per formazione (il che, tra l'altro, ridurrebbe le spese necessarie per formare una squadra). Tale proposta però è stata giudicata prematura e verrà discussa in altra occasione.

Tutto sommato però, invece di lasciare trascorrere inutilmente un'altra stagione, una volta presa coscienza del fallimento del nuovo regolamento, sarebbe stato più opportuno cercare subito di risolvere il problema. Riportare il campo a 90 metri sembrava la cosa più logica da fare, e quasi tutti (almeno in Piemonte) si attendevano questa decisione che avrebbe messo d'accordo «tradizionalisti» e «innovatori», eliminando al tempo stesso [illegible] il fondo e palleggio monotono. Invece si è preferito rimandare ogni decisione, con il risultato che tra un anno ci ritroveremo a discutere gli stessi problemi.

Sempre nel corso del consiglio federale è pure stata respinta la richiesta di ridurre a 2 sole le squadre del girone Piemontese che dovranno retrocedere in serie B, per uniformare sul numero di 10 società i due tornei di qualificazione. Anche in questo caso la decisione federale si espone a molte critiche dal momento che non è possibile paragonare il Torneo del Monferrato (composto di 12 squadre tutte in grado di dar vita ad un campionato interessante, come dimostrano tra l'altro le vittorie riportate dalle «ultime della classe» contro le prime in classifica) al Torneo Lombardo-Veneto (integrato all'ultimo momento con squadre di serie B, con il risultato che solo un paio di società risultano all'altezza della situazione). Tanto per fare un esempio la Monferrina, che in Piemonte si trova ad essere condannata alla retrocessione, nel Lombardo-Veneto figurerebbe certamente tra le società da finale.

Più logico sarebbe dunque stato (come si era prospettato in un primo momento) ammettere alle finali tricolori quattro squadre piemontesi e due lombarde lasciando i gironi di qualificazione rispettivamente di 12 e 10.

Il campionato italiano avrà luogo dal 5 agosto al 30 settembre, mentre è stata respinta (ed è un vero peccato) la richiesta dell'Enal Ovada di sospendere gli incontri di finale il 15 agosto per far svolgere il 4° Torneo tamburellistico di Ferragosto, una competizione ormai tradizionale e di largo richiamo. Quanto al problema forse più scottante, quello del vincolo dei giocatori, è stato invece demandato ad una prossima assemblea generale delle società da convocare entro il 30 novembre.

Marco Sannazzaro

TORINO — Ultima partita casalinga per l'Ati che da l'addio ai tifosi del Parco Ruffini affrontando il La Grotta. La squadra torinese giocherà poi ancora a Callareto il 22 ed a Cerro Tanaro il 5 agosto.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE